

De' autori e delle Opere
che
illustrarono la Flora Veneta
Da' primi tempi fino a' nostri giorni
(1500 — 1868)
Sommario storico-critico

Al
memoria
di
Ciro Pollini
botanico fisiologo e fitografo
insigne
della flora veneta
benemeritissimo

P. Anderson, L. Agost, J. Bertolini, A.
de Candolle, Co. Concina, 7. Phipps, A. J. J. J. J.
S. Gibeli, G. Sigolati, G. 220 E. Markery,
A. Mangauit, G. 8 Nardo, J. 4 Pavan, L.
Paganuzzi, G. A. Pirona, G. A. Pudel, M. Ton
niephi, P. Trivig, V. Treiman, G. 11 J. J. J.
L. Zava. A. de Ligno.

Prefazione -

Ognuno che intraprende ad occuparsi in una ^{scienza} ~~storia~~ e voglia coltivarla con predilezione, cercando non solo di apprenderla, ma ben anche di estenderla; ^{imprimerle} ~~confine~~ ^o ~~la~~ ^{procurare} ~~procurare~~ un avviamento, deve ^{anzi tutto} ~~permanente~~ ^{studiarsi} ~~procurare~~ di conoscere quanto fecero o saprà per ~~il~~ ^{lo} ~~argomento~~ ^{argomento} di cui sulla medesima ~~parla~~ gli uomini dotti che lo precedettero: così indagherà quali autori e quali opere abbiano trattato il suo tema, vedrà le scoperte di chiunque ed enumererà ^{il} ~~il~~ ^{progrediva} ~~avanzamento~~ o lento o rapido della scienza. Solamente colla giusta conoscenza di quanto fu operato dai predecessori

lo studio
 lori, ~~gli~~ ^{potrà} balanciare l'inde-
 gna dei questi già scatti e
 chiariti, e limitando la riana
 e studi agli argomenti ancor
 oscuri o malnati, potrà
 riuscire a buone scoperte e ~~impugnare~~ arricchire
^{validamente} il patrimonio della scienza
~~produrre un avanzamento ben~~
~~più gagliardo alla scienza.~~
 Altamente egli riconosce nel
 rischio di sostenere false
 e stud. ~~forse~~ anche ingrat. per riuscire ^{ad un risultato} ~~ciò che~~
~~avere un risultato già~~ ^{altre già} ~~note~~ ^{note}
~~da altre ottenuto, e un ago-~~ ^{ma che gli era ignoto}
~~volante anziché appeso~~ ^{autenticamente che soltanto}
~~dalle battute del libro già~~ ^{era ad esso ignoto.}
~~esistente ma era ignorato.~~ ^{già scoperto,}

Meditando un tale vero
 e insieme ~~mantenendo~~ studiando o ~~ricominciando~~ per altre molte
 le varie opere che i nostri mag-
 giori ci lasciarono ad illustrazione

dei vegetabili del patrio suolo,
 m'invogliai di raccogliere
 le notizie più importanti tanto
 relative alle opere prodotte
 quanto anche agli autori della
 medesima, o con tali notizie del' mano a
 compilare il ~~libro~~ ^{Saggio} storico-
 critico, che ~~oggi~~ ^{oggi} ~~si pubblica~~ ^{pubblica} ~~ho l'onore di presentare~~
~~diretta~~ ^{ho avuto l'onore di presentare} ~~al~~ ^{al} ~~reale~~ ^{reale}
~~istituto~~ ^{ingrati re. reale} ~~ital.~~ ^{ital.} ~~e che~~ ^{e che} ~~oggi~~ ^{oggi} ~~per l'occasione avuto~~ ^{per l'occasione avuto} +
 Due principalmente sono gli
 scopi a cui tende questo ~~libro~~ ^{lavoro}
 mio. L'uno è di ser-
 vire di spale guida a coloro
 che cominciano a dedi-
 carsi allo studio delle nostre piante; e così pure
 e agli stranieri botanici che
 vengono per breve tempo ad
 estraniare nel nostro paese.
 Si gli uni, che gli altri
 dovranno indicare in questo

libro tutte le opere sulle ~~flor~~
~~flor delle u in alcune specie~~
~~quasi obsolete~~ sulle flor
di queste o quelle provincia portar;
ed in altre potranno leggere
qualche notizia ^{anche} sulle medesime
e l'indagare di quanto vi è
contenuto di nuovo o più notevole,
volendo intanto esibirle
in tale o tal'altro paese, per altre indagini di quest
di ~~questo~~ ~~brunario~~ potranno
consultare il lavoro che ne
illustra la flora ^{di quel} ~~che potrà~~ e giuoverà la
loro ~~serie~~ ^{come} di guida ed of-
frire l'occasione di ratificare ^{verificare}
~~certe~~ o rettificare ciò che
in quella è ^{posto a} descritto: e in-
dentamente con maggior ve-
lazio proprio o delle stecche.

che un mi pagino oggi:
sufficiente convenientemente mor-
dato, con un buon ricordo cenno
della loro vita ricambia; debito
tributo di lode per merito
d' ~~esser~~ più o men grande che li distingue
^{Piemonte} d' ~~avvicinato~~ ^{avvicinato} ~~avvicinato~~
d' ~~avvicinato~~ la scienza e
di recato lustro al paese.

Esistono Opere analoghe ma non
eguali alle presentate per alcune
regioni straniere, p. e. del Ratteneij per l'Inghilterra,
del Wikström per la Svezia, del Wögen per la
Finlandia, del Haberle e del Karitz per l'Ungheria
e Transilvania, del Reiterich per l'Austria meridionale,
uale, del de Candolle pel giuvenno etc. etc.

Malgrado cio' furo ben lungi
dalla pretera d' esibito
completo. Gravi difficolta
da me indipendenti non co-
permisero d' riempire qualche
lacuna. Per alcuni autori,
di cui serivo, massime i
piu antichi o stranieri, mi
fu impossibile intervere i detti
biografie piu comuni; malgrado
indagini fatte e ripetute e
sottoseguiti d' ogni genere.
Del resto non intesi aprire
nelle biografie, le quali parte-
zialmente avrebbero allargato
ancor i limiti di questo libro,
ma solamente notai i nomi
piu importanti sulle vite,
differendomi un po' piu sulle
relazioni loro colla flora ueneta;
quindi sulle erborizzazioni e viaggi.

Da lor fatto nei nostri paesi, sugli erbari etc.
Quanto all' analisi bibliografica - antica,
che feci seguire a ciascuna opera, ho
tentato d' esprimere in poche parole il
concetto fondamentale contenuto nel libro;
talora ne presentai un sunto ed
ore gradita opportuna, ne riportai testual-
mente qualche brano. Cercavo far vedere
le risposte di ognuno, ^{la loro propria} ~~le~~ specie vegetali
per ~~questi~~ ^{per} ~~questi~~ ^{questi} libri che si compajono nuove per una data flora,
che in compajono nuove per una data flora,
ovvero ^{piu} notevoli perche rare o perche piu
esattamente e chiaramente descritte.
Anche qui ho incontrate difficolta e
non voglio illudermi d' essere usato illeso
di qualche inesattezza. Imperocche quanto
agli autori piu antichi ho dovuto tradurre
la vecchia nomenclatura nella moderna:
e benché abbia curato di attenermi alle
fonti piu autorevoli nella interpretazione, aggu-
sa quanto piu facile ingannarsi nello studio

finorinmìto. Anche riguardo
agl' autori posteriori, sappiamo
che mesattempe più o meno
gravi ne commissero essi pure
(e chi ne va affatto esente?)
laonde ho mi fmo studiato
di presentare fra parentesi la
finorinmìta vera di quelle specie
che da loro vennero descritte
come nuove e coi nomi nuovi, mentre
o realmente non sono che varietà
o forme di specie già note.
Riguardo poi sì alle opere
antiche che alle moderne, nello
indicare le piante nuove o più
notevoli in descritte o novate,
corsi il pericolo, che ^{pure} non avvisio
d'aver sempre circolo, di notare
una tale specie come scoperta per
un dato ~~scrittore~~ da un tale botanico
rico, mentre forse qualche altra ^{scoperta} ~~scoperta~~ ^{rimanente}
nella natura

anteriormente. E qui voglio ricordare
 che nell' ~~allungare~~ ^{completare} questo lavoro, ho avuto troppe volte occasione di
~~verificare~~ ^{assicurarmi} del male ^{di un certo} pezzo d'
 alcuni autori d'infere cose - p. e
 piante - sapete da altri, senza ag-
 giungere verbo sullo scapito: ciò
 che trae nella opinione vantaggiosa
 per loro, ma fallace di giudici, autori
 di ciò che ~~non sono~~ solamente copiarono.
 In questo Summario, il lettore troverà illustra-
 ti parecchi lavori sulla flora veneta, gene-
 ralmente obliati, perche di botanici ^{confermati}. Sono
 questi lavori d' ^{un valore} non molto ^{elevato} oggi
 di, ma che ^{per} ~~essere~~ ^{stati} a' loro tempi
 un' utile pietra per l'edifizio della nostra
 flora, non meritavano certamente la dis-
 trazione a cui furono condannati. Malgrado
 ciò, vale a dire malgrado ch'io abbia
 rimesso ^{in memoria di me} parecchi lavori già affatto scordati
 non attendo che il mio Summario ^{lo} ~~vada~~ ^{si} ~~inno-~~

Avei pure potuto dar al lavoro
l'impronta di un racconto solo, ^{dal}
~~giungendo~~ ^{modando} le notizie i fatti ^{inglobando} e introducendo
qualche periodo copulativo; ma ho
pensato che dividendo il lavoro in più
gruppi ed isolando tutte le ~~indiscreti~~
~~di cose e di cose~~ ^{minori} piccole
biografie, ^{invece} ~~offrendo~~ ^{meno} una
forma più ^{normale} arida, ma più chiara
e più ^{piccola} ~~piccola~~ ed infine estesa
molte ^{forme} parole inutili che ave-
vamo per perdere per compungere
molti che sono per se separati.

- Collyer d. 473 spec di piante delle prov. di
Verona donate del sig. Mazzanti di Verona
- 928 spec di piante del Banauze (donate
del sig. Marini di Banauze)
- 1196 spec di piante delle provincie venete
donate del sig. Kellner di Venezia
- 2200 spec di alg del mare adriatico
donate del Dr. Zanadri di Venezia
Onde nelle sue spec. / (Pal. Webb. 66-67)

Capitolo Albert Bracht di Praga

Roma de Haarburg Maurizio in Graz.

Collyer d. 927 spec di piante del Tirolo
Italiane donate del sig. Auer di Valpurga

Martino Gu. Fingert

Kaiguet

Kedreich

Koch

Rohr fl.

C. Fingert

Haa Bach

Pappen

Belthorn

A. L. B. 82 nelle prefazione v. una lista
con i nomi dei luoghi e dei
nomi dei luoghi e dei

I Lichen barmesi enumerati, descritti
da Fr. Belthorn de Carate

I e Lichen con 54 fig.
in un volume - Bass. 1858

8 gr. p. 314. Tab. 4-

307 ms 6 specij enumerati e 166 var.

L'opera è divisa secondo i generi
del prof. Meisner, dal quale
furono in mano per la
dignità di generi per la

I Legebrille Manalozan, Naenz barmesi,
Calypsalia Querau, II Arthopyrenia Molinii,

Arthopyrenia Montelliana, Plagioglyphus Grappe

III Thelidium Martini, Arthopyrenia Paulini, Marone, Grappe
IV Hematomma Asmonicum, Bilimbia Vialis, Marone, Grappe

Rhizocarpon concentricum

46. Berenger

46. O. atinola
5 Guis. Solan.
6 Guis. forestales

Heuffler

217 Arple. spec. comp.

Star
Ankerton

18 Hebe Einfl.

47.

Zygo

219 Plant. crypt

220 Aredm

Trufan

Enum. thosp crypt
fl. euzan
Cen mille fl. euz
algh. udmz.
Noh; nat. col. euz

48.

Roma
Mauzanolt

Spec. pitane
H. forj. lyll.
Plant utl. pinal
Vocab bot. pinal.

Tauze

Plant noemie

49

Maje (J'anno planton)
Rabiori, Mayor

Vall. orthogres

Ventura

Desmatos

48

Beltran

Lichen. l. sap.

Ancha

Plant. d'agg

Sauand

Flos an
Bryoth.

Reent. pignen
Brene. illarst.

Cabal. plant del vent

42 Nardo

Menestru

- 189 ~~189~~ stud. sili. algh. 156 Nullipar
 190 ~~190~~ Canni ~~un p~~ 1 Algh
 1 Muov. over. 8 Progen.
 2 ~~1~~ ~~feruor~~
 3 Algh. eug -
 4 algha itat. e dalu
 5 Nostochum
 6 in Ragoz
 7 in Jorainu

43

Beggiate

Andrejentu

- 198 stud. bot.
 199 Terme ruga

200 Ther apor

44. Marten

Zenandru

- 1 Reise -
 2 alga mun
 3 algha adnat.
 4 Syng. algh.
 5 flw. venet.
 6 Cellul. mar.
 7 Bracte cutty.
 8 Juncos. physiol. adr

45

Ambrof

Perian

Mangauit

Giammell

- 9 Elenco
 210 flw. Tirol. aut
 11 Friest.
 12 ~~Letten~~
 13 ~~Cenni~~ ~~geogr.~~ ~~bot~~

I Benedetto Rino
lee XV

See XV

Medico e filosofo veneto, colto con talenti e bontà
e ~~disse~~ molte e diligenti escursioni ~~face~~ affari
botaniche in varie regioni

1415

1415
Lber de simplicibus. 1 vol. a fol. - en tertia mlt.
P. M. Marianus d. Vaz - - - & excusio. fco. d. p. p. p.

L'A. Dopo molte e dispendiose escursioni, fece spingere
 a colori. Dal valente pittore veneziano Andrea Amadio,
 432 piante, a cui gli aggiunse di suoi a più
 linee e de suoi sul temp della raccolta e
 sulle istanze uorrebbe: ogni sommamente am-
 mirabile per l'epoca.

Mirabilis p. repens
(Zanonia Prop. fl. ven. v. nota) Lissari. Notiz. d.
v. v. v.

(1) Luca lo Isolani, Platy d'ar arbans etc., deve Dr. Amaglio non
Amadi.

II Pier Antonio Michiel

Sec. XVI

L'Ungaria
Istitut botanico del secolo XVI, già celebrato
uff. int. dell' Aquilone, del Mattiolo e del Gesnero.

Libri o storia generale delle piante 5 vol. in fol.

Questi 5 vol. contengono oltre un migliaio di specie rap-
presentate al vivo in maniera di disegno e varietà di
colori, delle quali molto erano faticosi allora rinvenire e
non per modo che colle pubblicazioni di quel lavoro
il libro botanico veneziano sarebbe tutto giorno
salutato e rivisto come il primo repertorio di varie
e varie specie propriissime. A ciascuna pianta
comparsa, dopo il nome volgare e l'uso, si dà la
sua dizione, una succinta, ma vera ed appropriata
descrizione di tutte le varietà in ampiezza del paese
ovveramente all'ignara, coltivazione, proprietà,
proprietà ed usi economici. L'ordine col quale sono
disposte tutte le piante manifesta chiaramente come
essi presentate chiaramente l'importanza e l'utilità di
un piano sistematico, in quel tempo in cui non erano
ancora avvezzi di metodi o sistemi. Si fa stabilire gli
ordini distinte o per ciascuna di esse ordine e disporre tutte
le specie in varie classi dedotte principalmente dalla
forma e natura delle radici delle foglie e dei fiori.
In fronte all'opera indetta sta una memoria particolareggiata
e illustrata di Giovanni Mattioli già prof. di botanica in Padova,
la quale memoria di recente, cioè nell'anno 1845 fu
già ristampata pubblicata a cura di S. P. il C. Lodovico Mauri.
In occasione delle compilate l'opera Giovanni Michiel
(Zanichelli, Prop. H. Ven. in Italia)

Secolo XVI.

III Pietro Andrea Mattioli.

1501 - 1577.

Nato a Siena nel 1501, si trasferì poco stante col padre a Venezia, che vi esercitò la medicina. La studiò egli pure in Padova, ove ottenne la laurea. Visse in seguito a Roma, Trento, Gorizia e Vienna, ove fu fatto medico dell' arciduca Ferdinando, quindi tornato a Trento, vi morì di peste l'anno 1577.

Studiò con predilezione le piante e le loro applicazioni alla medicina e lasciò un'opera importantissima per quel tempo, i Commentari sulle materie mediche di Dioscoride, che aprirono gran fama all'A. In queste, fece Mattioli dal Mattioli un'immensa quantità di erbe italiane ed esotiche, sia dal lato botanico che medico, e con buone figure, che sono citate anche oggi. Molte specie sono dall'A. descritte e figurate per la prima volta.

Alcune poche piante sono descritte e figurate insieme, e fu detto che l'A. si accadesse pochi anni non è vero: a quelle erbe mescolate nel Matt. ^{che dovevano di ignorare ogni altro} nella massima parte, le descrizioni ed i rimedii sono esatti, e tutti ben ponderati, e da considerarsi che coi suoi commentari il Mattioli pareva di gran lunga i botanici dei suoi tempi, e portò alla scienza un considerevole avanzamento.

Nelle frequenti peregrinazioni botaniche fatte dall'A. egli poté studiare e descrivere vari piante del Veronese, Padovano, Friulano, come si trova dai suoi commentari, come p. e.

Matthiol. (P. A.) Opera omnia, edente
C. Bontius. ^{Barley} 1598. 1. fol.

p. 1027 ^{prop. et in} ~~15. ff. Rafiteae 1674. 1. fol.~~
cum 330 ic. xylogr.

77 Bontius v'aggiunge molte specie per. con
figure pluri e piccioli.
Ho citato la prima ediz. it. con figure (6. I ed.
lat. con figure è dello stesso anno 1594). e
l'opera omnia con aggiunte di Bontius.
secondo l'Halles di Antonio dei commentari.
Matthiol. in ital. (L. 1548) 11 ed. in lat. 10 ed. 2. ed. 9 ed. della trad. franc.
e mi vani nobile 1. 12 ed. della trad. ted.
e in boemo

Gilibert. Concordance des noms de l'année avec ceux de Matthiola, appliquée aux figures
de l'édit. de Gaspard Paulin Lyon, chez Leroy. 1793 in 6.
Stenborg Catalog. plant. et septem varior. ed. Commentarior. Matthiol. u. Dioscoriden
ed. Linnaei systematici regulas Prag. 1821 in fol.

Per la biografia del Mattioli vedi:

(Nicola Pandina) Vita di P. A. Mattioli. D. u. Accademia
Rozzo. Siena

Moretti Giuseppe, Sfera ed illustrazione delle opere botan.
di P. A. Mattioli, con i aggiunti un libro storico della figura in legn.

Fabian. Ab. Memorie VIII. 8°. Milano 1844 - 1852.

Opere —

L'opera fu principale sans i Commentari arab. lib. di Dioscoride,
che ebbero, oltre a 60 edizioni: fr. latine, italiane o altre versioni,
nelle quali però non diffonde universalmente ora al numero delle
piante disposte e figurate. Citeremo:

Di Pedanio Dioscoride Anazarbeo libri cinque della historia et materie
medicinale tradotti in lingua volgare Italiana da M. Pietro Andrea
Mattioli, Senese medico. Con amplissima Dissert. et comment. et
Dottissime annotatione et censura del medesimo interprete -
Venetia, Bescarnia, 1544. fol. (6 I. ediz. senza figure)

In la ediz. in fig. citiamo: quella del Valgus, Veniz 1555 folio,
p. 741, e quella dell'Albano, Veniz 1604. a fol. ps. 1527,
divisa in 2 cartoni - in fig. grande - In la ediz. latine
nuov. quella del Valgus. Sant. 1554. 1 vol. fol. in fig. piante
quella per del Valgus. Vent. 1565. fol. p. 1489 in fig. grand -
punteggiato P. A. Matt. Opus op. ext. om. - V. can.

meno figure (typographico potico)

non Microscopia
non folia Benth
non fin. in - non Martini

Satureja subspicata Pers. *Calamintha thymifolia* R. & P.
puro Drimo, *Thymus* Mattioli. Walf. sulle uve del-
Il Drago (Neon) *Paradisea clausura* Bert. (*Thalassium* Matt.)
Nagaria repens del fr. (*Epipactis*) *Cardamine* Mattioli.
(*Sisymbrium albidum* pend.) di Lombardi; *Alyssum petraeum* Ard.
(*Thlaspi* largo) del fr.

4. Luigi Squalerno detto Anguillara.
15.. - 1570

Nacque ad Anguillara presso Bracciano nello Stato Pontificio, dal padre natante ebbe il soprannome ⁽¹⁾ "Medico e addottorato nella Botanica" viaggiò per oggetto di studio per l'isola di Cipro, Creta, per la Grecia e per tutta Italia. Nel 1546 fu chiamato dalla Repubblica veneta a Padova a reggere e a curare l'orto botanico, fondato l'anno innanzi per proposta ed istanza di Francesco Buonafede, professore dei semplici nell'Università. Direse l'orto che fece prospero e ricco d'erbe rare e importanti, fino all'anno 1561 in cui, causa forse l'altre materialità, lasciò il proprio ufficio, riparo a Ferrara, ove nel 1570 mancò a' suoi.

Nel 1561 pubblicò a Venezia un trattato sulle erbe medicinali, in cui l'A. mostra profonda conoscenza sulle medesime, ricorda non pochi piante da esso raccolte anche ne' nostri paesi, come nel ^{Veneto} pedemonte ^{Trieste} di ^{Venezia} Cerone, ma per le soverchie cose, si non usate è difficile rilevare quel piante ^{vera} e ^{intendere} descrivere. L'Hal-ler perciò nella Bibl. bot. di lui dice: "eximius auctor, si que recte viderat, paulo fusius docuisset".
Ricorda il nome ^{italiano} veneto, che avevano a' suoi tempi le piante, e che poco corrisponde con quello usato oggi.

(1) Secondo il Mazzuchelli l'Anguillara sarebbe ferrarese, ma è assai poco probabile.

Opere

1561. *Simplicia* dell' eccellente M. Luigi Anguillara,
li quali in più pareri a' diversi Nobili
huomini scritti appaiono, et nuovamente da
M. Giovanni Marinello mandati in luce,
in privilegio. In Vinegia appresso Vincenzo
Valgrisi 1561. 1 in 12° di p. 304 e
36 di indice, e con 2 fig. in legno (*Chameleon*
Senonon Ararua idem Abruzzi *Semplicium arborum, idem Senonon*
te nero di *Dioscoride*, e *Semplicium maggiore*).

Nel 1593 Gaspare Bauhin tradusse quest' opera
col titolo *de simplicibus* e la stampò a
Basilea in 8°.

1561

orig.

Anguillara Luigi

Simplicia dell' eccellente M. Luigi Anguillara,
li quali in più pareri a' diversi Nobili
huomini scritti appaiono
et nuovamente da M. Giovanni Marinello
mandati in luce — in privilegio

In Vinegia appresso Vincenzo Valgrisi 1561.

1. 12° 304. p. 36 di indice.

con 2 fig. *Chameleon* te nero di *Dioscoride*
e *Semplicium maggiore*.

1871
Je l'adette au labou de C. Bantui
1593. 8° Pasileai, col. 170
de l'empire.



2

pe
side

Opere

1561. *Simplicia* dell' eccellente M. Luigi Anguillara,
 li quali in più pareri a' diversi Nobili
 uomini scritti appaiono, et nuovamente da
 M. Giovanni Marinello mandati in luce,
 con privilegio. In Vinegia appresso Vincenzo
 Valenzi. 1561. 1 in 12° di p. 304 e
 36 di indice, e ca 2 fig. in legno (Chameleon
 te nero di ^{*Ctenonon*} *Acarnia* ^{*del*} *Abingji* ^{*Semplicium arborum, della isola*}
^{*Senis*} *Le Semprenio maggiore*).

Nel 1593 Gaspare Bauhin l'addece quest'opera
 col titolo *de simplicibus* e la stampa a
 Basilea in 8°.

V. de Villiers l'Orb. bot. d'ad. nel 1842 e lo op. bogn.

an. 1521 - an. 1600

5. Calzolarij Francesco

Non trovasi indicata la data della sua nascita, ma G.B. Ottoni pubblicò nel 1593 in Verona un libro intitolato *de secundis et propriis collectionibus ab hereticis et solatibus* di Calzolarij et, in un l'opere di questo soll. la Napoli dell'età sua di 22 anni. Da ciò appare che si sia nato nel 1521.

Allievo di Luca Ghini, di Pisa, studiò farmacia e fece officina alle Campane d'oro in Verona - (1)
Cultore degli studi botanici, fece alcune escursioni nei dintorni di Verona e nel M. Baldo, e nel 1566, pubblicò in Padova il suo viaggio al M. Baldo, il quale, a detta di Card. Montalbano (Bibl. bot.) fu scritto veramente da certo G.B. Ottoni su memorie fornitegli dal Calzolarij.

Ai tempi del Matthioli; tradusse in D. in latino il suo viaggio; e tale versione fu ^{pubblicata per G.B. Ottoni} ~~esposta~~ in calce dell' *Epitome abstrusum de plantis* del Matthioli, stampata dal Valigri nel 1571.

(1) fu amicissimo del Matthioli e dell' Aldrovand.
Nel 1554, fece un'escursione sul M. Baldo in compagnia di quest'ultimo. Raccolse un solo libro, ma assai prezioso, piante, onde fece un museo per lui sempre arricchimento e copioso, in modo che il Matthioli, impreso da mesi a bere egli mancarlo (Maffe. Ver. ill. lib. IV)

Fatto già settantunanni e pieno di fiori nobili nelle sue amicizie
vite di Rivoli, alle radici del M. Baldo, e ancora

Opere

1566

Il viaggio di Monte Baldo dalla magnifica città di Verona,
nel quale si descrive con maraviglioso ordine il sito di detto
monte e d'alcune altre parti ad esso contigue, et etrordinario
si narra d'alcune segnalate piante e herbe che in
nascono e che coll'uso della medicina più di tutte
l'altre conferiscono. Venetia, Valgrisi 1566 - 4^o.

Ed. Verona 1593 in 8. 11. 841. Mechanic
ab hon. 1566.

ad observat. Tot Calzolari (Francens) Editio ital.
Cum effigie Calz. F. Venetia 1566: 4^o Valgrisi.

Disum aurot. il M. Baldo e
e videri oltre 350 piante
indigen. a quello

Descrive accuratamente il Mont Baldo dal lato topografico
e si videri oltre a 350 piante indigen a quello,
fra cui il *Tithymalus Paralius* (apt. Paralius) l'*Agrostis*
tem () *Centaurus major* (B. *Centaurium*) *Pyra*
thum () che veramente non si trovano nel sito.

1576

Calceolaris (Fanc). Her Bald- ciutat;
Vermac montis, in quo mirabil. ordine
descriptus montis ipsius atque aliorum
quorundam ipsius eandem partem
hunc sitas. Necnon praeterea quorundam
insignis plantae ac herbae ibi videntur.
Sed 1. ^{Veneris} ⁴⁶ ^{Epist.} Valgus, 1571 28p.
serunt ^{Wiss.} ^{cum} ^{Matth.} ^{Epist.} ..
II ed. Veneris 1584
III ed. Francoforti cum Epist. Matth. 1586, 17 pag.
IV ed. cum Ley. Plant. aer. v. II. 1745 - p. 443-447.

Venezia

1586

Il viaggio di Monte Baldo dalla magnifica città di Verona,
nel quale si descrive con maraviglioso ordine il sito di detto
monte e di alcune altre parti ad esso contigue, et etiam di
si narra di alcune segnalate piante e herbe che in
nascono e che nell'uso della medicina più di tutte
l'altre conferiscono. Venetia, Valuzio 1586 - 4^o.

1784.

Ed. Verony 1593 in calce de secundis et precipuis collectionibus
ab hon. J. Calcedonio veronensi in Museo
observatis. Johannis Baptiste Olivi Medici Testificatio.
Cum effigie Calcedoni, etate 72 ann.

Descrive accuratamente il Mont Baldo dal lato topografico
e si ricorda oltre a 350 piante indigene a quello,
fra cui il *Tithymalus Paralius* (Spt Paralius) l'*Agera-*
tum () *Centaurea major* (C. *Centaureum*) *Syr-*
phum () che veramente non si trovano nel sito.

6. *Matthia de l'Obel*

1538-1616

Nato a Lilla nel Belgio del 1538, morì a Highgate
 presso Londra nel 1616. Cultura zelante delle
 botanica, dopo compiuti i suoi studi medici fece
 Rindelet a Montpellier, fece viaggi in vari
 suoi per il Belgio, Francia, Inghilterra e Italia
 boreale. Nel 1563 visitò il monte Baldo,
 e i suoi venti. ^{alcune} molte piante, che poi descrisse
 nelle sue opere.

È molto accurato nelle descrizioni e nelle figure, che sono
 citate anche attualmente: e malissimo sono le
 specie nuove da lui illustrate.

Vedi Sprengel Hist. v. h. e tutte le opere botaniche.

1605

Petrus Perz et Lobelius: *Itinerarium*
botanicum, medicamentorum & phlegmaticum
et stirpium adversaria — che corrisponde
 all' *adversarium* inteso — quest.
 Matthias de Lobel, Petri Jacobi
botanographi: Adversarium alterum
perz cum prioribus illustratibus, consi-
gationibus, auctariis. Londra 1605
 1. fol. —

1576

De L'Obel, v. Lobeli (Matthias)

Plantarum seu stirpium historia
Cum adnexum est adveifariorum volumen
Antwerpiae, Plantin, 1576 fol. 671
471, 15, 24, p. indices et 1495 ii. xylogr.

Apocyn. venetum

Unica rare et lib. venetorum, p. 160

Artemisia maritima (Cephalanthus)

Pieris, lib. venetorum 1563

Medicago arvensis

6. Mattia de l' Obel

1538-1616

Nato a Lilla nel Belgio del 1538, morì a Highgate
presso Londra nel 1616. Cultura zelante delle
botanica, dopo aver fatto i suoi studi medici a
Rouenlet a Montpellier, fece viaggi in vari
anni per il Belgio, Francia, Inghilterra e Italia
meridionale. Nel 1563 visitò il monte Baldo,
e i suoi viaggi. Vi raccolse ^{alcune} molte piante, che poi descrisse
nelle sue opere.

È molto accurato nelle descrizioni e nelle figure, che pure
cittate anche attentamente: e malamente sono le
specie nuove da lui illustrate.

vedi Sprengel Hist. v. h. e tutte le opere botaniche.

Opere -

1576 Plantarum seu stirpium historia Matthiae de Lobel ^{Trifolium}
 laui, cui adnexum est Adversariorum volumen
 Pet. auctoris ~~Matthiae de Lobel~~ Petri Pense et
 Matthiae de Lobel medicus, quibus accessit Appendix
 cum Indice variarum linguarum locupletissimo, additis
 Gulielmi Rondeletii aliquot remediorum formulis,
 cumque antea in lucem editis
 Antuerpiae, Plantinus, 1576 - 2. vol. fol. I. 671
 II. 471, 15, 24 et ind. germs. - cum 1495 ic. xylogr.

1605 Matthiae de Lobel, Regis Jacobi Botanographi, Adversariorum altera pars cum prioris illustrationibus, castigationibus, auctariis. Londini. 1605 -
 1. vol. fol. p. 529

Sic. G. D. veneti exporto l'Apocynum venetum, Arctostaphylos,
 caeruleum, Medicago maritima etc., de 100
 n. condite vel l' Adversarium volumen -

7. Giovanni Bauhin

1541 + 1613.

Nacque a Lione ^{nel 1541} fu discepolo del Fuchsio, vive
 a Ginevra, si di a Montbeliard, ove morì vecchio
 nel 1613. Viaggiò per la Svizzera, le franie e
 l'Italia, e a Bologna fu ^{allievo dell'Allegorandi} ~~allievo dell'Allegorandi~~.
 Nelle sue *Historiae plantarum*
 universales, ~~unde~~ et *exl. sapie* coll'ajuto si fu
 genero En. Chales e fu pubblicata a spese del
 Grafenfried, patrizio di Berna, e con aggiunte di
 D. Chabec, suo rivale, molte piante
 de monti Veneto. Aeste farnu raccolte dal
 Pauline stesso e da Mrolé Algerio, ^{Medico di Strasburgo} che visse
 il M. Summaud ^{colli. d. Danauo.} il Bauhin fu a
 Padova e Verona come *exl. stesso rivale* -
 suo merit

1658

10 Bauhin (Carp.) *Theatr botanicum*
 sive *Historiae plantarum liber*
primus ^(et unicuq) - *Rapitear* 1. fol.
 683 p. index. et 254 ic.
 ad fraxinea et *Lilaeas* pertinentes
 1a in-4
 1671 -
 una rub

7. Johann Bauhin
1541 + 1613.

1541 + 1613.

1741 + 1615.
 Nacque a Lione ^{nel 1541} fu discepolo del Fuchsio, vive
 a Ginevra, e di a Montbeliard, ove morì vecchio
 nel 1613. Viaggiò per la Svizzera, la Francia
 l'Italia, e a Bologna fu ^{allievo dell'Alidovandini.}
 Nelle sue ^{historie} ~~historie~~ ^{generales plant.}
 universales, ~~onde~~ ^{che} egli scilpe col'ajuto di su-
 genero Dr. Chabec e fu publicate a guse del
 Graffenfried, patrizio di Berna, e co' appiunte di
 D. Chabec, sono ricardate molte piante
 de mont Veneti. Queste furono raccolte dal
 Paulini stesso e da Pietro Agerio ^{Medico di Straburgo} che visse
 il M. Summano ^{i coll. d. Baranoo.} Il Paulini fu a
 Padova e Verona ^{come egli stesso ricade -}
 suo merit. d. G. Paulini non è ge. il luogo d.

1620 - 1

hög. ch.)

Banksia (Carp.) *Prodrumy theate*
botanica. T. in quo plantae region
centae ab ips. primar. descri
ptae cum plurimis figuris proprie
nuntus. Ed. I. *fransforti* 1620
1. in-4. Ed. II. *Amstelred.*
1671 - 1. - 2. - 1. - 162 cum ind.
cum nuntus fig. xilogr.

7. Johann Baubin
1541 + 1613.

Nacque a Lione ^{nel 1541}, fu discepolo del Juchsiò, vive
a Ginevra, si di a Montbeliard, ove morì vecchio
nel 1613. Viaggiò per la Svizzera, le France e
l'Italia ^{e a Bologna fu assistente dell'Alidrovandi}. Nelle sue *Historia plantarum*,
universales, ~~unde~~ et ex. saepe colligato si fu
genus Dr. Chales e fu publicata a cura del
Graefenfried, patrizio di Berna, e con aggiunte di
D. Chabec, suo ricordato molte piante
de monti Veneti. Queste furono raccolte dal
Baubin stesso e da Moteo Algerio ^{Medico di Strasburgo} che visitò
il M. Sannio ^{e i colli di Banauo}. Il Baubin fu an-
che in Verona come egli stesso ricorda -
suo merito di G. Baubin non è per il luogo di
patria -

(Stall. Bibl. Spr. Hist. v. kat. Sj. hys. de)

8. Gaspare Bauhin.
(1560-1624)

Nacque e morì a Basilea e fu fratello minore di
Giovanni. Fu medico del Duca di Württemberg, professore di
botanica e anatomico a Basilea.
Nell'estate d'anno 18 fu a Padova a studiare ^{anatomia}
botanica, donde scrisse ^{con lode di Giovanni; nel libro di Vences} sul M. Baldo e M.
Luminato a racconciare piante, quel devesse e
la parte sparsi nelle due sottintese.

Carex beldensis (Gramen mont. jace. Ind. 13.) ^{del M. Baldo} *Chamae-*
factida (Gram. & *Equisetum factidum*) ^{Ind. 25} dei fossili d'Abau
p. Padre, *Phyllum cornutum* del M. Baldo (*Phyllum*
alpinum Ind. 33) di esse raccolte e descritte ^{probabilmente}
da lui contemporaneamente al Vasa nel *Phytogr.* ^{anno} 1596
Sorbus martinus (*Sorbus angustifolia martinus*, p.
Boracium cynosuri L. (*H. murorum angustifolia*)
nel Vasa, *Abutilon clavatum* (*Abutilon alp. umbell.*)

del Baldo.

fig. / del Lu
medo alpina,
(*Pellia alp.*
Scabiosa al-
ta Vierge
del M.
Zum non
B maritima
Salix
Centauria alp.

1650-51

Bauhin (Joh.) et Cherler (Joh. Hen.)

Historia plantarum universalijs
quae recensent et auxit D. Chabrus. Prodrum
3 vol. in fol.

I. 1650. p. 601, 440 p. 9 p. ind.

II. 1650. p. 1074, ind.

III. 1651. p. 212, 882 et 12 p. ind.
cum 3600 icon.

Secundo Monte nell'op. all. Il verm.

Prolo - Algerio visito et. Appe
non sit M. Summano et
alt. mont. vetes e la
parte raccolta. Annus all.
Hist. plant. univers. X
de' Ger. - Dantur.
1111

8. Gaspare Bauhin.
(1566-1624)

Nacque e morì a Basilea e fu fratello minore di
Giovanni. F. medico del Duca di Würtemberg, perciò
professore di botanica e anatomia a Basilea,
nell'estate d'ann. 18 fu a Padova a studiare ^{anatomia}
botanica, donde scrisse ^{mi. Col. Fugana; sul lido di Venezia} sul M. Baldo e M.
S. Humano a racconciare piante, quel devesse e
6 punti fissi nelle due sottoretate
Carex beldensis (Gramen mont. jace. Fr. '13.) ^{del M. Baldo} Chora
factida Stran & *Equisetum factidum* ^{M. 25} dei fossili d'Abau
pr. Padova, *Phytolium compositum* del M. Baldo (*Phytolium*
alpinum Sw. 33) di eff. raccolte e descritte ^{an.} ¹⁵⁹⁶
dopo gr. contemporaneamente al Vona nel Phytogr. p. 1596
Sorbus martinus (*Sorbus angustifolia martinus*, p.
Boracium cynosuri L. (*H. murorum angustifolia*)
nel Padovano, *Achillea clavens* (*Abies alp. umbell.*)
del Baldo, *Valeriana saxatilis* (*Val. Nardo celticae sim.*)
lij. / del Summan e Baldo, *Aster pyramidalis* L. (*Composit.*
media alpina) del Baldo, *Chrysanthemum atratum* L.
(*Pellaea alpinum major* / del Baldo ed eff. Fugana,
Scabiosa ucrana (*Scab. bellata minor*) del lido
di Venezia, *Scab. graminifolia* (*Scab. argentea*)
del M. Humano *Erythraea spicata* (*Centaur.*
zum minor) n. eff. Fugana, *Clethra flammula*
B. maritima (*Clon. maritima repens*) al lido e presso
Salix nataans (*Teutonia palustris*) presso Padova
Centaurium alpinum (*Centaurium alp.*) ^{del M. Baldo}
Err. Hall. etc. - (*Hess Bauhin's Leben*)

Op. Nicolo Chiavenna
- 1617

Dr. Belluno ora accorre nel
ve aveva la famiglia nel 1826 (Mortuary Recd. Wash. Ven.) d.
Ani anche per tempo addetti f. distinguono non pochi manchi.

Fu farmacista all' Angelo in Bellano e un
filosofo, protonotaro apostolico, Canonico e Decano della
Chiesa Trivigiana, come ^{dappoi} lo disse il Segretario. P. H.
bot. mi che poi, come nell' appendice di quest' op. lavoro
si veda del ~~17~~ vol. della ~~per~~ plants venet.
Erbarjando i monti bellunesi e specialmente il M.
trovò quella pianta, che gli denominò, descrisse
e fissò col nome d' Abundantia Umbelliferum e che
lunco, chiamò giustamente Achille Clavense

(non Clavennas, come sapete alcun. posteriormente,
denominando l'appellativo
confondendo dal paese di Chiavenna) Avere potute
preparare un bel erbe un medicamento, pel quale
abbiano il privilegio della Repubblica -

Panzer. Specchij, farmacia veneziana, ricadde forse
 dell'uso epilo del nuovo medicamento, stando un
 lungo e ripetuta chiaccherata mostrando che
 il Chiavero, non avea recato una novita dactil,
 anche Clusio avea descritto e sparte la stessa
 pianta (Pan. hist. I. 340 ^{7. Sup.}) col nome
 di *Abies chin alpinum umbelliferum*. ^{9. dactil. recato nell'ediz. e Ström.} A me non
 sembra che il Chiavero volere dire d'aver recato
 una pianta nuova, ~~filibus~~ dactil uso prof. dello stesso nome
 che lo Specchij aveva giort. conoscere nel Baldi.

del Clivio, libbra intera di Diavola scoperta
nel montano Belluno, e d'auri per primo
ricavato il medicamento. D'altrove la pianta
del Clivio rappresenta la varietà maggior
della pianta del Clivio. (Pauh. Ind. 71)

Ultima Soluzioni Dei Quattro chiest.

1609

Clavina (Nicol.) Historia Absinthii umbell.
per. (Achill. Clavinae L.) Cunctae
ap. M. Clavina, 1609 - in 4
cum fig. Absinthii -
Venetiae 1610 - 1. 8. fol. - 1 tab.
cu. auct. Historia Bergenerae itabae

1611

Spechius (Vomp.) Antabsinthium Clavinae,
est quod Absinthium umbelliferum
in monte Serrae Belluni et alijs
Italiae montibus ortum sit idem
cum Absinthio Alpino Umbellifero
Carol. Clivio, comparatum et
costum a P. Spechius Pharmacopoeia
la senetv. Venetiae, 1611, fol.
in-8. Di. p. 120 in la fig. dell'Ab-
sinthium umbelliferum (Achillea Clavina)

del Clapio, l'etere inteso di Diavanda scoperta
nel botanico Dellung, d'aurile per primo
ricavato il medicinale. D'altrove la pianta
dell'Clavaria rappresenta la varietà maggior
della pianta del Clapio - (Pauk. Ind. 71)

Ulteriori Osservazioni dei Quisiti chirici

1609

Clavaria (Nicol.) Histria Absinthii umbell.
per. (Achill. Clavariae L.) Cenetar
ap. M. Clapio, 1609 - v. 4
Cum fig. Absinthii -
Venetis 1610 - 1. 8. fol. - 1 tab.
cum aenit Histria Scorzerae itibae
Venetis 1611 - v. 2.

absinthii umbelliformis. „A questo libretto vi sia aggiunto „Histria
Scorzerae „Del medesimo Nicotò

NB Io credo che il Moveri chiamando il suddetto Chiasena
eccellatissimo Medico-Chirurgo lo confonda con altro
Nicotò Chiasena che visse circa 1645 e che lasciò
Observationes Chirurgiae practicae cum observationibus
supra libellum de sanguinis transfusione
Libro di Nicotò Chiasena per Giacomo Antonio Canonico e
Decano del capitolo di Treviso il quale visse nell'anno

del Clapio, s'ebbe inteso di Diavento scoperto ^{nel primo}
nel territorio Dellung, e d'averlo ^{nel primo}
sicavato il medicamento. D'altronde le piante
dell'Chiravento rappresenta la varietà maggior
della pianta del Clapio. (Pamh. Ind. 41)

Ulteriori Soluzioni dei Queri, chiesti
Dal Prof. Saccardo

Nicoto Chiravento morì nel 1644. Di lui, che fu per-
manente abitato, "Historia abietis umbelliferi" stampata
a Venezia nel 1640. L'anno chiamò questa pianta. Dal
suo etimologo Abietis (Chiravento). Luigi Moretti così ne favella
Nicolas Chiravento qui fut medecin et chirurgien tres excellent,
fut inventeur d'une conserve d'abietis composée d'une herbe
qui se trouve seulement sur un mont appelé Lera comme on
peut voir dans un de ses livres imprimés et intitulé "Historia
abietis umbelliferi". A questo libretto vi v'è aggiunto, "Historia
Lernensis" Del medesimo Nicoto

13 Io credo che il Moretti chiamando il suddetto Chiravento
eccellentissimo Medico-Chirurgo lo confonda con altro
Nicoto Chiravento che visse circa 1645 e che lasciò
"Observationes Chirurgicae practicae cum observationibus
supra fibellam del sanguinis transfusione"
Sig. Nicoto Chiravento fu Giacomo Antonio Canonico e
Decano del capitolo di Treviso il quale visse nell'anno

Del C
nel lo
si' can
Velt

dell. 1629 et l'opéra intitulata "Clavis flavennae"
"opereus naturae thesaurus in planctis" Di Loris il Morosidia
"Jacques Antoine Chiavenna De Belluno De l'age de seize
"ans obtint le laurier de Theologie et philosophie. Il fut
"apres cela crée protonotaire apostolique et chanoine de
"la cathedrale de Treviso, ou son inclination l'ayant
"porté a l'étude de la science naturelle physique et mathé-
"métique il mit au jour un gros volume et d'un grand
"utilité intitulé "Clavis flavennae" dans le quel
"il a compilé tout ce que en matieres d'herbes et
"de plantes ont écrit plus au long Dioscoride, Plin
"Fuchsius et beaucoup d'autres. Il fut Theologien et
"plaisant poëte et mourut a Treviso, où il laisse un
"bon nom de son vivant"

10 Prospero Alpini
1553-1616

Nacque a Marostica nel Vicentino nel 1553.
Finì lo studio medico a Padova, coltivò e
amò la botanica, viaggiò l'8 volte quel medico
di Groggi Imo., permanendovi per tre anni,
e facendo alleute ed importanti osservazioni
sulla

me. l.

1603

Dove

Pare si

venuto

della

(Campana

Alp. &

raccolge

1629

Alpini (Pros.) De plantis exoticis
libri duo. Opus completum ed.
tum studiis ac operis Alpini
Alpini auctoris filii. Venetij
ap. 1629. A. p. 344 cum
Icon. aeneis v. lxxv.

(Sj. brog. univ., de Uj. Ort. Pad.)

10 Prospero Alpini
1553-1616

Nacque a Marostica nel Vicentino nel 1553.
Finnanzi lo studi medio in Padova, coltivò e
amò la botanica, viaggiò l'Egitto quel medesimo
di Giorgio Imo., permanendovi per tre anni,
e facendo attente ed importanti osservazioni
sulla storia Egiziana e sulle piante ^{della R. U.} di quella regio-
ne. Ritornato in patria, fu nominato nel
1603 professore di botanica e prefetto dell'orto,
dove durò fino al 1616, in cui morì.
Pare si abbia poco occupato delle piante del
veneto, però da una buona descrizione e figura
della *Adenophora biflora* ~~in areole~~ Fisch. & Mey.
(*Campanula Alpini* L. - *Cam. pyramidalis* minor
Alp. Exot. p. 340 cum icon. -) ch'egli
raccolse presso Marostica, così avanti -

(Sj. bot. univ., de Vig. Ort. Pad.)

Her. Crocchi Veng. veng. V. 192-193

12. Antonio Donati

Veneziano

fu il primo in Italia che si diede alla cidiesta delle piante proprie del suo paese, e che le illustrare con apposito libro (flore). L'autore aveva l'idea di pubblicare oraltre la ill. dei prodotti animali. un'altra del facoltorale; ma altre alle piante, un publico che da tavolo d'animale.

In parma, ste in Venezia all' S. Libera, dove si trova una nuova forma del facoltorale, che comanica alla scaltella (vedi t.).
fere bene escursioni nel lido e nelle altre isole intorno.

a Venezia accompagnò dgl. n.º 1. O. Brexianin, D. Valle e M. Brexianin; come ripette delle profa, jmi del suo libro. In Le specie, che s'è trovate, oltre le altre ricordate non deve trarre (Kali: generalatum 55) C. O. C.

fino d
Loda (Ka)

1631.

mar. di
Loda (Ka)

Donati Antonio

Ca. di

mar. di

(S. Te)

90)

mar. di

lacina

Ambr.

lay Pa

mar. di

marina
(Shoebe
Tuma

Trattato di semplici, pietre e pesci marini che nascono nel lido di Venetia, la maggior parte non conosciuti in Teofosto, Dioscori, de, Plinio, Galeno ed altri scrittori, di 2. du libri. Venet. appresso Pietro Maria Berardo - 1631 L. 1.º 120 p. pref. 33 lav. ram.

Ray nelle Sylloge stirp. europ. di il abuligo delle piante desatte in Donati, di le descriz. figurate dell' Apocynum venetum, Testaceae e choraceae. Test. Dypsis quoniam etc

Dr. Roberto Viciani

Dernis

Dr. Roberto Viciani
Dernis
Dernis

12, Antonio Gmati

Veneziano

Veneziano
Fu il primo in Italia che si dedicò allo studio delle piante
proprio nel suo paese, e che le illustrò con opportuno libro (flora)
L'autore aveva l'idea di pubblicare oltre le ill. dei prodotti animali.
e minerali del facoltativo; ma oltre alle piante non pubblicò che due tavole di animali.

In Germania si legge al S. Liberales
che fu escavato nel M. Palio, una tomba ^{fra molti piante} una nuova forma del
Hoplites dasyphyllum, che comincia alla scaglia di (vedi t.)
fede varie escavazioni nel G. 18 e sette altre isole intorno a.

a Venezia accompagnata dal sig. O. Brexianin,
D. Valle e M. Bruchini, come risulta dalla prefaz-
za del suo libro. Per la specie, che è stata
nella sua opera intitolata

(55)

[illegible]

Tragus (Kali-inguin p. 33) *Tragus* (p. 94)
Loda (Kali-inguin p. 33) *Tragus* *Chamaedorea* *polysperma*, Schobert
near (Kali-inguin p. 33) *Tragus* *maritima* (Fodor's Heracles p. 84)
(Blanchette p. 27) *Tragus* *maritima* (Kali-inguin, 33) *Medicago*

Cakile maritima (Carnegie 1879) *Scolymus luteus* (Medic 63)
mardina (Medic lutea, 63) *Ranunculus acris* (Leprieux
 (S. Tegetmeyer, p. 80) *Astragalus cynosuroides* (L.)
 (L.) *Bunodes* (*Lithium*) Chrys. 57) Hal.

90) Zula Annuvex (Portulaca marina, 76) Amplex
muy portulacoides (Portulaca marina, 76) Euphorbia Septis (Septis 76)
lacinala (A. marina, 7) Euph. Paralias (Stilpn
Euph. maritima (Ambrosia 18) Euph. Paralias (Stilpn
Euph. maritima (Ambrosia 18) Euph. Paralias (Stilpn

Amorpha maritima (Desf. var. 39)
Apocynum venetum (L.) *Euphorbia spiroaea* (Pavonia)
maritimum (L.) *Eryng. maritimum* 41)
marina 69) *Convolvulus Soldanella* (Sold. 82) *Centauria splendens*
Stoebe nemor 86) *Aster Taphium* (Trip. 96) *Helianthemum*
Linum (Erica chloronia 44)

13. Giacomo Zanoni
1615 - 1682

^{di Montebello} Reggiano, nato nel 1615, fu dotto botanico ^{far un'opera} e
sopraintendente, come egli era chiamato, ^{o prefetto} dell'orto
pubblico di Bologna, ove morì nel 1682 - attese
accuratamente alla coltivazione di nuove o rarissime
piante che ricevette dall'America e dall'India orientale
da un certo Paolo Matteo, mercenario. Fece lo Zanoni
alcune escursioni al M. Baldo, e vi mandò ad atterrare un tale
Marco Nanni, ^{in ginevrino} ~~in ginevrino~~
onde riportò alcune poche piante, ma alcune nuove
o varieghe, che illustrò e aggiunse nella sua istoria.

(~~Altri Zanoni~~ Mat. Vit. Zan. in Rav. stori. hist.)

Opere -

Istoria botanica di Giacomo Zanoni. Semplice e Sopraintendente
all'Orto Pubblico di Bologna, nella quale si descrivono alcune
piante degli antichi, da moderni in altri nomi proposte e
molti altre non più osservate etc. - Bologna 1675
1. fol. 14, 212. tab. 50 vivane.

Zanoni Tab. Rariorum stirpium historia ex parte olim
edita, nunc centum plus tabulis ex commentariis auctoris,
ab eodem repositis ampliat. Opus accuratum digestum,
tabulis redditum, supplementisque Caprarum Montepi
Bononicae, 1732 fol. 247 p. praef. et vit. Zanoni.
185 tab.

che si ripresenta alle fior venute
In le specie notevoli <sup>raccolte dalle adz. latine che o
una per ogni sp.</sup>
Cytisus argentatus L. [*Cyt. Lanoni* Lam.] [*Cytisus*
glaberr. ^{omni in unum} ~~Lam.~~ p. 93 tab. 65]
Raccolti dall' G. nel M. Baldo al Masetto.

Euphrasia hirsuta L. [*E. angustif. et truncidat.*
foliis, floribus ex albis purpureis p. 110 t. 70]
Raccolti dall' G. nel M. Baldo.

~~*Bupleurum junceum* L. f. 32~~

Altre specie che per trovarsi nelle fior venute alla testa della
fior. *Sacharum Ravennae* t. 19. f. 3 — *Gnaphalium*
palustre t. 67 — ~~*Bidens bipinnata* t. 32~~ —
Erigeron canadense t. 23 — ^{le quali anche}
^{o semp. nel favor. u. vesp. tutta l' Italia}
Bupleurum junceum t. 40 (f. male)

14. Meutzel Cristiano

1622 - 1701

Nacque a Fürstenwald nel Brandeburgo nel 1622 -
 Viaggiò per l'Italia ^{verso il 1650}, dove per quattro anni
 fece escursioni sugli Appennini, sugli Etna,
 sul m. Baldo, e Summa e sulle adp.,
 raccogliendo piante: fu medico a Bologna
 e ov. Mantalbauo, e ci fece la laurea
 medica. Visitò ancora la Polonia, la Lituania
 e andò anche in Grecia. Indi fu medico medico
 dell' Elettor 2. Brandeburgo, e fu consigliere. Morì
 nel 1701.

Nel Pugillus ricorda molte piante da lui raccolte presso

Padova, e

le descrive

specie.

Toggia a

del Tirolo

fontane

1682

Meutzel (Christian) Pugillus rariorum
 plantarum. Berolini. 1682

1. - fol. pag. 17 non numerata.
 cum tab. 11 aeneis.

(Spr. tit.) Anonym. Index nominum plantarum
 multarumque

sono ricordate varie piante raccolte dall'autore
 nei Coll. Lugani - M. Summae, Baldo
 che con lo stesso nelle pagine
 ma la descrizione è esp. benché non si può più
 o spelt

14. Mentzel Cristiano
1622 - 1701

Nacque a Fürstenwald nel Brandeburgo nel 1622 -
 Viaggiò per l'Italia ^{verso il 1650}, dove per quattro anni
 fece escursioni suol. Appennin., suol. Egea.,
 sul m. Baldo, e Summan e sulle adp.,
 raccogliendo piante: fu uoluto a Bologna
 d. Ov. Montalbano, e vi fece la laurea
 medica. ^{afr. anglic. di Giacomo Zanoni} Visitò ancora la Polonia, la Lituania
 e anche la Prussia. Indi fu nominato medico
 dell' Elettor di Brandeburgo, e fu consigliere. Morì
 nel 1701.

Nel Pugillus ricorre molte piante da lui raccolte presso
 Padova, suol. Egea., nel Summan e Baldo etc. - ma
 la descrizione è così breve, che un prof. potrebbe la
 specie. Vi è una buona descrizione. Spun dell-
 Topia alpina raccolte nel Tirolo, dell' ^{inferior} Monastir
 del Tirolense e Tirolo, ^{vaghe} ^{note} altre della penisola
 penultima delle Papi.

(Spr. hist. v. herb. - Broy. Univ.)

24. Giuseppe Ginanni.
1692 - 1753

A Ravenna, diligentissimo e assiduo raccoglitore
e osservatore de' prodotti naturali tanto animali che
vegetali, che minerali. Studiò anche specialmente
la geografia marina, in cui sono compresi gli spaziali;
i polipi e cop. pure le alga - Abbracciò
la medicina e quindi, illustrò molte specie, che si
trovavano anche nel golfo di Venezia
(Mss. G. Targion-Tozz. Voti di P.A. Mich.)

Opere postume di Giuseppe Ginanni, pubblicate per
cura del nipote ~~Giuseppe~~ ^{Giuseppe} Ginanni. - Venezia 1755-57
2 vol. in fol.

nel I° vol. sotto il num. di piante marine stanno descritte
oltre un centinaio di specie di polipi, porree, ed alga;
di cui parecchie per venute

15 Giovanni Ray

1628 - 1705 (Spr. Hist. v. herb.)
[Diz. univ.]

Nacque a Blacknotley d'Essex nel 1628, donde
venne a Cambridge e studiò lettere e teologia,
uscendo abate. Ma amava e in abbazia
particolare per lo studio delle piante. Lo hanno
a viaggiare per l'Inghilterra, Svezia, Francia, Olanda,
Lippon e Germania, Danimarca e da più luoghi
studiò il poraccio. Si lava ogni d. material.
Da poté comporre l'opera grandiosa delle Herb.
ne plantarum composta in tre volumi in folio -
in tre anni (1686-1688-1704) Mor. 17/1705

Nella sua Herbologia riporta anche le piante del Veneto,
delle quali una parte, la più preziosa raccolta, si
stava nel suo giardino (1664) [Venezia, Padova, Venezia, Padova]
brevi la regione di caro delle
opre

1694

Ray (Joh.) Stegium Europaeum extra Britanniam nascentiumHerb. Herbologia - Londra, 1694. 8° pag.
400, 45 con eff. Ray.Adjunct. Plantae ab eodem collectae in Italia, Italia etc.
Plantae venetae A. Donati M. Bald.

Bonae Sherard Plantae in itin. Italia

Solcan - etc -
a p. 291 ricade qualche pianta di epo. raccolta nell'Alpe332-34 - riporta parecchie piante del libro veneto
tratte dal libro del Donati336-43 riporta le piante di M. Bald. del libro
fusi: I. 96
lecturaeae pro julientis mpp. etc.

Ray 26

2001
Mimium egyptiarum extra Britannias nascentium Lydgate
quod patrum observant quod patrum ex Carolo Clusio
Historia, Carpani, Parthen Sudoni et Catalgo
plantarum in Basileam, Jabri Columni Leptor
Catalogis hollandicarum Coniacelyni, Altdorffinarum,
Maurici Hoffmanni, Silicidarum Paul. Bocon,
Musculorum Petr. Magnoli colligit. Adficiuntur
Catalogis variorum alpinarum et pyrenearum, bat
deusium, hispanicarum Jabri, Gristei, gregarum
et orientalium, arcticarum, egyptiacarum, alij
ab eodem -

15 Giovanni Ray

1628 - 1705 (Spr. Hist. v. h. b.)
Breg. anis.

Nacque a Blacknotley d'Essex nel 1628, donde
venne a Cambridge a studio lettere e teologia,
avendone abate. Ma ancora e un abba di
particolare lo studio delle piante. Lo bene
a viaggiare per l'Inghilterra, Segni, Francia, Italia
Lippon e Germania, donde e da più luoghi
stato il procaccio di varie specie di materiali.
Da pote comporre l'opera grandissima delle Herb.
ne plantarum un gran volume in folio -
v. tre anni (1686-1688-1704) Mor. 1705

Nella sua biblioteca erano anche le piante del Veneto,
della quali una parte, la più piccola raccolta, si
stava nel suo viaggio in ^{(1664) (Dresda) (Parigi) (Londra) (Lecce)} la città del Veneto delle
opere del Duret per i botanici, dal Pausanias
Montebaldo. Il suo viaggio in ^{nel viaggio} a Venezia e poi venendo
da Vienna a Venezia per il più, andò a Dresda nell'Italia
meridionale, che esplorò accuratamente, da Roma tornò
a Venezia e da qui per Venezia a Trento tornò a
petrò. -

L'A. ricorda alcune piante raccolte nel viaggio da Venezia
a Trento presso Banano, a pag. 291. A p. 332-34
è riportato un catalogo delle piante del Lib. Veneto tutte
del Duret - a p. 336-343 ricorda le piante Oeder
tratte dal Pohe. Le piante raccolte dall'A. nel viaggio 256
tratte e nuove esotiche: *Rhaph. argentea*, (*Trifol. argutalane* flor. *lutea*)
fust. I. 969 alle radici del M. Baldo - *Chenopodium procumbens* Vill. (*Chenopodium*)
lactuacea pro, *ulicibus* Strp. ex v. Brit. 96 - Hist. pl. univ. I. 2283

16. Paolo Boune
1633-1704

Nato e morto a Palermo (1633-1704) Ritratto da
Copus III per suo Datario, Leone una suola e un grandio
alle Badi di Corallo presso Jozze; Vizzì per l'Abate
perbolarmente per la Tomara; Vizzì a Malte e
per nelle prattiche subentende di Semp, con ponde
Sempie cor più dote del fu temp ^{che avareto}
Costante col nome di Librio, indi ritorno a Palermo ove
^{rimase fino alla morte}
Nel 1697 fu a Venezia, e in compagnia del ill.
bot. mître Sherard raccolse ogni sorta vari
piante, che cagaro nell'erbario di S. Maria
presso nelle.

7

1

1697

Bouone (Paul.) Museo di piante rare delle
 Sicilie, Malta, Cipro, Italia, Piemonte
 e Germania, con 137 figure a rame
 Venezia 1697, 4.

Op. Il Bouone nel 1697 fu a Venezia con
 l'ill. botanico Sherard, e vi raccolse molte
 piante, che conservò nel suo erbario (S.)

Op. 2. colle figure 1'opere - Iconum musaei
 rariorum plant. Pauli Bouoni index cum addi-
 mentis ex Decadibus excerptis ad majorem stirpium
 notitiam. - Linceo, secundo & legumini, del medico veneziano
 Arcadio Capello.

16. Paolo Bouone
1633 - 1704

Nato e morto a Palermo (1633-1704) Ricicciato da
Cofino III per suo Datario, leue una scuola e un grand'ho
alle Badi d' Corallo pmo prege; vizzi per l'Hel
pericolosamente per la Toscana; vizzi a Malte e
per nelle prante s'ubentende di Semp, con pade
Semp con più dotti del fu temp ^{2. che avanzato} e piffe monco
Cristianese col nome di Libro, un uomo a Palermo ove
dimostrò alla mte
Nel 1697 fu a Venezia, e in compagnia del ill.
Bot. mte Sherad raccolse u più dotti vari
prante, che cagaro nell' erbario e demize e
puro nelle fu opere. Visto anche molti
uogh. del Veneto, daché ricorde prante del
Tringano e del Giulio, del Venedic

(Targ. To)

1697
Bouone (P. Paolo) Datario di Cofino III e
ricicciato da Cofino III per suo Datario
leue una scuola e un grand'ho alle Badi
d' Corallo pmo prege; vizzi per l'Hel
pericolosamente per la Toscana; vizzi a
Malte e per nelle prante s'ubentende di
Semp, con pade Semp con più dotti del
fu temp ^{2. che avanzato} e piffe monco
Cristianese col nome di Libro, un uomo
a Palermo ove dimostrò alla mte

1697
Bouone (P. Paolo) Datario di Cofino III e
ricicciato da Cofino III per suo Datario
leue una scuola e un grand'ho alle Badi
d' Corallo pmo prege; vizzi per l'Hel
pericolosamente per la Toscana; vizzi a
Malte e per nelle prante s'ubentende di
Semp, con pade Semp con più dotti del
fu temp ^{2. che avanzato} e piffe monco
Cristianese col nome di Libro, un uomo
a Palermo ove dimostrò alla mte

1697
Bouone (P. Paolo) Datario di Cofino III e
ricicciato da Cofino III per suo Datario
leue una scuola e un grand'ho alle Badi
d' Corallo pmo prege; vizzi per l'Hel
pericolosamente per la Toscana; vizzi a
Malte e per nelle prante s'ubentende di
Semp, con pade Semp con più dotti del
fu temp ^{2. che avanzato} e piffe monco
Cristianese col nome di Libro, un uomo
a Palermo ove dimostrò alla mte

1697

Bouquet (P.) Museo di Fisica e di Esperienze variate
e decorato di Osservazioni naturali, notizie
medicinali e ragionamenti seguendo i principj
de' moderni. Venet. 1697 — 4. 319 p
con molte tav.

Sono esp. alcuni piatt. veneti, v. l. d. v.

16. Paolo Boume

1633-1704

Nato e morto a Palermo (1633-1704) Ritrattato da
Cofino III pe suo Ritratto, Leone una suola e un grand'uo
Velle Badi d' Cortello poco frage; Viggi pe l' Heli
perbolarmente pe la Toscana; viggi a Malte e
pe nelle piante ribentando di Sipro, compend
sempre con più dotti del fu tempo ^{che avanzato} ^{si fece monaco}
Costantino col nome di Silvio, ind. inhom. a Palermo me
in un altro a la mura
Nel 1697 fu a Scuzia, e in compagnia del ill.
dot. mltre Sherad raccolse in più dintorni vari
piante, che cagaro nell' erbario e dunque e
pure nelle sue opere. Visito anche molti
luoghi del Veneto, dacché ricorda piante del
Tiroliano, del Friuli, del Brandeburgo

(Tang. Topp. Velt. Mich. - Spr. H. W. r. h. b.)

Valentino Passerini

Two copies

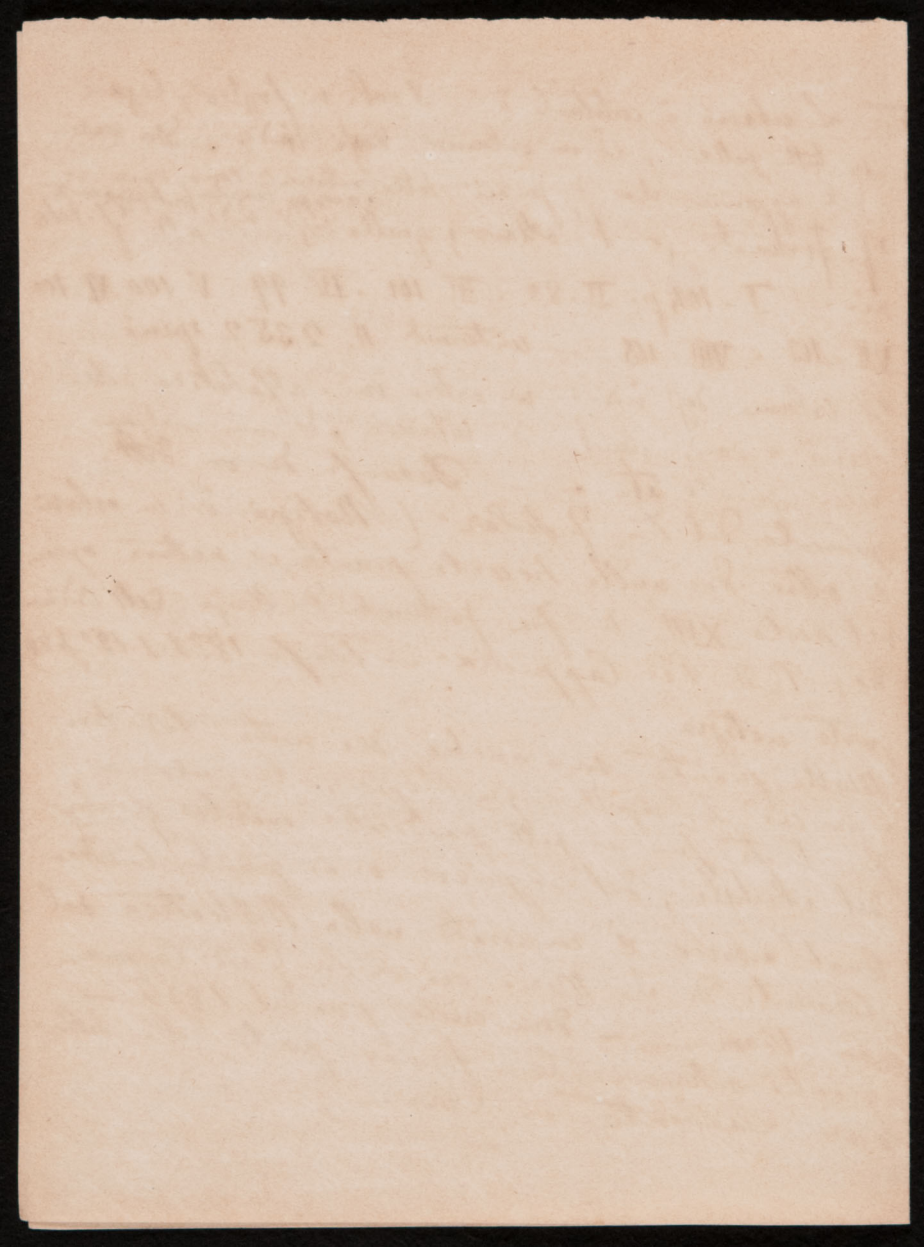
17 Infortunato da Rongo
1639-1701

Nacque in Rongo, fu ascritto all'ordine dei Cappuccini
rimanendo per l'anno - Dime ^{in univ.} di Baran,
a Verona ^{in quella di infanzia} a Padova a Venezia ove
morì nel 1701 - A Venezia ebbe in grembo
di Padova che era vestito nelle botteghe e in
ricette ^{in univ.} di questo. Qui si fa-
coltivò con grandissimi diligenze questo studio
e raccolse e studiò un numero grande di
piante onde formò l'erbario che sotto desca-
viam = molte di la piante foreste di la
stesso raccolte in vari luoghi del Veneto
e quindi, l'opere illustrate pure la flora veneta
gli ammette nello studio e nelle ricche di templi.
In Verona da Verona (che fu al secolo Rong
Domenico Martagui) il quale dopo la morte di
Infortunato pensò di completare l'opera
e di arricchirla degli anni.

(Storici Notiz. d'un lib.)

Monte Baldo fonte di varij semplici registrati nel presente
libro. Theatrum plantarum in quo lingua in speculo
comprehensum stirpes medicinales numero circiter quater millenarias
ad primam magnitudinem pro majori parte accedente, ex varij
mundi plagis ac tractatibus, ad prae ceteris ex videris et
hortis supellicium satius Europe famerantibus excerptae:
a tabulis vero ad amplexum emulcantur, stirpium nomina
secundum varias nationes ipsorumque synonyma ex prae
claris et classicis botanicis addita. Opus sane ma-
gnum et sumptuosum in VIII folios distributum
fructuosum et curiosum, quod XL fere annorum
patris in inveniendis et excrucandis numerosis simpli-
cibus ingenti cura et occupatione fuit laboratum
per venerabilem fratrem Fortunatum Rodgerum
Capuccinum Profocum Provinciae Venetiarum et per
fratrem Petronium a Verona ejusdem ordinis infirma-
rium inter herbariarum arborum studiosos minimum, cui
qua potuit diligentia reipsum ac concinnatum,
plurimisque plantis prout hucusque cognoverat perscrutari
et habere valuit adductum: ad usum
Dei gloriam et immaculatam Deiparae puerperae
Virginis Mariae ac sanctorum Medicorum et aliorum
Sorum Tabernaculum. Patavii Anno Heparatae salutis, 1711.

L'erbario è costituito di 8 vol. in foglio, legati
in tutte pelle, ed in volume degli indici. Da vari
dotti appare che i primi sette volumi sono opera di
F. Fortunato, e l'ottavo, quello di J. Rodger. ^{ed comp. per l'opera per l'opera per l'opera}
I. 104 p. II. 80. III. 101. IV. 99. V. 100. VI. 100
VII. 113. VIII. 113 — contengono n. 2352 specie
Il volume degli indici: un esteso ind. alfabetico delle
specie: vari elenchi di botanici, de numer. volgar
nelli piante etc. — Descriz. di un erbario
quiescente del D. J. Rodger. (Notizia di un erbario
di oltre due mille herbarie piante in natura opera
del beato XVIII di J. Fortunato di Parigi dell'Ordine
dei R.R. PP. Cappuccini. — Treviso 1878. 1. 12. p. 28)
parte notizie
Molte piante sono anche dei nostri herbari
e per cui ho registrato quest'opera, la quale è
per l'età più e più grandemente meritoria gl. ely.
del Micheli, del Leguier o di quanto l'edito.
Quest'erbario è conservato nella Biblioteca del
Convento di S. Maria dei R.R. PP. Cappuccini
in Verona — dove esiste fin dal 1835 —
grandi autorevolmente formare parte delle biblioteche
de la Sabante in Verona



18 Bartolomeo de Martinis

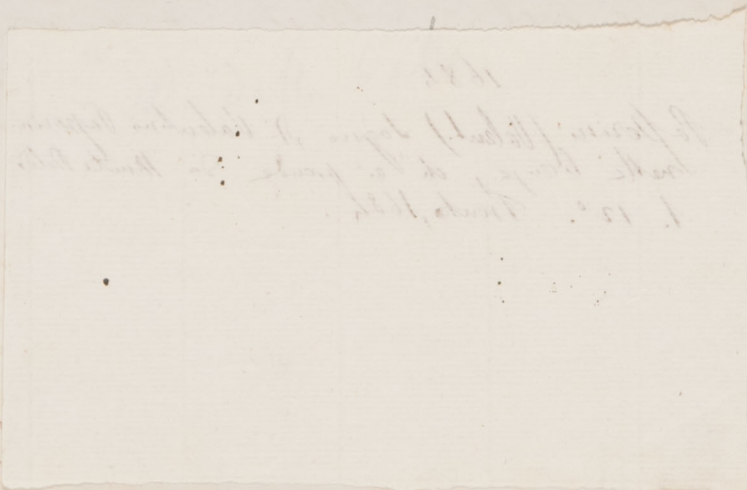
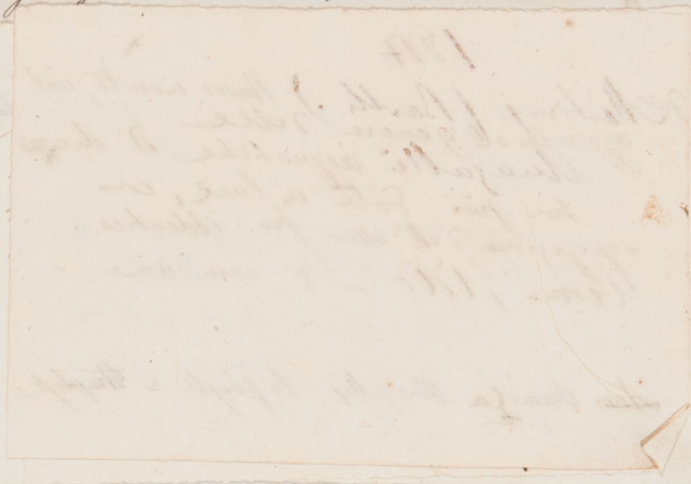
- 1720

Di Soave nel Veronese, ora p.^{ta} grande piazza,
ne morì nel 1720

Fu chirurgo a Monteforte presso Verona, e botanico laborioso e zelante. Assai più volte il conte Baldi, di cui ripeté le piante, che enumerò nel suo Catalogo ed. italiana e latina, e a colori nel ms. già sotto intitolato. L'ott'intervegno di Gio. Lannicelli fu posto in relazione col Micheli, cui fu dato molto ajuto mandandogli piante seche. In queste mandò un fascicolo di piante alpine osservate nel viaggio di Monte Baldi l'anno 1714 - intente 150 esemplari. ed'altre un fascicolo di piante alpine osservate nel viaggio di Giovanni di Soave nel 1714. Accompagnò detti fascicoli con due Cataloghi autografi corrispondenti a numeri e compresi in un volume in 4.^o intitolato: Catalogo al fascicolo di Monte Baldi, delle piante naturali nel primo ma moderno nomenclature, esibite al mento sopra grande dell'eruditissimi signori Pietro Antonio Micheli di Firenze e Gio. Girolamo Lannicelli di Vercelli, amb. pers. eac. Min. Botanoph. da me Bartolomeo Martinis. veronese, di metodi stessi regnanti: anno 1745. La nomenclatura è secondo Gay. Bauhin, e qualche altra

num. Del Transfert. Taxa - In favor. Invariante
mentre a prezzo del R. Museo

(Taxa) m



1717

De Martini (Barth.) Nuovo invento, cioè
aggiunta al genere delle
Anagalli aquatiche di due
ha più date in luce, con
spiegazione dell'esser suo identico.
Verona, 1717 - 8 con ilow -

~~Ana~~ Veronica Anagallis triphylla e tetraphylla

memorandum del Transfert. Taxa - In facistol: huanzi present
mente a grege vel R. Mepes

(Targ. T.

Handwritten text on a torn piece of paper, mostly illegible due to fading and damage. Some visible words include "Targ. T.", "me", "ne", "illa", and "d".

SP. Deller Lake

1709

de Martinijs (Barth.) Flora alpestre
ovvero fascicolo di piante alpin
pizante al naturale.

L. Bonifacio 1709. 1-2.
100 tab. colorat. ms.

esistente nella Bib. dell. V. S. S. S.

Op. de pz. rappresentando piante
de monti veneti.

1684

Papierini (Valent.) Lago di Valentino Papierini.
Nelle berge, ch'ei prende da Monte Baldo.
l. 12°. Trento, 1684.

numeros del Transfer. Tax - In fascicul. hincuf. present
mente a precio del R. Mexico

(Targ To

1807

de Martinijs (Bartol.) Catalogus plantarum a
me in itinere meo in Baldo inventarum et juxta
methodum aliorum botanorum descriptarum
illustrarum. Genuae Antonio Vallisnerio Diatri.
Bermae, 1707. 4.^{to} 24 pag.

1908.

Martini (Det Barth. Mon. Baldus naturalis
figuratus. MS. fig. color. S. Pomfacci

1708. 4 part. 2. vol. $\frac{1}{2}$. I. tab. 42. II. + 60. III. + 45. IV. 48

The marriage of the
brother. That Pat. & Padan
sing in the tower.

ed un'altra fronte univale e un
 solo cinto per il S. G. grande e
 Treiso.

no. 100 del Tournefort. Ta - In fascioli. herbar. present
mentis a prezo nel R. Museo

(Targ. Top. Vite Mith.)

SP. Della Valle

a proposito (Targ. Mich. 226 e segg.) -

V. Bonald. in Tip. Biog. VIII. 488. J. Dupré *Regio storico d. G. S. 2a. Ven. 1816-80.*
 Parisot Biog. univ. Targ. Tozz. Vit. Michel.

Opuntia botanica.

"Vi è l'Epongia, benché ora, faciente di un
 viaggio, sopprimere i suoi ^{del} cataloghi delle piante ^{ora}
 le quali sono disposte in modo ^{Banham: 1842} per le più belle piante, specie per
 tutte pari, per le poche specie nuove, in regolate
 sono tanto brevi e non potersi delle specie ridotte
 alla moderna nomenclatura: l'ibrida però che ben
 cubito alle nati. flora, presentando un indi-
 ment

1935

1735

Le 5^{me} (p. 7-38) p. 1^{re} de l'année 1722 au
soit à l'empire. P. 1^{re} de l'année 1722 au
Michel. Egypte

0.000 a. alpinum
 Montamento i.
 Pola Verena
 H. II. (39-54) M. Ca
 castule dell' o.
 1726 sul pr.
 al ad A. a. o. I.
 H. III. (121-124) M. Ca
 Pedevana, A. a. o. I.
 Ca. p. a. n. d. del C. i. c.
 m. Paretto e cal de
 are. H. IV. (67-78)
 H. V. (17-28)
 H. VI. (17-28)
 H. VII. (17-28)
 H. VIII. (17-28)
 H. IX. (17-28)
 H. X. (17-28)
 H. XI. (17-28)
 H. XII. (17-28)
 H. XIII. (17-28)
 H. XIV. (17-28)
 H. XV. (17-28)
 H. XVI. (17-28)
 H. XVII. (17-28)
 H. XVIII. (17-28)
 H. XIX. (17-28)
 H. XX. (17-28)
 H. XXI. (17-28)
 H. XXII. (17-28)
 H. XXIII. (17-28)
 H. XXIV. (17-28)
 H. XXV. (17-28)
 H. XXVI. (17-28)
 H. XXVII. (17-28)
 H. XXVIII. (17-28)
 H. XXIX. (17-28)
 H. XXX. (17-28)

S. vetterlii (22), *var. pinnatifida* (178),
Asparagus acutifolius (74), *Silene perica* (65), *Tenacium folium* (33),
Prunella alba (136), *Stychnopogon glabra* L. (160), *Medicago lupulina* (161),
Chrysosoma luteum L. (11), *Smilax asperifolia* (27), *S. visera* (103),
Silene maritima (223),
Silene maritima (223), *Asperula* (224), (1)

M. humum. Coralle coriata L.
(Colutea hirsuta 73) Adenostyles
altifrons (Cacal. folis crispis hortat. 74)

Vette Homogyne bicolor Cap. (Candus
alpinus mollis. 58) Tuzinga mollis
(Candus mollis, laciu. fol. 74)
Memme alpine L et β sulphurea
(Oulpat. fl. albo et luteo. 51, 59)

1730.

Zannichelli Joh. Ferol. Joana. Hieronym.

Opuscula botanica posthuma a Joanne
Jacobo filio in lucem edita. Venetijs typ. Don.
Lovisa. 1730 1.4° 87 p. et praef. ^{in 2. part.} X p. et

Continuum itineris botanici per Istriam et Iulias
adiacentes; ad montem Cabellum; stirpium
in monte Vethorum agri Feltrin. sponte na-
scentium descriptio; plantarum Montis Lun-
man. agri Vicetini descriptio; ite quo-
montes Euganeos.

N. Quader

1730.9

2291
(Romano esiste una Estratto della
Fl. del Zambuchini, e si appren-
te firmare ~~medica~~ ~~quando~~
Ms. esistente nella B. C. P.

Nella Bibl. bot. del Haller vol. II. 56.
è citata un' opera Ms. col titolo
d' ~~Francisco Maria~~ ~~Quadr.~~ botanica uni-
versale ed è detto che insieme alle erbe
che si conservano presso i Gesuiti di
Venezia le veni a fari ~~tecip~~ ~~un poco~~
allo Zambuchini -

19. Giovanni Poma
1879 - un

Di Verona n. 1880

Fu farmacista in Verona al Pomo d'oro, fabella
di gr. Battista, che aveva annunciato a leon. poma d'oro
uoni precocemente (1856-1888) - come valente recuprista
fu enumerato dal Choro, da. Dechani. etc.
ed ebbe a compagni fu d. aff. in certo Valle Mauro, Cesare Pichetolo, M. Marone,
Tochi, Dugmanni di Morim. B. Pong. La Log. poma. e Tacq. Zuinger d' Bontea
Zingere più viaggi per Montebaldo a segno botanico
e quindi ne stette la descrizione, coll' elem. delle
piante, di parte per località, come Calgularis,
Secondo il Leguier (Plant. ver. I.) il Poma avrebbe
molto ricavato dal viaggio del Calgularis in-
all' enumerazione delle piante; tuttavia il primo
riporta molte nuove denegioni e nuove specie,
illustrate giardinio in poma; ciò che un sovrano
nel larco del Calgularis.

In la specie nuove illustrate dal Poma, decomp. anoveren,
Pederata Bonarota, Helianthemum guttatum (Listus anoveren
fl. gutt.) Campanula petraea (Trachel. majus) Astragalus
alpina (Clematis umbellata) Phytoloma comosum
(Trachel. petraea) Pedicula Bonarota (Veronica petraea)
Veronica saxatilis (Veronica minor) Saxifraga petraea
(Saxifr. alba petraea) Cochlearia saxatilis (Thlaspi
petraea) Trifolium alpinum (Trifol. argente fol.) Ran-
unculus multiflorus (Ran. alp.) Silene acaulis
(Oxym. muscol.) Geranium argentatum (Ger. alpinum)
Gedum septans (Caryoph. alpinum) Bupleurum parvifolium
(Ledum petraea)

opra l'opera ^{nel 1595} a Calo Clapio, che la fece stampare in
celeste alla ⁱⁿ opera Barion plant. hist. La seconda ediz.
comparsa a Napoli nel 1608, aumentata delle descizioni d'
alcune piante antiche raccolte da Orazio Ballo, medico vicentino,
in Creta, e delle descizioni di Nic. Maron., medico veronese
attorno all'anno degli antich. - Aveva sono 38 fig.

Insolentemente Francesco Pona figlio di Giovanni. badando l'opera
paterna, e aggiungendo le descizioni delle piante più rare
coltivate da Cesare Michesola nel suo giardino di Portofino,
badando pure l'opuscolo del Ballo sulle piante antiche...
In questa opera sono indicate circa 700 specie piante
e si offre la figura di 91.

(1594)
Giovanni Pona, scrisse anche il Paradyso de' fiori, aggiungendo a
pure il Catalogo delle piante che possono avere dal M. Ballo
nel libro di maggio e, tratto dalla descizione del padre.
Scrisse anche un fascicolo di lib. d'ogni materia, per
il quale si muoveva, amore, amore, ms. un-
plutarco anatomico, ricominciato dal maestro (Ver. ill. l. V)
nella fede del Tonesau. Cod. 267. morì nel 1652.

in Creta observata et appropinquata est di
reputatis Nicolai Maroneae de anno veteris
cum legibus anni vacante reme - Aveva 38 ilet.

38. ital. Marche Ballo descritto di f. Pona
Veronese. in cui si figurano f. descrivono
molte rare piante degli antich.
per Francesco Pona dal latino
trad. con 91 icon.

1622: Pona parisi... il Paradyso de' fiori.
ovvero l'archetipo di grande... di mano. Con
il Catalogo delle piante che possono avere
del M. Ballo nel mese di maggio. l. 4.º Nov.
ne 1622 -

1601.

ut vocant

Donna (Yoh.) Plantae seu simplicia
quae in Baldo monte ~~reperiuntur~~
Ed. I. in calce Clusii Rex. hist.
1. fasc. in-fol. ^{Jun 1616} Antuerpiae 1601.
Es. II. ✓ 1 vol in-4°. Basilae
1608. — Ed. ital. 1. in-4°.
Venet. 1617. Cum fig. in.

Vet in via ab Verona ad Baldum
Vbi additae sunt nonnullae stirpes & figurae ab Heron. Pello Vieth.

opere l'opera ^{nel 1595} a Calo Clusio, che la fece stampare in
calce alla sua opera Rarior. plant. hist. La seconda ediz.
comparsa a Basilea nel 1608, aumentata dalla Denysius d-
alcune piante antiche raccolte da Orazio Bellico, medico vicentino,
in Creta, e dalla Dierbachius di Nic. Maron., ne l'ho verame-
ntemente all' aumento degli autori. - An. sono 38 fig.

Inalunche Francesco Sansi figlio di Giovanni. tradusse l'opera
latina, e vi aggiunse la descrizione delle piante più rare
coltivate da Cesare Michesola nel suo giardino di Pavia
traducendo pure l'opuscolo del Bellico sulle piante antiche.
In questa opera sono indicate circa 200 specie piante
e si offre la figura di 91.

(1594)
Giovanni Sansi, figlio di Giovanni, apprendendo a
fare il Catalogo delle piante che possono avere dal R. Bot.
nel Reg. di Napoli, e, tratto dalla Denysius del padre
Scipione aveva un fascio di lib. di materia, per
i quali si muovono, aerei, umidi, ms. un *Historia*
plantarum antiquarum, indicata dal Messer. (Ver. ill.)
nelle fide del Tonesano Cod. 267, morì nel 1652.

1601

17⁶⁷ Giacomo Petiver
- 1718

Farmacopea di Londra, autentissima nello ~~st~~ rango
piante ed altri oggetti naturali; ma piuttosto super-
ficiale nella dottrina. Inseguì l'Arte di Chested
e morì a Londra nel 1758.

Lasciò molte opere, dove non avogate una
gratitudine di figure e scarse descrizioni di piante,
parte copiate da altre opere e parte avute
da' suoi corrispondenti. In quest'opera per l'Italia
egl' ebbe il Tozzi, il Boccone, e il
Micheli. Dall'opera del Ponce sul M. Bald
egl' fece copiare ed incidere in una tavola
le piante del monte Mario: e per parte
ne abbiamo fatto ricordo.

+ Con quest'ultimo ~~che allora corrispondeva e mandavano~~
piante scelse
Mich. 106 e

1767

Petiver (Jac.) Opera Historiam
naturalium spectantia. Vol. 2. fol.
Lond. 1767. Num. tab. 306.

Ad volum. I. tab. 125 fuso figurate
alcune piante rare del B. Mald
fatte dal Ponce Mont Bald-

17⁶¹ Giacomo Petrucci
- 1718

Farmacopea di Londra, autentissima nello ~~st~~ raffigurare
piante ed altri oggetti naturali; ma piuttosto super-
ficiale nella dottrina. Cresce l'Orto di Chelsea
e morì a Londra nel 1758.

Lasciò molte opere, dove trov. auogate una
quantità di figure e scarse descrizioni di piante,
parte copiate da altre opere e parte autente
di suoi corrispondenti. In quest. per l'Italia
egl. ebbe il Tozzi, il Boccone, e il
Micheli.† Dall'opera del Pona sul M. Baldo
egl. fece copiare ed incidere in una tavola
le piante del quarto monte: e per quest.
ne abbiamo fatto ricordo.

+ Con quest'ultimo ebbe allora corrispondenza e mandavano
piante secche recipramente (Vedi Targ. Tozz. Vit.
Mich. 106 e seg.).

20. Antonio Tita
16 17

fu ^{giardiniere} custode dell' orto importante che aveva in Padova
Giovanni Francesco Morosini, senator veneto, Cultivo-
gl. stud. botan. con amore, e sembra da un libro
primo del Micheli notato del suo copista (Tong. Mich.
2, 3) che lo stesso Pontederus apprendeva in parte
la botanica dal Tita. fece escursioni per molti
veneti.

In si comprendeva col Micheli.

Andò per Feltrina, Pederzano, Valdella, Vallazza, Val
del Giol, Morsupiano, Mirel, Passeto, donde tornò
a Morsupiano, da cui ripartì a frustina e si recò
a Valle d' Carera, la Cavallaz e finalmente alle
vette: di qua fece ritorno direttamente fino a Feltrina.
Dopo avere visitato pure altre vie, volò a die partendo per
Arné, Primolano, Cappelletto, giunse alle valli
Sambuca e Valstagna dove fu tutto intorno
a Padova.

Sono ricordate varie piante, come, che ora sono per la bontà
della pace, inusabili: però molto ora solo effetto di visita,
dopo sp. dal clero d'oro. da. provi. Prima herb. p. c. d.
fu Alnus Caerul. p. 11 no. num. (Delph. montanum. D.C.) stans in lib. Viter.
d'ho Ranunc. proserp. p. 19 (Ranunc. ratifolius) et idem

~~Siccome~~ ~~Barbier~~
1606 ~~1673~~

Linnaeus *multis* (*Cardus*, *multis*, *lacin. fol.*) nelle vette
Cystopteris alpina (*Filicula alpina* *crisp.*) nelle vette d'alti
oltr. ^o *Saxifraga aurantia*, *Cirsium ferox*, *Thesium* *neptis*
e parecchi altri, delle quali è difficile riconoscere
a quali specie appartengano

1713

Tota (Aut.) *Catalogus plant. herb.*
J. Mauroceni ^{viesti} *accedit*
iter per Alpes *Fridenburg* a
Jettenf. d'Hone etc. 1 vol. in 8.
Pavani 1713. 183 pag. (*Catal. Herb.*)

(per vallon *Sambucæ* inter *Dapen.* montes
ac pe *Marcesinae* *Spetha*, quæ septem
centum annis accensetur, ubi nulla ad rei
botanicæ incrementum animadverta et notata,
quæ demum publicè perij. fuerit. MDCCXIII

Publico questo libro per render noto la
magnificenza del Meropini e le rare
e molte piante, che educava nel suo
giardino. L'ordine del libro è l'alfabeta,
la nomenclatura è Bauhian o Moriz-
niana.

L'Her abbraccia 26 pag. che non sono numera-
te

~~Siccome~~ Barrelier
1806 1673

Linum catharticum (*Cardus marianus* fol.) nelle vette
Cystopteris alpina (*Filix alpina*) nelle vette d'alti
oltre ^{il} *Saxifraga aurantia*, *Crossidium*, *Thesium* *melissifolium*
e parecchi altri, delle quali è difficile riconoscere
a quali specie appartengano

21. Pier' Antonio Micheli
1679 — 1737

33/0009-166-25 31

Nato in Firenze, nel 1679, ebbe tra i suoi amici famosi botanici e
custode del giardino di S. Luigi, e a questi avvenimenti fece molti viaggi
per la parte e apprende il nome di L. Vanetti
Visto più volte il Veneto, (1705, 1706, ~~1707~~); nel
1722 fece un'escursione a Campagna di S. S. Sarni. Micheli - fu
vecchio amico per le isole venete, specialmente per l'isola
(Venedia) che scrisse un catalogo (v. n.) delle piante in-
trovate, e questi furono tutti l'isola, di cui diede
la descrizione e l'enumerazione delle piante S. S. Sarni-
Micheli, ne fece grandi portamenti (v. n.) e in quel
tempo il Micheli viaggiò dello Sarni. Micheli, fra una escu-
sione in Istria per l'Adriatico (Tog. Vol. 142), ed andò
nelle vette di Jalta e ne latte cominciarono, e
ogni l'acqua per sé. Ma il viaggio più importante fatto
dal Micheli fu nel 1736, fatto allo scopo di compiere
o rettificare le specie di piante pubblicate nell'Istria
delle piante; opere usate portamenti per una del figlio della
Zamb. e in un secondo il M. o aver fatto mano,
però falsando, il prof. Pantedera fuo avversario
fece adunche un'enumerazione estrinseca per l'isola veneta
e per la campagna di Sarni. Venne però a Verona me-
diante e favorito dai sig. Marchese Calotto e conte e Cavaliere
di Malt' Emili. Aveva un bell'orto ricco fatto da M. M. La
giovani ppala molto intendente di piante, e poi andò a trovare
F. Petronio informatore di Cappelletti, valente botanico, e un
vero innamorato l'averlo incontrato in Venezia fin dal 1706. Questo ben
geatino e malagato gli fece vedere e lasciò spargere il suo belletto
per l'orto poco distante in 7 volumi in foglio, legati in cuoio rosso,
che contengono gli elenchi di circa a 4000 specie di piante di Malt'
paesi, raccolti nello spazio di 40 anni, per gli anni 1701 dal Pad.
F. Fortunato de Rango e da uno F. Petronio in un libro di ind.

[illegible]

1729

Novae plantarum generum juxta Tournefortii methodum
disposita quibus plantae MDCCC recensentur, scilicet
et MDCCC novum observatae, reliquis suis sedibus
restitutae, quarum vero figuram exhibere usum
fuit eae ad DL aeneis tabulis CVM graphice
expressae sunt, adnotationibus, atque observationibus
proprie fungorum, Mucorum affiniumque plantarum
faborem, utitur, et viciniorum spectantibus uter-
dum adjectis: Regiae Celsitudinis Joannis
Gastonij Magni Ethuriae Ducis: auctor Petrus
Antoine Michelis Florentinus ejusdem R. C.
Botanico. Florentiae 1729 Typis Bernardi Pape
Rivi, Typographia R. C. Magni Principis,
Viduz. ab Ethuria: in f. cum tab. aeneis,
168. — Pag. 235

(Giv. Tag. Typ. Vite d. V.A. Muz.)

7. anno 1722. h. 1110. il Micheli. nota molte piante, che o non avevano

Ope ms del Micheli.
Infernal alle fl. venete.

1. Catalogus plantarum quae anno 1722 observantur in
Venetorum a. p. l. Don de Dio D. etc.

2. Descriptio itineris per varias Venetae Dictionis
provincias praest. anno 1736 a die 4 septembris
ad diem 28 novembris

Erbarii. ved. tratt. dgl. libro venet.

Nov. plantarum genera

Grado var. gener. e spec. di plant. venete
Paderota

In le prime venete herbe o Micheli del Micheli. in
però monac. del la Rota pascuaria, de la
superstia per la Argie, Vulpia Micheli R. R. a Pordale,
Paderota Barabola e P. Agrie. Confuso fab-
ric. L. per P. Micheli. P. R. et per P. obscur. P. R.
nelle tinte Ezeu

SP. delle Valle

22. Giovanni Giacomo Grada
n. 1680

Veronese, nato nel 1680,

fu Arciprete a Suzzana, e si occupò attivamente
a raccogliere e catalogare gli animali fossil. del
monte Veronese, specialmente i pesci fossil. del Polessino,
dei quali formò un suo museo, che fu
esaminato dal Michel. (Biogr. 235). Rauscher
anche le piante del Veronese, e vi fece
opere fatte dal Legnaro e vi M. Lepini gli.
fu compagno delle piante
lodato dal L. Grada (Gi. Jacopo) giunta alla
disperazione dei corpi meteo-
pote. prati, ecc. ecc. Verone 1737
1. op. 4. p. 18.

1737

Grada (Gi. Jacopo) giunta alla
disperazione dei corpi meteo-
pote. prati, ecc. ecc. Verone 1737
1. op. 4. p. 18.

(Biogr. ann.

Da p. 10-18 s'è il catalogo delle
piante trovate dall' A. nel M. Baldo,
distribuite secondo le località e secondo
le qualità nome. L. L.

22. Giovanni Giacomo Spada
n. 1680

Veronese, nato nel 1680,

fu Anziano a Jezzana, e si occupò attivamente
a riunire e raccogliere gli animali fossil. del
monte Veronese, specialmente i pesci fossil. del Poale,
dei quali formò un vero museo, che fu
acquistato dal Michel. (Biogr. 285). Rauscher
anche le piante del Veronese, e vi sono esca-
mpate fatte dal Segner e vi M. Leptini gli.
fu compagno d'abozzature. formò un Museo.
delle piante fossil. del Baldo, che fu veduto e
lodato dal Segner (Pl. ver. I.)
Il museo paleontologico, acquistato dal Segner,
passò a Rimeis: Cuvier ne fece menzione in una

(Biogr. univ. - Erz. Top. d. Mat.)

23. Giulio Pontederà
1688 - 1757

Amico di Pisa, nacque però secondo l'opinione più
probabile a Livorno nel 1688. Studiò medicina
sotto il prof. Morgagni nell'Univ. di Pad., il quale
feppé, oltre a ciò insistere la passione per la botanica,
che coltivò in particolare. Volle però
lasciarsi e studiare le piante italiane, grazie
nel Campid. entrò. "Italia decet et nobis
in Italia meretur". Si fece, si perse a
fiorire sotto il P. Baldi, i Leptini e ^{il mantovano} tutto il mondo
veneto raccogliendo le piante, che poi descrisse
^{troppo concisamente} e a suo proprio, come aveva promesso. Ne descrisse
più di 270 come specie di piante, ^{ma} in molte
non sono che semplici e minute varietà. Gli
altre sue lavori sulla anatomia e fisiologia
vegetale lo dichiarano un uomo addottinato,
ingegnere e facundo: ^{il suo} però, almeno in parte,
non ressero contro gli studi dei contemporanei e dei
posteri. Levò alla fama di scienziato e fu per ciò
chiamato dalla repubblica a reggere la cattedra
di Porto Botanico di Padova, ora durò per 38
anni, dal 1719 al 1757, in cui morì. Scrisse
ancora alcune opere letterarie ed archeologiche.
Dove sfoggiò il suo ingegno e la sua vasta
erudizione -

Per cens. bryof. del Portedera vedasf. .
 Papadynod. Hist. gymm. pat. I. . . dell' Otto Pad.
 Facciolat. Fast. gymm. pat. P. III
 Gius. Seunari: Lettere intorno alla vita del fr. Port. Ven. 1758-80.
 Fabrii Vitae ital — S. tutte le bry. europee.
 Murato

In le specie più notevoli. 2. la ricadente poro. *Euphasia*
serotina L. nel M. Leprieu (*Tithym. alpinus* fol. acen.
 Comp. 88) *Pranunculus* *seguieri* Vell. (*P. alpinus* *apii*
 folio Comp. 117 nel M. Baldo) *Asp. Nium. rigidum*
 L. (Fili in un ramo *alpinus* ^{foliosi} ~~gig.~~ ad alor volubundus
 Comp. 13; nel Leprieu e nel Juret.) *Cystopteris fragilis*
 Bernh. β *denticata* (Polyp. *Portederae* all.) *Filicula* *alpinus*
foliosa volubundus, Comp. p. 19) nel M. Baldo. —
Cirsium *simulare* (*Cnicus* *Portederae* Vell.) [Comun alp.
 num schump. folio Comp. 132 nelle valli delle ore del
 Baldo. *Hepta nuda* L. (*Cataura* *alpina* *pusilla* Comp.
 111.

99) de
 alpino
 128,

Portede
 dum
 17.
 den
 ci
 (Extr

1718.

Portedera (Jul.) *Compendium*
tabularum botanicarum V. 1 vol. 40
 Patavii, 1718. pp. XVIII, 168, XXII.

V in quo plantae 272 ab eo in Italia
 super decetiae recensentur. Accipit
 gen. Epistola ad Theophrastum.

Mandando le tavole ed essendo bisognoso
 di qualche riposa le vanto a quei del Baldo.
 in alla prima u. con.

1720

~~Ponteder. Jul.~~

~~Anthologiz five de florij naturae libr
bey, plurimij invenitj obervationibz.
ac aeneij tabulij ornat - Auct. ejus.
Dijertationes XI. P. ii. 4. 303, 296
reg, cum 12 tab.~~

Per cum. hyst. del Ponteder. vedef.
 Papadopol. Hist. gymn. pat. I.
 Jacirolat. Jast. gymn. pat. P. III. dell' Otto Pad.
 Gius. Jeunior. Lettere intorno alle vnta del fu Pont. Ven. 1738-8.
 Fabroni Vitae ital — S tutte le bigr. un'vase.
 Anato

In le yeria pu. notend. a. la. ricordate sono Euphatis
 serrata L. nel M. Lessieu (Tithym. alpinus fol. acen
 Comp. 88) Ranunculus leuiss. Valt (R. alpinus apii
 folis Comp. 117) nel M. Baldo) Asp. Dicum rigidum
 L. (Filiu no ramo alpinu ^{foliosis} ad alq. volundorby
 Comp. 13; nel Lessieu. nel Junt.) Cystopteris fragilis
 Bernh. p. dentata (Polyp. Pontederac. alt.) filicula alpina
 foliosis volundorby Comp. p. 19) nel M. Baldo —
 Cirsium rivulare (Cnicus Pontederac. Valt.) [Comun alp.
 num echinops folis Comp. 132 nelle valle delle Cui del
 Baldo. Nepeta unda L. (Catara alpina pupatta Comp.

99) de
 alpina
 1728,

1730
 Ponteder (Zul.) ad Aloysium Ferdinan
 dum scriptum epistola Decembr.
 1724 a. g. de plurib. plantis
 venacensib. lacus agit. Venetis 1730
 vi. h.
 (Extr. Drasio Venet.)

1730
 307
 S. Ponteder
 cum

Per conc. hyst. del Ponteder. vedef. r.
 Papadopol. Hist. gymn. pat. I.
 Jacacialat. Fast. gymn. pat. P. III. dell' Otto Pad.
 Gies. Jeunior. Lettere intorno alla vita del fr. Pont. Ven. 1758-80.
 Jabroni Oitae ital — S tutte le fig. un'ora.
 Anato

In le specie per notand. d. la. ricordate sono Euphatis
 serrata L. nel M. Leprieu (Tithym. alpinus fol. acen
 Comp. 88) Ranunculus leucor. Velt (R. alpinus apii
 folio Comp. 117 nel M. Baldo) Arp. D'um. rigidum
 L. (Filiis no ramo alpin. ^{foliosis} ad al. volundorby
 Comp. 13; nel Leprieu. e nel Jureti) Cystopteris fragilis
 Bernh. p. dentata (Polyp. Pontederac. All.) Feticula alpina
 foliosis volundorby Comp. p. 19) nel M. Baldo —
 Cirsium rivulare (Cnicus Pontederac. Valt.) [Comm. alp.
 num echinops folio Comp. 132 nella valle delle Cui del
 Baldo. Nepeta unda L. (Catara alpina p. 111 Comp.

97) del 1. 1720
 alpina rep Pontederac. Vul.
 128) n

Anthologia fr. de flor. nature
 libri. Res plurim. videntur observ
 fruib. de censij tabulis ornate
 Accedat ejus. Dissertationes XI
 Pat. 1520 - 1 vol. 4. 303,
 296 p. 12 tab.

Per cum. hysp. del Pontedera ved. f. r.
Papadynot. Hist. gymn. pat. I. . . dell' Otto Pad.
Pacciolat. Fast. gymn. pat. P. III
Gius. Scancar. Lettera intorno alle viti del fr. Pont. Ven. 1758-80
Fabroni Vitae ital — 8 tutte le bigr. un. v. f. r.
Pinato

In le specie per notand. d. la. ricordate sono Euphatis
ferrata L. nel M. Leprieu (Nithym. alpinus fol. accen
Comp. 88) Ranunculus sequor. Vell (R. alpinus apii
folio Comp. 117 nel M. Baldo) Aspidium rigidum
L. (Fili in rami alpin. ^{foliosi} ad al. volubilibus
Comp. 13; nel Leprieu e nel Juret.) Cystopteris fragilis
Benth. p. dentata (Polyp. Pontederac. All.) Fritula alpina
foliosis volubilibus Comp. p. 19) nel M. Baldo —
Cirsium rivulare (Cnicus Pontederac. Vell.) [Comm. alp.
num echinops folio Comp. 132 nelle valli delle Oro del
Baldo. Nepeta unda L. (Catara alpina fragata Comp.
99) del Papaver, Lilium uniflorum DC. (Lilium
alpinum repens, saxatile fol. caducis, Comp.
128) nelle vette di Feltra.

[illegible]

Tom. I.

Tom. III

Not. L'Ab. J. Romano Jenyke
Synonymia Linnaeanæ vel Lucida
pedica. Vell. Plant. rar. Dec.
Sequien, etc. in publico ed.
in. A. M. s. ept. form. C. D. O. P.

1745.

Sequien (Joh. Franc.) Catalogus plantarum
quæ in agro Veruensi reperiuntur. 1. 8^o pag. III
Veruac, 1745.

Tom. I.

~~Fr.~~ Canx. praecon. 3 (ex. 2) C. ovalis, Good.
69 - 1 Cystopteris ~~alpina~~ ~~montana~~
II Hippuris vulgaris
103.

III 1 Euphorbia nicaensis All.
155. 2 Veronica aphylla L.

IV 1 Scab. Cereale. 2 Anthoxanth. odoratum
329 3 Haber vernia 4 Papaver alpinum L.

V 1 Melchioria muscosa 2 Al. ciliata L.
417 3 Lagne procumbens L.

VI 1 ~~Al. polygama~~ ^{Walt.} 2 Arvenia tenuifolia L.
431 1 Helic. Saxifraga L.

VII 1 D. prolifer L. 2 D. abornberg All.
433 3 D. Canyphylus L. ylootus

VIII Saxif. legeri Bell.
438 1 S. Arizona L. 2 S. canis L.

IX 3 S. ~~legeri~~ ^{legeri} ~~legeri~~ L. 4 S.
469 X Geranium argente

XI Thalict. minus
476 1 R. alpestris

XII 2. 3 R. legeri
489

Tom. II.

XIII Ligusticum legeri
41

XIV Nephele calycum
62

XV Orchidearum ver
121

XVI 15. Narceum
131

Tom. III

XVII Ledum dasy
360 var. Densat

Tom. III

I f. Apr. - Vigodum Sw. 2 Cyst. fragilis Dactyl.
54 3 Cyst. alpina

II 67 - 2 C. glomeratus L. 1 Cyprip. glab. L

III 83. 1 Festuca prostrata 2 Carex capillaris L.

IV 1 Arvenia polygama Walp. 2 Mör. ibi mautica
178 3 Clusonia sedoidea
187 2 Sax. frig. Dufossiana L. 1 S. leuc. quadrifida
3 S. Feddes L.

VI 1. vulgaris L. 2 Neli. alpestris GC.
3 Sax. florum 3 Clusonia sedoidea 3 Thalic. folium
187

VII Lycopodium pseudanodes

VIII 1 Oph. araducta 3. O. pallens L
2. Oph. apiper 56. Sambucus
3 O. composita 60. odoratissima
1 Sax. long. 8 Hem. Monarda
3 Sax. 4 Sax. folia

Antario Ducto famulante venozia
n una erupione al m. Baldo bar-
fra le mpr' il fco Sedum petraeum
retinendiblum fl. luteo stellato Baldo
monte. — Comun rollo al medio Scardella
Vern. che nelle Galt. di Marenz son et

Lo Sprengel e il Polk. riferiron tal
pianta al Sedum stellatum Smith
che e spontanea nell' is. di Madera;
e che ^{da parte} ~~partenza~~ ma fu trovata nel Baldo:
All' incanto l' ego. Fackn. (Flon Sadty. p.)
lo ripare a una variet. macropille
del Sedum dasyphyllum. Per un' istam.
puttita col Fackn. ^{avvicinando} ~~avvicinando~~ pero in quite per
folia duplo crassum. (figura fidei)

1745.

Laurella (Joh. Bapt.) Antonio Valtisnerio
Epistola de Sedo petraeo rotundifolia,
flore luteo, Baldi Monti

p. 59-60 cum fig.

Infer. depressum nel val. VI del giornale
che p. intitolare Galleria di Minerva -
fu riprodotta dal Leprieux nel suo libro
Plants venueses tom. II p.
359-360 - tab. XVIII.

La pianta descritta è il Sempervivum stellatum
Dr. Smith., che un paio fra stato osservato
soprattutto nel Baldo, essendo indigeno piuttosto
dell'Alto di mader e delle laghe più australi.

Alcun'anno.

(11) Dopo la pubblicazione dell'opera rampante di due volumi, l'autor più vecchio e caparbio per un gran malatrazza sofferta di 15. movimento a pettinare l'ago veronese e indaga l'uso nuovo sull'ago veronese. Tutti amici a certo Gajpar Badoni, rispettoso nelle piante e di gal. collettore, che abitar a Logoluo, fu da quel ospitato e con esso il leguier onore il M. Bolca, S. Portolomae, Val Favar, Val Orana, Campofortuna, M. Alba e Val d'Alpe. Ind. Campofortuna, Vallarta, Recoaro, e tutti molti altri, e una grande volta di gentilezza il M. Baldo. Fero amici grandi con Cesare Moretti di Caple, buon raccoglitore di a. ebbe molte e composte specie e con cui aveva il M. Alba e levole nel 1752 con -

not. III. vol. o suppl. i primi un ottavo della copia del suppl. i seg. ultimi viaggi del Leguier nel Veronese (III-XV) - quindi la desc. delle piante (1-302) e altri cataloghi (302-312) e 1^a indice -

9. premessa all'opera con prefazione (III-XII) mi ai dottamente descritte l'ago veronese di che l'Autore al tempo a' capo del Mantovano ^{di cui è stato} del ferrarese, all'oriente con l'odierno e l'odierno al settentrion nel Trentino e all'ovidente nel Brennero. - Vi sono quindi a un'ora erudite dei botanici che si comparano delle piante italiane e greci delle erasmi - quindi descritte i più viaggi ed erasmi botanici nel Veronese - descritte il M. Baldo - che vide parlando del nostro chi gli è stata. - Quindi segue la desc. delle piante in cui sono Bantman e del Tournefort e quindi il metodo di gal. italiano - La fine del II. (p. 324-365) sono riportate le piante veronesi un vol. dell'A. sulla fede del Calc. Pan. i Karlin, Sianta - Guen. si indica epilog. (366-442) - quindi la ristampa del M. di Baldo della Calceolari (443-447) - i suoi bell. Calceolari tratti del Maffei (449-480) - e finalmente il suppl. alla Bibl. bot. in pag. ap. 46-66-79)

24^a Gialio Cesare Moreni

Di Casal maggiore nel Veronese fu speziale
a Verona.

De' diti gl. stud. botanica; fu ^{più volte} compagno
d'excursion. all' it. Legum. e poche
giornate radunò un buon erbario. ^{Deferendo}
^{ed elendo bene il Pothedra}
^{ne i nomi secondo il suo maestro}
^{due grandi e comuni piante per le piante per le piante}
Ma tale erbario, acquistato ^{accuratamente} dal
Car. Gio. Buri di Verona fu oggetto
di attenti stud. al Poth. (Cf. gl. ver.
prof. I. xxix-xxx) I quali poi di varie
colle' over. di quelle piante, alcune specie che
sembravano dubbi nell'gen. del Legum. del
Pothedra. Allora a compilare una aggiuntà
alle Plant. ver. del Legum. che dovea pubblica-
re, non pubblicò (Vedi gl. I. Turra)

24⁶ Gaspare Bordon

136

Di Verona - speciale

Per uno per un pezzo nelle escursioni. Int. al signor
e comprare un orologio, che fu venduto insieme
a quello del Marchese dal Cav. Barbi, e che
fu esposto dal Polini, benché con
un poco profitto ^{per il prezzo} cresciuto. Fu allora questi
comprati dal signor. Fermo ora parte per 21 febbraio
del mese di H. nel di Verona.

Quest' opera fu condotta
in Ledenio, Halle 1753, 4, p. 71, 1 tab.
in Francome la Haye 1758, 4, p. III 73, 11 tab.

L'opera fu data alle stampe d. certo Carli-
Rubb' a Vercelli, recante l'autor. Minori
nell' Illinois.

La memoria del testamento va da p. 71-79 con 1 tab-
dove è ben disposta la Vitaliani ed è più affetta
la figura di Fabio Colonne, che è tratta d' un esemplare
antico del D. Gregorio de Regis, e inserita nel suo Eptor. 2. 65
col nome sedum alphonum J. Gregori Regiumi Cappacini.

25-Vitaliano Donati
1713 — 1763

Nacque in Padova nel 1713 — Gran peregrinatore
e sagace sommatore nelle nature — viaggiò spensierato
or dal Portofino or dal Se d'Adige, tutte
Italiè, l'Oriente e l'Egitto: donde tornò
in patria, per una spogliato, in un naufragio perì.
Fu per qualche tempo professore nell' Accademia Triestina,
occupò alcun tempo — Venezia — Onore sempre
e spursò alcune altre odiate che per lui venivano,
J. acutius, J. confusius. Morì Padova, Sphaera
longi Sphaera et alii di cui espone gli
argomenti riproduttori e diede una buona abilita per
sui tempi.

(Biogr. nov. - Sp. hist. v. herb.)

Venezia

26 - Leonardo Vesler

Medio, d'origine germanica, nea certamente domiciliata a Venezia; si occupa di botanica, e ha dato l'algebra per la prima volta in lingua italiana per piante americanane lo signal, che gli dedico il genere Sesteria. e l'Ambrosia; Perlestrando il M. A. Pelizzini signor Cardale di Joub. Trovò una voga plantarella delle fav. della Primulae colla cui fermò il nuovo genere Vitaliana, dedicata ai suoi di Vit. Duval - Grande che dal Linceo fu primo avvocato alle Primule indi all'Aretie; Il La Peyroux la unì alle Anemonee - E poi di recente il Gaudin la rinviò ancora a nuovo genere col nome di Gregoria, dedicandola al Cappuccino Gregori che scopritore fuo dal 1610 negli Appennini. Per le leggi dell'anatomia, accettata da tutti i botanici volendo distinguere veramente tale primulae converrebbe restituirle il primo nome del Sester e giusto sarebbe intitolarla Vitaliane (Sest.) Gregori, ricadendo sopra di guida che a tutti gli altri fatte gruppate -

24- Giuseppe Agosti
1715 - 1786

Nacque a Belluno della nob. famiglia Agosti;
che ancora sussiste ^{si vi morì nel 1786}. Fu abate ^{di S. Maria a Belluno}
e prof. di botanica in Legabria, e Borgo S. Donnino nel Parmense e per giunta prof. di filosofia a Belluno
e collaborò con anche gli studi botanici;

~~Laurea organografica che fitogeografica.~~

Peraltro i monti bellunesi ^{più bassi}, l'agro F. d'entrate?
fra Parma e Piacenza, il Soriano e il Mantovano.

all'ora pervenire alcuni cenni sulle organografie di varietale,
per sulle metette delle piante, e sui loro usi e generi

Istitui. al gener Wulferia per alcune ^{nuove} specie di Linnaea
che sono nelle streghe del Cordone, o che probabilmente
è la Linnaea alpina.

Nell'ora o i l'espugnare dei generi tutte delle piante, descritte
in de Tournefort ou de Linnaea, e ogni qual l'enumerazione
delle varie specie in fasc. delle p. le più
o mutuate de Tournefort, di Rottbom, o forse
Le località loro indicat solamente per l'agro Belluno
che - di 316 pagine -

1770

Agosti (Joseph). De re botanica
tractatus in quo praeter generalem
methodum et historiam planta-
rum, Rariorum peculiariter
recensentur, quae in agro Bellu-
nensi et Sabotino vel sponte
crescunt vel arte excoluntur. Adde-
re adnotationibus quibus plurimarum plan-
tarum usus indicantur. Belluni, 1770
8^{ma}. 400 pag.

Agosti

Pachete

10 Febbrajo

patria, e,

Dopo esser stato convittore nel collegio
de' PP. Gesuiti in Sorizia, vesti l'abito
di quella compagnia il 28 Ottobre 1755 in Vienna
Feci i primi voti il 28 Ottobre 1757 a Fiume e
gli ultimi il 15 Agosto 1751 a Lubiana
Insegno Teologia morale in Zagabria indi
trasferitosi nelle provincie Venete si portò in
Belluno nel 1757 Dove insegnò Filosofia
e nell'ottobre dello stesso anno si trasferì
in Borgo S. Donnino nel Parmense come
maestro di Teologia morale
Alla soppressione dell'ordine rientrò
alla propria famiglia in Belluno

Il Rev. D. Giuseppe Co. Agosti

figlio del Co. Augusto e della Nobile Rachele
 Proccalle, nacque in Belluno il 10 febbrajo
 1715. Fec' i primi suoi studi in patria, e,
 dopo esser stato convittore nel collegio
 de' pp. Gerult. in Gorizia, vestì l'abito
 di quella compagnia il 28 Ottobre 1735 in Vienna
 Fec' i primi voti il 28 Ottobre 1737 a Fiume e
 gli ultimi il 15 Agosto 1751 a Lubiana
 Inseguò Teologia morale in Zagabria indi
 trasferitosi nelle provincie Venete si portò in
 Belluno nel 1757 dove insegnò Filosofia
 e nell'ottobre dello stesso anno si trasferì
 in Borgo S. Donnino nel Parmense come
 maestro di Teologia morale
 Alla soppressione dell'ordine ricentò
 alla propria famiglia in Belluno

Dove morì il 10 Settembre 1786. Compose
e pubblicò nel 1770 un trattato di
Botanica, a quel tempo molto applaudito,
in un volume in foglio col frontespizio
che qui si riporta a lume de' coltivatori
di quella scienza:

Josephi Agosti
S. J.

inter amicitiam Academiae Bellunensis honorari
De Re Botanica Tractatus
in quo praeter generalem methodum et historiam plantarum
ae stirpes peculiariter recensentur
quae in agro Bellunensi et Fidentino
vel sponte crexunt vel arte excoluntur
additis adnotationibus
quibus plurimum plantarum
vires indicantur
Belluni
Typis Simeonis Tissi MDCCLXX
(Eduardo Agosti)

28 - Giovanni Antonio Scopoli.
1723 - 1788.

Natque in Cavallese nella val d'Isone nel Trentino
l'anno 1723. Studiò medicina e ancor giovane ^{moribondo}
raccolse le piante ~~da Vincenzo di Tirolo~~ del Tirolo.
Lud. nominato medico in Duce ^{durant per 16 anni} ebbe le sue indagini
e tutte le Corniola, che 'cui illustrò' con talenti
e accuratezza la flora, ambedando generi e specie
linneane e riprendendo molte di nuove. Afferre
ancor alle mineralgi e alle poligie; per
per breve prof. di mineralgi a Schemnitz: ind.
fu eletto prof. di botanica e chimica nell'Univ. di
Pavia, e an' amplius e ricchi l'orto: ed in
fin d'invare nel 1788 —

g. l.

1760

Scopoli (Joh. Ant.) Flora carniolica
^{exhibens plantas, Corniolae, indigenas et abstr. butas}
in classes, genera, species, varietates ordine Linnaeo.

ed. I. Viennae 1760 - 1 vol. vi-8.
p. 607 - et post.

ed. II. ^{aut. et reformata} Viennae 1772 2 vol. vi-8

I. 448 p. praef. ind. et tab. 1-32

II. 496 p. ind. et tab. 33-65.

28 - Giovanni Antonio Segnoli.
1723 - 1788.

Natque in Cavalese nella val d'Isenno nel Trentino
l'anno 1723. Studiò medicina e ancor giovane ^{meridionale}
^{ancor} raccolse le piante ~~de' monti di Maa~~ del Tirolo.
Fid. nominato medico in Innsbruck e durò per 16 anni
e tutte le Cornide, che 'cui illustrò' con talenti
e accuratezze la flora, emendando generi e specie
linneane e riprendendo molte di nuove. Attese
ancor alle mineralgi e alle poligri; pe-
r bene prof. di mineralgi a Lichemnitz; ind.
fu eletto prof. di botanica e chimica nell'Univ. di
Pavia, e vi ampliò e arricchì l'orto: ed in-
fin d'vivere nel 1788 —

G. Chiappa in Tip. Biogr. IX 252. Ambros. in H.
Tyrol. merid. 1

Opere

Flor carniolensis

La flor è un lavoro classico, contenente materia d'alto per.
 È ^{la 1. ediz. non può se non esser data} ^{Brunn} più importante le seconde ediz. Sono illustrate
 alcune piante del Friul. e delle alpi insinuanti
 colla Carniole: vi sarà molte specie nuove,
 d'as. solo poche non ammesse da posteriori: come
 Date di buon favore. In le nuove specie, ^{negotiatum} ~~che~~
 qualche formano parte anche delle flor venete:
Campanula cuspitosa L. 4 - *Rhamnus punila* L. 5
Astragalus ^{minor Scop.} ^{Wulf.} *(Carniolica)* t. 7. - *Anem. daucifolia* L. 10 ^{althamiae} ^{Scop.}
~~*Euphorbia*~~ ^{Fistularia pilosus} *Euphorbia carnolica* ^{Scop.} t. 21 ^{Cal. thym. Rubr.}
Spiraea ulmifolia t. 22. - *Satureja* ^{thymifolia} ^{Scop.} ~~*infestans*~~ t. 29
Pedicularis acutifolia t. 31. - *Draba mollis* t. 34. (*Arabis*
richionensis Spr.) *Draba ciliata* t. 33 - *Scrophularia*
inlofa (*Galega vulgaris* Cass.) t. 46. ~~*Scrophularia*~~ ^{anem. anthoides} t. 48.
Hieracium incarnatum (*Crepis Taurin.*) (*Carduus arctoides* W.)
 t. 53 - *Carpinus* ~~*pendula*~~ (*durandii* t. 66 -
Hedysarum paludosa (*Taraxacum palustre* DC.) t. 48 -

Per le notizie biografiche vedi:

Cabullo in Tipaldo Biogr. degli ital. illust. - e in
Anonim. Trupetto de p. scritti pubbl. dal p. T. J. Cabullo
Pas. 1857 fol. p. 114-119.

de Vignani. Notizie intorno alla vita ed agli scritti di
Pietro Andruino. Pad. 1857-1858 p. 36 -
I^a parte -

30- Francesco Saverio

1728 -

Nacque nel 1728 a Belya
l'abito de' gesuiti. Fu p.
nel 1764 a Klagenfurt
topografia dell'ordine de' gesuiti
per molti anni.
delle sue flore e delle
g. animal. marini de
v. varie, anche nel
botanico. Saverio non
nelle piante. ~~Forse~~
racconti alcune memo
più rare delle Car. n. e
e nelle Collectanea (

Dr. Jacquin, o cof. puer.
1764

De Wal

des
p.

Loren

Ann

Wulfen
agiu
Ch pMatte y
LorenFu nipote
S. J. Römi

Geni notevol. a Wulfe

Nostaria lippicae de. (Siggard.)

~~(Siggard.)~~
Candide Maxima: Cas.

Scirpus setaceus Wulf.

Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}Sedum ^(Linn.) ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.} ~~lupulifolium~~ ^{Sigard.} ~~lupulifolium~~ ^{Wulf.}

30- Francesco Saverio Bar. de Wulfen
1728-1805

Nacque nel 1728 a Belgrado nella Serbia e vestì giovane
l'abito de' gesuiti. Fu professore ^{d' varie materie} a Jozgia, Vicina e Lubian
e nel 1764 a Klagenfurt, ove nel 1773 formò
l'ordinamento dell' ordine de' Gesuiti. Dopo l'abito e tempore
sette per molti anni viaggiando ^{e studiando} ~~francese~~ ^{francese} e piante
delle più belle e delle regioni vicine, per le
gli animali marini del golfo di Trieste, per le essenze
varie, anche nel fructo e nei fiori. Lavorò
botanica, botanica, nomenclatura o descritte vari di
piante. ~~Formò~~ ^{Formò} ~~materiale~~ ^{materiale} ~~abissino~~ ^{abissino} al
raccolta alcune memorie per, per. sulle piante
più rare delle Carintie nelle Miscellaneae (I. 147. II. 25)
e nelle Collectaneae (I. 186. II. 112. III. 3. IV. 22)
Dr. Jacquin, o col. per. formò a gusto materiale per
fructo ^(vol. V. specialm.) D' ora su

1805

De Wal

des
p.

Deron

1803

Wulfen (de Xaver.) Cryptogame
aquatica. Lipsiae 1803. 1. 4.
64 pag. 1 tab.

Ann.

Molto prezioso dell' Arabici e appa-
renti alle flore varate
Fu inserito nell' Archiv für Botanik di
J.J. Römer (III. 1. - 61.)

30- Francesco Saverio Ros. de Wulfen
1728-1805

Nacque nel 1728 a Belgrado nella Serbia e vestì giovane
l'abito de' gesuiti. Fu professore a Gorizia, Vienna e Lubian
e nel 1764 a Klagenfurt, ove nel 1771 prom.
topografia dell'ordine de' gesuiti. Dopo l'abito e tempore
pete per molti anni, viaggiando ~~francamente~~ ^{in Germania e Italia} e piante
delle sue flore e delle regioni vicine, e pure
gli animali marini del golfo di Trieste, e le conch.
varie, anche nel Friuli, e ne pubblicò l'anno
botanici, botanici, e descritte varie di
quelle piante. ~~Forse~~ ^{Forse} material ubi ~~liberum~~ ^{liberum} al
Jacquin alcune memorie per, per. sulle piante
più rare delle Carinthie nelle Miscellaneae (I. 147. II. 25)
e nelle Collectaneae (I. 186. II. 117. III. 3. IV. 22)
Dr. Jacquin, o col più forte a questo material pell.
Jacquin (I. 186. II. 117. III. 3. IV. 22) D'ora su
1805

De Wulfen (Franc. Ros.) Plantarum rariorum
descriptions, Lipsiae 1805, in-4,
p. 116.

^{anche} ~~varie~~ piante del Friuli:
Descrivono

Archiv für Botanik III. 311-426 -

1858

Wulfen J. X. v. Flora Norica phanerogama.

Edita ab. J. Feuzl et P. Com. Rainer.

Vindobonae 1858 - 8°. -

Spec. sui natural. in Wulfen - Notentium Lippense DC. (Lisyn. l.
Wulf.)

Nante Note
mule vltore f

30- *Francen Laverio Bar. de Wulfer*
1728-1805

1728 - 1805

Nacque nel 1728 a Belgrado nella Serbia e vestì giovane
l'abito de' Gesuiti. Fu professore a Gornji Vrhovac e Lubian
e nel 1764 a Klagenfurt ove nel 1773 per-
cepiva dell' ordine de' Gesuiti - dopo l'abolizione semplice
sette per molti anni viaggiando ^{e studiando} ~~francamente~~ ^{dattatura} ~~le piante~~ ^(non pure)
delle più floride delle regioni vicine, ma pure
gli animali marini del golfo di Trieste, fece escur-
sioni varie, anche nel Friuli e ne pubblicò lavori.
botanici, Linnaceo riverato o desotto vari di
quelle piante. ~~Fu un naturalista abile~~ ^{nessun material} ~~all'osservazione~~ al
~~Taccuino~~ alcune memorie per, per le sulle piante
più rare delle Carinthie nelle Miscellaneæ (I. 147. II. 25)
e nelle Collectaneæ (I. 186. II. 112. III. 3. IV. 22).

D. Jacquin, o col più form. a gusto natural pell.
sua flora austriaca (vol. V specialm.) L'opera
principale, cui dedicò le sue cure predilette, è
la flora boica, che lanciò inedita e che fu rec-
di pubbl. ragion. nel 1858 p. opera del prof. Jungl.
e del Co. Rainer. Il Wulfen morì a
Klagenfurt nel 1805, compianto da tutti, poiché
non solo ^{di carattere} integerrimo e amante, ^{ma} ~~dottissimo~~ ^{di mente} retto e
dottissimo (Sprengel. Hist. r. h. - Kunitsch Bio,

Graphie des J. A. Freiherrn v. Wulfen, Wei, 1816 —
(Neuberech. Gesch. der Bot. in Niederöst. — Norda. Notiz. Bd.
a J. S. Wulfen Comment. faun. flor. oec. von. n. 48)

Draba fladiziensis var. *pyrenaica*, *Gentiana nana*, *Primula villosa* β
rubra & c.

37- Salvatore Mandrizzato

1758 - 1837

Nacque a Treviso nel 1758, studiò la medicina, nella quale si segnalò e coltivò pure con singolarità gli stud. ^{di allora} chimici. Fu eletto professore alla cattedra univ. ^{di allora} di chimica, della Terme Euganee che fu soppressa sotto il Regno italiano nel 1805. In vece di questa fu istituita la cattedra di chimica farmaceutica, a cui fu trasferito. Nella sua opera sulle Terme d'Abano, impegna un capitolo a ragionare delle piante termali, e per questo lo abbiamo ricordato. Morì a Padova nell'a. 1837.

P. le bry.

1790 - 1802 -

Mandrizzato (Salv.) Des. Bagn.
d'Abano. Padov. 1790-93-
1802. 3 vol. 4.

Piccola
di bry

Nel vol. III da p. 175-190 si tratta delle piante che vivono nelle sorgenti termali d'alta temperatura che si può dire bagnate, delle varie modificazioni che viene una di queste piante e degli errori di alcuni naturalisti nel distinguere e determinarle (alla labyrinthica forse L.).

39- Salvatore Mandrizzato
1758 - 1837

Nacque a Treviso nel 1758, studiò la medicina,
nella quale si segnalò e coltivò pure con
omnipotenza gli stud. chimici. Fu eletto professore
alla cattedra univ. ^{di allora in persona} ~~universitaria~~ delle Terme Sogane
che fu soppressa sotto il Regno italiano nel 1805. In
vece di questa fu istituita la cattedra di chimica
farmaceutica, a cui fu trasferito. Nella sua
^{filosofica} opera sulle Terme d'Abano, impropria un
capitolo a ragionare delle piante termali, e
per questo lo abbiamo ricordato. Morì a
Padova nell'a. 1837.

Re la biogr. v. A. Meneghetti in Tip. Biogr. VIII. 291.

Ricorda un Confesso thumeti III. 179 (Confesso Ocella
di labyrinthiformi Ag.)

38 - Antonio Tura
1730 - 1796

Nacque in Vienna nel 1730. Studiò medicina, che
professò indi a Vienna con molta lode. Coltivò
pure la Lettere e scrisse varie memorie nel giornale
detto l' Enciclopedia, che la moglie D. Lu.
la celebre Elisabetta Caminer redgeva
in Vienna. — Ma più che nella Lettere si
distinse nella storia naturale, e più specialmente
nella botanica, a cui molto attese come lo
mostrano l'opere inedite e pubblicate che
lasciò. Ebbe poi il merito d'aver compilato ^{pubblicato} per
primo un progetto dell'intera flora italiana.

Passò ad erborio più volte i colli Berici, il
M. Sannano, il M. Baldo — ~~Donde~~ e staccò i
catalofi delle piante del fondo del Mulino —
Pubblicò qualche memoria sulla coltivazione ^{esperimento} del lino,
sulla apicoltura, sulla proprietà febbrifuga
dell'ippocastano: memorie di qualche merito.
ma di cui non possiamo tener conto.

Morì in Vienna nel 1796 —

Vedi p. 103 p. 109. G. D. Barozzi in Tip. Biogr. X. 67.
ed. G. Riv. in nota.

1767
Alcune oper. geologiche del M. Sammano
Superiori Gio. Maria // ^{aggiuntare} l'immersione delle piante
raccolte nel M. Sammano.

Inf. nel vol. 5 del giornale di Medicina
di Pietro Orschi Venezia 1763-1774 -
12. vol. 4^o presso il Museo -

Specie di
Mammiferi
Pisces
Reptiles
Insecta
Fossils
Minerals
Vegetables
Fossils
Minerals
Vegetables

Vaggio al M. Delbo e al lago

E' una Lettera diretta al D. L. Pagnoni Prof.
fioréntino, costante in una sola professione
un elenco di 262 specie di piante trovate
dall' A. nel Montealto. Le cui: *Phloxes*
alpina Tur. che habita il Mt. Michel. att.
alcune specie preziose per nuove, che richiama.

[illegible]

M. Lummus -
 H. Dr. Tura fue en excursión al M. Lummus, le acompaña
 sus hijos Jorge e J. R. Supera.

H Dr. Gio. Maria Lepidi, ^{mulo} Dr. Vianca, sempre
le più dette con geologiche e si calca ^{vieno}
~~offe l'Alveo~~ delle p. ante che ~~che~~ ^{si} ~~incunato~~
~~già pubblicata~~ ^{quella} et tunc, solamente a

69 specie assure alcune note relative
alla vita media delle meduse
il Polm. (Agar. etc.) per le diverse
specie di meduse.

Species puri integrol. Polymaria integrifolia L. - Polymaria integrifolia
 Polychaeta subvirens L. (as note!) Polymaria alpestris L. -
 Polychaeta bipedale - Polymaria integrifolia L. - Nota 6/10/11
 Polymaria subvirens L. (as note!)

de specie per uctool. o dume del m. Baldo, seron in pinto
nel suo Pudron, e nel la vicinanza la

59
 Flor ital. pind.
 un hem. pef. (3-11) Ditta a 100 dell' Alcademus
 della valle di Tien, pale delle rovine dell' opera,
 additando però le marchewilge, inerte a un lavo
 campitelo in pochi uoggi, accenna le fondi donde
 atterre, addita i limiti delle flon, da cui sono
 escluse le isole itate e il mare, e un fine
 esate, obave: a mandargli piante e arbori,
 mettendo in via l'idea di elaborare un opera
 in uggia - segue il Catalogo di anni 1700
 specie italiane, descritte secondo il sist. e l'
 nomencl. linnaean - vien u seguiti: Plantae
 a Cl. Linceo minime descriptae, dove egli piglia
 molto poco nuove o u uita alth dalle scopel,
 Walp. ^{ordini d'un più comparso e distributo} ^{detto anche} ^{notevoli o nuove} ^{quando} ^{Stieriana} ^{tura} ⁽⁴⁾
 Arctic baldoupi, Tur (è l'Androsco alpe glaciali; Supp.)
 Disten Camp. alpin. L. (il Tur lo d'Andros. mov., pochi
 et Linceo dopo averlo dist. l'avea ^{quasi} ^{assoc.} a tutto coll. C.
 Umbellat. / Camp. urticifolia Tur ⁽⁹⁾ per un
 varietà della C. repens ⁽¹⁰⁾ / Verbasc alpinum Tur
 (è una varietà del V. nigrum L.) Bupleum venosum
 e baldoupi ⁽¹¹⁾ Tur (che varietà del B. aristatum Pursh.)
 Saxifragium crispum Tur ⁽¹²⁾ (L. latifolium L.)
 Pharnaceum holotrichum Tur ⁽¹³⁾ forma perenne del
 Hol. umbellatum L. / Caponis masum Tur 1780. ⁽¹⁴⁾
 (Cap. repens Sibth. 1806) / Nepeta montana Tur ⁽¹⁵⁾ / P.
 nuda L. / Galeopsis Micheliana Tur ⁽¹⁶⁾ (per latifolia della
 G. Ladanum L.) / Cystis, Ladan. ⁽¹⁷⁾ Tur (C. angustata L.)
 Artemisia alba Tur (alt. camphorata L. / B. alba) n. 22.

un buon perf. (3-11) Ditta a soci dell' Accademia
della scien. di Pisa, pale delle regie. dell' opera,
additando però le mancherelle, invitate a un lavoro
campitale con pochi mezzi, accenna le fondi dove
attirare, addita i limiti della flora, da cui sono
escluse le isole italiane e il mare, e un fine
erato, obbliga a mandargli piante e arbori,
mentre con ciò l'idea d'elaborare un gran
ben maggiore - segue il catalogo d'erbe 1700
specie italiane, descritte secondo il sist. el-
lenico di Linneo - Vieni a seguirmi: Stante
a Cl. Lungo marmo descripte, dove gli si può
molto più muovere o in altre albi dalle copie,
Waller. ^{d'un più compenso a stabilire} ^{delle piante}
^{notevoli o nuove} ^{Arando} ^{Viburnum} ^{Torre} ^(L)
Arctic baldensis Turm (è l'Androsace alpe glacialis, Hopp.)
Distich Camp. alpin L. (il Turm lo chiama nov., perché
si trova dopo averlo dist. l'avere associato col C.
Viburnale; / Camp. urticifolia Turm) per un
varietà della C. repensoides / Verbasc alpinum Turm
(è una varietà del V. nigrum L.) Bupleum venosum
e baldense ⁽¹⁵⁾ Turm (che varietà del B. aristatum Pursh.)
Laricium crispum Turm ⁽¹⁶⁾ (L. latifolium L.)
Pharnacium holosteeides Turm ⁽¹⁷⁾ forma perduta del
Hof. umbellatum L.) Caponis masum Turm, 1780. ⁽¹⁸⁾
(Cap. rupestre Sibth. 1806) Nepeta montana Turm ⁽¹⁹⁾ p.
nuda L. Galeopsis Micheliana Turm ⁽²⁰⁾ (per latifolia della
G. Ladanum L.) Cyrtus, Ladan. ⁽²¹⁾ Turm (C. angustatus L.)
Artemisia alta Turm (alt. caespitosa L. β alba) n. 22.

- 24 *Pucc. polanoglyphifolia* Turr = *F. harknii* L.
 25 *Pucc. nigra* Turr = *P. pinastroides* Gmel. (?)
 26 *Uloa confusa* Tul. form; Turr — *U. undulata* Turr
 27 *Uloa petiolata* Turr (1780) = *U. flabelliformis* Walf. (1803)
 28 *Boletus, inclinator* Turr —

Parsetia -

Indo il nuovo genere di omcefie sopra una pianta
omcefia ^{del 1817} ex. nomen *Zaschia aegyptiacae* Torr;
genere on adottet dai botanici tutti; benchè non
tutti indicano il Torr. quel fondatore, ma lo attribuiscono
a R. Brown. acc, che non fece di adottare

Com. vert. it -

Comari. ved. it -
Echingpore. Propone di bapone tal genere all-
depe Pantauti alla moneta ^{storgendo} su vi
alcun. individui; ^{miscolate} p. n. suo moneta; ~~perio estere~~
~~6 moneta~~ ^{il l.}
mentre p. 1890

1580

Torra (Ant) Flores italicas Prodr.
muy: Oricie 1780, 1 vol.
8. p. 68

Adiectum est foliis operculum laro
mo Römische Notation cu titulu
Insecta wehine - pag 16.

Insecta in Europa
alla flora it. fu seguito con l'ist. del 29 sp. per
considere dell'ist. di A. e dell'ist. di A.
fuo scritto dal Linné e vari reclusi
fuo proposto come num. dell' A. e

5871
Vegetabilis Halae in Ager, methodo
Humana disposita ab A. Turro
Med. et Philos. Doctore, nemini-
tarum academ. puer. (vi. compl. ^{gr. v. 1.}
a. 1781. ^{id. p. 1.}
I'm super inluna in fugis MS. 1
peruenit attentum dal et
Mos. Can. Picta Maron d. Vicer.
Oed. Saa. Flor. he. p. 68-71
in nota 5

- 24 *Pucc polanoglyphifolia* Turr = *F. katau* L.
 25 *Pucc nigra* Turr = *P. praeartides* Gmel. (?)
 26 *Uloa confusa* Tul. form; Turr — *U. undulata* Turr
 27 *Uloa petiolata* Turr (1780) = *U. flabelliformis* Wulf. (803)
 28 *Boletus, v. clinatus* Turr —

Parsetia -

Indo il nuovo genere di *omocarpia* sopra una pianta
omocarpa ^{del 1847} di nome *gasteria aegyptiaca*. Tam;
genere ora adottato dai botanici tutti; benché non
tutti indicano il Turco quel findatore, me lo attribuiscono
a R. Brown. acca, che un pezzo di addit

Commi. vert it -

Comari. vest. et -
 Schizophora. Proprie di borse del genere del
 depe Pantanieri alla moneta ^{misera} secondo lui vi
 alcun. individui; fra i monedi: ~~fam. et~~
 Comari
 mentre 1865
 Dei vegetali di monte Baldo,

1765
Turra (Ant.) Dei vegetabilij di monte Baldo,
Lettera Del chiarissimo Sig. Dr. Antonio Turra Vicentino
al Sig. D. Luigi Pagnini. Vicenza
supr. nel tom. I. P. del giornale
spettante alle scienze naturali e princip. all'U-
nicoltura, e alle arti e al commercio, con-
putato da Giovanni Grisetti. - Venezia
presso Mitato 1765 - 1776 - t. 12. 6.
— per col titolo di nuovo giornale etc.
pubblic. dal 1777 al 1784 e dal 1790 a
1797 (protestina) 176 vol. 6°. Le memorie
del Turra è di D. Pagnini.

1765

Terra (Ant.) Baldo ilor alpi-
num

Dei vegetabil. del Monte Baldo -

- 24 *Puccinia potamogetonifolia* Turr. = *P. katang* L.
 25 *Puccinia rigida* Turr. = *P. punctatodes* Gmel. (?)
 26 *Uloa confertifolia* Turr. = *U. undulata* Turr.
 78 *Uloa petiolata* Turr. (1782) = *U. flabelliformis* Walf. (803)
 29 *Boletus undulatus* Turr. —

Parsetia -

Findo il nuovo genere di *omocifia* sopra una pianta
omocifera ^{del genere} di nome *Zaretia aegyptiaca*. Torno
genere on adottato dai botanici tutti; benché non
tutti indichino il Turchi quel findatore, me lo attribuisce
vulgarmente ^{a tutti} a R. Brown. acc, che non pare di adottare.

Comari. vest it -

Comari. velt. it. -
Echinophora. Proprie di Bayona nel genere alle
depe Pantanelli alla Monaca secondo le
alcun. individui; ^{miscolati} fra loro monaci: ~~per~~
~~la loro~~ ~~conoscenza~~ ~~ci si~~ ~~non~~ ~~avrebbe~~ ~~la~~ ~~certezza~~
mentre p. v. 1765. 0881

1765.

Turn (Ant.). *Fassetia*, novum plant
genus; addunt auctoribus
quidam botanicis. — Venetia 1865
1 vol. n. 4. pag 14 cum
1 tab. —

opp. L-parte di una conaria nuova
(Kor. hemaphrodite Tur.) fuschi da
Andriano sei coll. di Genova nel
fratello

- 24 *Pucc. polanogobfolia* Turr = *F. katus* L.
 25 *Pucc. nigra* Turr = *P. punctata*, Gmel. (?)
 26 *Uloz. infundibuliformis* Turr = *U. undulata* Turr
 78 *Uloz. petiolata* Turr (1780) = *U. flabelliformis* Wulf. (803)
 29 *Boletus, viciuatus* Turr -

Parsetia -

Indo il nuovo genere di *Onoclea* sopra una pianta
Onoclea ^{del 1817} di nome *Gazetia aegyptiaca* Torr,
 genere ora adottato dai botanici tutti; benché non
 tutti indichino il Torr. quale fondatore, me lo attribuiscono
 invece ^{o tutti} a R. Brown. acc, che non fece che adottare

Comari. vert. it -

Comari. ved. et -
Echinophora. Proprie di longum tal genere del-
lepe Pentaedri alla moneta ^{misosale.} secondo in vi
alcun. individui; fuori ^{non} moneta: ~~per ora et~~
~~la moneta~~ ciò che per avviene la ^{accidentalmente}
mentre per ogni genere; fuori non emporit pentaedri.

La Broj. univ. di Parigi lo fece padrone
ma co' lo credo come altri dott. Vandevel
di Lizzaus nel Modenese

31⁶⁷ Simentco Vandelli

ment co Vandell
1732-1800 wri -
1734 / Signa

D. Livizzano

1894-475

Livizzano 1752-1800
 Prof. Modena, non portoghese come lo dicono alcuni.
 botanico, per aver stato professore di botanica
 di Coimbra in Portogallo. Viaggiò in Brasile, e
 dimorò anche qualche tempo a Rio de Janeiro,
 sempre in fascic. plant., ne descrisse alcune piante
 bresiliensi e portoghesi.

Draftsmen e perseguitati -
fu per vari tempo a Padova, ove Salvetti estrinse
col ch. P. Adriano e con questo ^{seguì} l'ammam-
biellata (Art. Spec. att. 10) ^{ma non si volle} E prime ancora
aver dimostrate nelle Lombardie; o ve aver esate,
i feriti e le piante proprie, preparando come
die i ardore l.c. in opera in talora fosse
filiera ed vegetabilium ducatur Mediolanensis, he
non fu più stampata per intrighi di male papale.
Vede tal opere, il moretti pensò a riandare
che f. l. n.

1761

Vandelli (Don.) Tractatus de thermis

aggr. Satarin. Satarin, 1767, 1. 40.

Neutre
1' opus
Fille

Confusus alba Vaud. (*Hymenocis alba* Trev.)

Uterine thermic quality (Gruttaria labradorica for U.)
 Punctate excreta (Scytosium intortum, Dec.)

Bryssus coriaceus (Septuagium nitens, DC.)
Bryssus hemisphaericus (Ornitho labyntus?)

Byssus hemisphaerica (Ostrlini latymf.)

(11) prom.
A. p. M.
a good
(Compensat
good so

La Broj. univ. di Parigi a se Padova
ma co lo credi come alio dott. Vindelli
di Luzzano nel Modenese

31⁶⁹

31^{by} Domenico Vandelli

D. Lizzano

1732-1800 un -
6. Dione

1891-4254

Liuzzano 1732-1800
 Gen. Modenese, non portoghese come lo dicono alcuni
 botanici, ma era stato professore di botanica
 d'Umbria in Portogallo. Viaggiò in Brasile, e
 dimorò anche qualche tempo a Rio de Janeiro.
 Lasciò tre fascic. plant., one devine alcune piante
 brasiliane e portoghesi. (P. de) one Salvoth abissini

Baptisme & peribozhes-
pe per vari tempo a Padova, one Salvothe orbiopo
col ch. P. Adorno e con questo scorse? L'ammamure
bertinella (Ant. Spec. att. 10) E parre amore
avere dmonato nelle lombardi; ou avere orato
i giorni e le piante proprie, peppando come
die l'ardano l.c. in opre in bolla storia for
filiane et vegetabilium Ducatus Mediolanensis he
non fu piu stampata pe intrighi di male papare
Vide tal opre, il moretto pieno ms. a verde
che fu l'a 1758

1758

Vandelli (Dom.) Dissertationes tres
de Apom. Theronij. Patavii

1758.

Neutre Amara
1' open up
fille a

(1) prisme au diaph.
a.p. 1175 v.c.
e. grand. petit.
(Conf. alb. ^{Var.}
quel solit. c.

La Broj. univ. di Parigi lo fu padrone
ma lo lo cred. come altri dott. Vandelli,
di Lizzano nel Modenese

31⁶⁹ Domenico Vandelli

D. Lizzano

1732-1800 univ.

Nel Modenese, non potesthero come lo dicono alcuni
botanici per aver stato professore di botanica
d'Orsini in Cortigallo. Viaggiò, il Brasile, e
dimorò anche qualche tempo a Rio de Janeiro,
Sinfu in fascic. plant., ne divenne alcuni anni
brasiliano e portoghese.

Per aver visto tempo a Padova, dove salvò l'ortico
col ch. P. Adriano e con questo scorse. L'Annuario
berthollata (Art. Spec. alt. 10) L'anno aveva
aver dimorato nelle Lombardie; dove aveva avuto
i germi e le piante proprie, preparando come
dice l'Adamo l.c. in un'opera in 4to. Historia for-
siliana et vegetabilium Ducatus Mediolanensis, che
non fu più stampata per intrighi di male persone.
Vide tal opera, il Muretto presso
che fu l'Ad. l'averla pubblicata avrebbe per primo
desiderio varie piante, che ind. furono da altri d'autorità
p.e. Saxifraga Vandellii Steud. - L. mutata

Mentre dimorava a Padova studiò le forme fu cui ripeté
l'opera utile che abbiamo per alcuni osservatori
sulle alghe termali.

1) prima un'epitaphia, int. per ordini del Magistrato Veneto,
d.p. 1725 ricorda le piante speciali che erano intorno alle terme
e quindi piante a dimorare (119-127) le alghe termali
(Consp. alba Vandellii, intertexta Pall. et.) e descrive più piante
quali soliti conglomerati di salaz. e clorure (ind. Ind. 1726)

32 - Bartolomeo Bottari

1732 - 1789.

Nacque in Chioggia nell'anno 1732 e studiò medicina coltivando con zelo e sagacia le scienze naturali, e anche le lettere. Dedicò specialmente a cercare le piante dei lidi veneti, e ne scoprì non poche che erano spessite alle indagini de' suoi predecessori; come per
Alopecurus bulbosus L. - *Alopecurus articulatus* Schrad.
Aegilops triastata uncialis L. *Allium sivestrum* L.
 (vedi Nacc. Flor. venet.) - Infine al D. Jabis
 - Ab. Stef. Chiarelli, aveva spedito un articolo botanico in Chioggia, il quale dopo la morte dell'Ab.
 G. Maria Rando (1815) che vi portava la sua cura, andò disperso.
 Fin che ne fu istituito un altro annesso al Seminario per
 cura di

(Nacc. in litt.)

1780 circa

v. Lepidi
augustisBottari (Bartol.) *Prospectus*
Florae Cloddesensis et litornensis
Venetarum

Opera manuscritta citata dal Nacc.
 Fl. venet. prof. p. 6. il quale
 dice che è stata copiatata da
 belle e rare gravure e che
 dopo la morte del Bottari fu
 acquistata dal prof. S. A. Renier.

ed ora forse presso il R.
Istituto veneto di Scienze Lettere
ed arti. (Vedi Gug. Ruff.
venez.)

Tal' opera tut. giro un po' al
Moricand, Markey e Rauer
alle cure di delle tre fide venet.

32 - Bartolomeo Bottari

1732 — 1789.

Nacque in Chioggia nell'anno 1732 e studiò medicina coltivando con zelo e sagacia le scienze naturali, e anche le lettere. Dedicò specialmente a cercare le piante dei lidi veneti, e ne scoprì non poche che erano spessite alle indagini de' suoi predecessori; come per
Alopecurus bulbosus L. — *Alopecurus uticulatus* Schrad.
Aegilops triastata uncialis L. *Allium squarrosum* L.
 (vedi Nacc. flor. venet.) — Insieme al D. Jabis
 — Ab. thes. Chiensis, aveva fondato un orto botanico in Chioggia, il quale dopo la morte dell'Ab.
 G. Maria Rando (1815) che vi portava le sue cure, andò disperso.
 Finché ne fu istituito un altro annesso al seminario per
 cura del Naccari.

(Naccari a Litt.)

V. *Lepidium* (Hutchinson) *petraeum* L. *Trifolium*
angustifolium L. *Euphrasia supina* L. et (i. Mar.)
 (and)

Maricani
 alla camp.

offeriamo però in lui, una realtà della sua mole,
ma spirito ~~gentile~~ economico di ripartire denunciar
antiquate per amore di pronta; spirito sottile
se ~~contenuto~~ ^{contenuto} re. limiti della moderazione, ma se
è abusato ingenera nella scienza più confusione
che avanzamento vero.

32⁶⁵ - Stefano Chierighin
1745 - 1820

Abate, nacque in Chioggia 1745, raccolse diligentemente gli animali ediacati che delinea coll' accompagnamento di un naturalista e colla prospettiva di un pittore, in tavole di cui il Nardo pubblicò la conoscenza moderna. Oltre anche si giovava a raccogliere le piante dei dintorni di Chioggia e ne fece un erbario, che giova di aiuto delle flor. venete e grazie ad un' opera alla raccolta delle tavole, nelle Collez. di del R. Lib. S. Caterina a Venezia. Tale erbario è molto danneggiato e non pochi i man. tratti dalla parte (Ved. Marten Herz, II 544)

(Ravazzani in Tip. Biogr. IV 79 - Nardo Biogr. d.
Stef. Chier. - Ven. 1847)

94 - Paolo Arkenston
1834 - (viv.)

Di Berlino, dottore in medicina, assistente alla cattedra di Botanica e al R. Museo botanico dell' Università di Berlino. Emendo botanico, illustra diligentemente la flora del Brandeburgo, in cui più memorie importanti, vol. att. della bot. del Brandeburgo di cui è redattore. Viaggia in molte parti d'Italia e in molte le Dalmazia raggiungendo, studiando - buona parte delle

57 Stefano A. Rencor

Di Chioggia, nasce nel

Dopo la morte del Dottor, amplio il certar Compacto,
fl. dō. il tit. quel cioè che mostra che
on per versato nella bat. disciplina.

20

33-Antonio Dondi - Orologio
Marchese -
1751 - 1801

D. Padua. ^{fu rappresentata con barche della prov.}
D. Padua e D. Vercelli ^{ed agenti parimenti sulle sponde del metodo di Linné}
Le piante tralate fotografate ^{ed in un fascicolo del Sig. S. Jorsyth. Pad. 1795. 8.º p. 35.}
Mortuo debitamente la geologia de' coll. Luganesi;
ed omni pure le alghe ~~benelli~~, di cui offre
la illustrazione nell'opera sua.
contenendo alcune idee del Haudsall.

queste sortenze stratificate, ^(fig. 5-7) cortecce conosciute
di ~~fig. 5-7~~ illato e figurate per un fungo col nome di
Agaricus thomelii (1774), e che realmente non è
simile a

che un ^{ovario} agglomerato
naturale, che non
muoversi poter per
Ricorda volte
me. dovea accumpire
le medesime cose a
col nome di
simplex, i capitoli

Agaricus thomelii;
fun. de
funic. G.

1782

Dondi-Orologio Antonio Carlo, Marchese,
Lazio di osservazioni fisiche fatte alle
ferme de' monti Luganesi. Pad. 1782
1 vol. 8.º p. 111 con 1 tav.

La p. 58-74 L. Ricorda delle alghe
delle ferme (benelli, ulva etc.).

D. Padua, sous dell'Accademia

(Vite d'fig. ill.)

33 - Antonio Sordani - Orologio
 Machete -
 1751 - 1801

D. Padua. ^{fu rappresentata in bronzo della prov.}
 D. Padua e di Vienna ^{ed abitanti parimenti viaggia. Sopra il metodo di curare}
 la pianta malefica fistulosa ^{ed onco fistulosa del sig. S. Jorjeth. Pad. 1795. 8. p. 35.}

Martini debbono la geologia de' coll. Sordani;
 ed ora pure ~~le algee thomelii~~, di cui offre
 la illustrazione nell'opera sua.

con laonde alcune idee del Vaudet.

queste sostanze stratificate a cortecce conosciute
 di ign. itato e figurate per un fungo col nome di
 Agaricus thomelii (p. 76), e che realmente non è
 che un ^{byssus} agglomerato di molecole organiche e
 minerali, che sopra d'acqua, e
 nessuno fatto per vanitatis, come
 ricorda volte le algee proprie del Vaudet.
 ma dovea accingersi di il suo Agaricus thomelii, e
 le andava cose che lo stesso Vaudet. itato e figurate
 col nome di Alga thomelii, callosa, erecta
 simplex, capitata subrotunda (120 t. II.)

Agaricus thomelii (Scyphaema intertextum Trev. var. fasciculata
 sum. Trev. e Oscillatoria labyrinthica
 sum. Ag. secundo Reppert)

(Vite d'Al. paduan d')

37th - Girolamo Orti -
nob. Veronese.

Orti per molte anni un prezioso periodico che pubblicava
dove per via di Palermito e vi comparivano due
anni bianchi.

1807

Itinerario di Orti (G.) Itinerario scritto di varie parti
d'Europa - 2^a Ediz. 2 vol. 8 Piche
burgo 1807 -
Vi è un'appendice sulle flora veronesi
Le edizioni di Orti di Picheburgo, cui che
per molto apprezzate.
ne, e talora
da p. 225 -
di alcune particolari Piante che sul Veronese raccolte
in parte non da me dianzi conosciute.
di parte secondo l'ordine alfabetico ma colli ^{manuscripti e} ^{antichi} ^{leggi} delle
classi ord. li greci. In li greci ricadute, il
maggior numero li 2 ferite alle più comuni, come sono
1^a Achillea nobilis, Anemone vernalis, Anagallis Monelli.
Centaurus alpinus. Gratiola Parnassica, Ranunculus Thym.
Rhodiola ^{Albus cordata} ^{rosa}, alcuni anche più ^{molto} improbabili come
Hippophaë multiflora, Vitularia globulifera, Geranium
pinnatifidum, Cynanchum erectum, gentiana alba.

37^{ter} - *Girolamo Orti*
notabile veronese

*Prima per molte anni un giornale periodico che pubblicava
dalla parte del nome di Poligrafo e vi comparivano
vari bolle?*

Minerario &c.

Nel vol. II. parlando del territorio veronese, dice d'avere
per tre volte perduto, raccogliendone i minerali e
le piante. Di queste anzi alcuna d'aver fatta pianta
già del suo giardino e conservata in erbario. Nella
denuncia del territorio suddetto ricorda tratti tratti la
piante incontrate, ma a vero dire nota le comuni-
que, e bolle che più rare. In buona del int.
da p. 275 - 306 c'è la Classifica Linneana
di alcune particolari Piante che sul Veronese raccolte.
In parte non da me dianzi nominate. *La*
di parte secondo l'ordine alfabetico ma colte ^{in erbario e} *and* ^{in erbario e} *le*
classi, admi li nomenclature. In le specie ricadute, il
maggior numero si riferisce alle più comuni, come sono
l'*Abies nobilis*, *Quercus vernalis*, *Agrostis Monell*.
Centaurea alpina. *Brachium Pinnace*, *Ranunculus Thon*,
Rhodod. ^{*Rhus coriaria*} *sup.*, alcuni anche più ^{in erbario} *in erbario* *comuni*.
Hippophae multistylis, *Butyrus globifera*, *Quercus*
pinnata, *Cynanthum erectum* e *gentile alba*.

Piant 1250

Giuseppe Cernazar Molise, che
racconta le catture e i mandati
diligentemente, appare note e
appunte Ms. a quest'opera; le
quali servono al Prof. Orione
alla compilazione del suo Lykely
Ved. tra.

Nottia paniculata Less. Vici Onobrychiades L. - 77
Prun. Luteola Schreb. - Inul. suaveolens L. -
Carpesium Wulfenianum Bert. (C. atrotenodes, Wulf.)
Galium ulloze Cass. - *Carpus princeps* Scop. -

Cataluña - Nell'ind. (7-11) sono descritte le escursioni fatte dall' A. nel Jura.
Nelle prime pagine si parla di Catalogna, onde il testo è completo. La flora
precedono le notizie storiche, segue un ristretto della botanica
botanica ricavata dalla Philoſophie bot. di Linneo.
Trattato parimente di Catalogna (107-207) delle piante del Jura, distribuita
in sezioni di fist. secondo di Linneo. Vi fanno alcune
citazioni di specie dalle opere dei Michx., Haller, Allioni,
Thunberg, Lagrange, Villars, Leers, Oeder, Bartsch, Moritz,
Leyser; le località, le stagioni delle erbe
specie - Infine la Luttigiana ma relativamente in
numero molto basso, ma a gran tempo tale studio
era affatto neppure. A p. 206 c'è un piccolo
elenco di 36 specie di piante erbose coltivate per un
semplice: a p. 208 - 7 chiude l'opera con supple-
menti ove sono aggiunte alcune bellissime specie com-
unicate all' A. dal sig. C.G. Bernasconi Abat Perrin
e Brunati; e Brugnoti, il quale nel luglio 1862
fece un salotto botanico nell'alta montagna
a nord di Goudale.

376

Carlo Lodovico Willdenow.

1765 - 1812

Di Berlino, fu prof. di Botanica e direttore
dell'orto botanico di quella città. Visitò
alcuni luoghi del Veneto, specialmente in
intorno di Venezia, da cui riportò alcune
specie che per me ne descrisse nelle sue
Species plantarum, quel. l'*Atriplex*
veneta W. *Daphniphyllum veneta* W. *Egyp-*
tum elongatum W. —

C. Linnæi Sp. plant. ed. curante P. L. Willdenow —
F. Schwäpichen, H. J. Link et A. Schreb. — Berol.
1798 - 1831 — VI Tom. (13 part.) ex 8^o.

38- Luigi Arduino

1759 - 1834

Figlio di Pietro, grā ricardato, nacque a Padova
nel 1759, studiò ^{e successa al}
padre nella cattedra di Agrar. nell'Università di
Padova: ufficio che disimpegnò ²⁰⁰¹ lodatamente.
Si occupò quasi esclusivamente di agricoltura, solamente
annotò le piante spontaneamente nascenti nell'orto
agrar. di Padova, e ne diede il Catalogo in carta
all'Uomo delle piante che produce nel medesimo

Morì a Padova nel 1834 - sturzenerio.

(Menestrelli in Top. Biogr. VIII. 287)

Per le poche piante che finora hanno spuntato nel vicino
orto, ci pajon uscite ^{cult. ad Agrar.}
Aronia Calanina, Alcega, avena, all'hera cambrina, Rumex major,
arundo avena, Erigeron palustris, Laurus juncus sterilis,
Sedum Thymum, Lamolus Oabram - Alcuni più ci sembr
1. etc. come spontanei, vol. ad. Ora puberum,
sturzener.

1807.

Arduino (Luigi) Catalogo delle piante
che crescono spontaneamente nel R.
Orto agrario di Padova.

È posto in carta Catalogo delle piante
che si coltivano nel R. orto agr.
di Padova - Padova 1807 168.
Il sudd. Catalogo è di p. 41-58,

Spec. in part -

Art. February W. Cedar dump
Dances, Mauritania, Pheasant

38- Luigi Arduino
1759 - 1834

Piglio di Pietro, grā oicadato, uogge in Padova
nel 1759, studiò ^{e successa al}
padre nella cattedra di Agraria nell'Università di
Padova: ufficio che dimise ^{anni} moderatamente.
Si occupò quist' indipendentemente di agricoltura; solamente
annotò le piante spontaneamente venute nell'orto
agrario di Padova, e in Dedic il Celsley in carta
all'Uomo delle piante che producono nel medesimo

Morì in Padova nel 1834 - attingendosi.

(Menopelli a Tip. Biogr. VIII. 287)

Per le poche piante che posso nominare spontanee nel vicino
di un orto, le quali uolentieri ^{colle} di Agraria:
Acrony Calamagrostis, *Alpestrum arvense*, *Althaea cannabina*, *Humulus lupulus*,
Agrostis arvensis, *Eriophorum palustre*, *Silene juncus sterilis*,
Setaria viridis, *Lamium album* - Alcuni più comuni
improbabili come spontanee, vol. ad. *Artemisia vulgaris*,
Aster dumosus, *Ononis maeritima*.

16- Giovanni de' Brignoli di Brunnhoff

1774-1857

*Acquis. a Gradisca nel 1774, si cominciò a studiare botanica nel fin del 1797, rimpiu-
giunti fino al 1809 ^{quasi} andò. Fu a Berlino di qui fu trasferito al liceo di Vienna nel 1816 e nel 1818
fu nominato prof. a Modena, dove rimase fin di morte (Necrolog. scritto da G. Cagnoli nel
maggio 1857 e inserito nella "Specola di Italia")*

Del qual. ore (fu a Gaudel) uiven nel 1800 e lasciò uiven
nel 1802, fece ~~con~~ escursioni sull' alto M. Cret e
notte al Luffen, che l'aggiunse al fu Calabro. Nel
1806 ripian al fu. Giuseppe Cal. Canga fece
alcun escap. nel fu. Metajur. Fu persona
di botanica e agricoltura nel 1810 nel liceo di Urbino,
indi in quello di Verona e finalmente fu nominato
prof. uel sito

Appena

ore fu

Padua

- Ch

(

- art

(

- La

Aira ci

(Poo

Sesleria

- Sen

(S.

- sphaerocephala And

- elongata Hort

Dactylis ~~littoralis~~ (Dactylis) Brong.

(S. littoralis W.)

Triticum biflorum Brong.

Scabiosa repens Brong 1810

(S. australis Wulf. 1805)

(Andryala chondrocladia Scop.)

Cramium aciculare Brong. Roth

In 1797-1809) e nelle foreste padane
di cui fu proprio (prima aveva le radici delle alpi sotto
Brescia e del Cadore) un luogo del giardino; e al più che
dalle tabelle per l'Europa, si conosce per la esp. delle tabelle
come si esprime più a Ciro d'Ala e di là più abito
vinto in molte di alt. Creta - dopo per dieci anni
nel Baranto (Monte Tivolo) e il titolo di
Vigna di Creta

1810

Brignoli a Brunnhoff - Tohan.

Fasciculus variorum plantarum forojulensium

1-4^o 32 pag. Urbin. 1810.

Comunicò molte specie finitate al Detolac. ^{et al Palatino}
e riportò ^{nuove} nella flora italica. — Il Detolac
dedicò le ombellifere Brignolia.

16 - Giovanni de' Bignoli di Brunnhoff
184-1857

184-1857

*La grand'opera nel 1774 cominciò a tradursi in botanica nel fin del 1798, rimase
incompiuta fino al 1809 e fu pubblicata a Livorno nel 1816 e nel 1818.
Ricordo scritto da O. Cagnoli nel
maggio 1887 e visitato nella speleologia d'Italia*

Del qual.

Del 1802 fece ~~con~~ ^{con} ~~en~~ ^{en} ~~mar~~ ^{mar} ~~ai~~ ^{ai} ~~sull'~~ ^{sull'} ~~alt'~~ ^{alt'} ~~M. Gre~~ ^{M. Gre} ~~e~~ ^e ~~non~~ ^{non} ~~d'~~ ^{d'} ~~Gvidela~~ ^{Gvidela} ~~e~~ ^e ~~dell'~~ ^{dell'} ~~parte~~ ^{parte} ~~travata~~ ^{travata} ~~dell'~~ ^{dell'} ~~un~~ ^{un} ~~noto~~ ^{noto} ~~al~~ ^{al} ~~luffen~~ ^{luffen}, ~~che~~ ^{che} ~~l'~~ ^{l'} ~~aggruf~~ ^{aggruf} ~~al~~ ^{al} ~~fu~~ ^{fu} ~~Catalgo~~ ^{Catalgo}. Nel
1803 ~~impian~~ ^{impian} ~~al~~ ^{al} ~~ho~~ ^{ho}. ~~Grugny~~ ^{Grugny} ~~Calo~~ ^{Calo} ~~Enge~~ ^{Enge} ~~face~~ ^{face}
~~alun~~ ^{alun} ~~escapri~~ ^{escapri} ~~nel~~ ^{nel} ~~th.~~ ^{th.} ~~Metajur~~ ^{Metajur}. Fu ~~pufona~~ ^{pufona}
~~d'~~ ^{d'} ~~bolanica~~ ^{bolanica} ~~e~~ ^e ~~aprica~~ ^{aprica} ~~nel~~ ^{nel} ~~1810~~ ¹⁸¹⁰ ~~nel~~ ^{nel} ~~lreo~~ ^{lreo} ~~di~~ ^{di} ~~Urbino~~ ^{Urbino},
~~indi~~ ^{indi} ~~bi~~ ^{bi} ~~quello~~ ^{quello} ~~di~~ ^{di} ~~veran~~ ^{veran} ~~e~~ ^e ~~frustamente~~ ^{frustamente} ~~fu~~ ^{fu} ~~nomato~~ ^{nomato}
~~prof.~~ ^{prof.} ~~d'~~ ^{d'} ~~quali~~ ^{quali} ~~facelli~~ ^{facelli} ~~e~~ ^e ~~pofato~~ ^{pofato} ~~delli~~ ^{delli} ~~nti~~ ^{nti} ~~nell'~~ ^{nell'} ~~Urb~~ ^{Urb}
~~Ufite~~ ^{Ufite} ~~di~~ ^{di} ~~Moden~~ ^{Moden} ~~Warover~~ ^{Warover} ~~ann~~ ^{ann} ~~nel~~ ^{nel} ~~1851~~ ¹⁸⁵¹

Appena del juale trasferita ad Ostia pubblica il suo fascio
ove per alcuni giorni e più nuove di piante giuliane.
Padratta Bonarota L. *Oenothera gymnocarpa* D. G.

Pachysta Bonariota L.
— *Chamaedryfolia* Bign.
(*P. Bonariota* var. *minor*).

Oenanthe gymnocarpa Bunge.
(*O. Lachematis* Gmel.)

Aparozus scaber Bouzn.

Saxifraga arenariorum Bign.
(*S. tenella* Wulf.)

Ranunculus fistulosus B. & H.
(*R. ophioglossifolius* Vahl.)

Cicer eroides Buzn. ~~1870~~
 (Proem Lenticula Schreb.
 Lathyrus ~~1870~~ P.

Lathyrus pratensis, Buz.
(*L. latifolius* L.)
Broomrape on *L. latifolius* Buz.

Berinia andyaloide, Breg. Nov. Juc.
(*Andyala chondyloides*, Scap.)
Berinia andyaloide, Breg. Nov. Juc.

Gramin aciculare Buzyn Kottz
 1797-1809) e nelle foreste pedane
 più elevate (zona alta delle alpi delle

Aira cloddy Boggs.
 1. { Poa leucobrya Mont. }

Portula caerulea Agostuin-
— *seminifolia* Schrad. 1808
(*S. paucifolia* Luffr. 1804)

- sphaericephala And.
- elongata Hort.

Dactylis ~~*littoralis*~~ *distachya* Br.
(*D. littoralis* W.)

Triticum biflorum Brög.
Scabiosa repens Brög. 1810

[illegible]

1806

~~Stemberg (Cap.) Reise in die
Rheinischen Alpen hauptsächlich
in botanischer Hinsicht im
Sommer 1806. Nürnberg
1806 - 1. 120. pag. 64~~

1806
Stenberg (Lapp.)

39 Conte Gaspare de Stenberg

1761 - 1838

Dr. Ratis
Cappella utraque d. S. M. d. A. apertata

1810

Studi' bo
nell' Austria
Fendia vigna
Dasson
nell' estate

Renzio Saxifragarum i combrj, illustrato
auctore C. Conte de Stenberg, Ratisbrag
1810 p. XVI - 62 fol. cum tab. 25
posthuma pict. del. Stenberg
Renzio molto localite del Stenberg

(Naturh.) 5
Nachtrag zu den
Lapis Regensberg

Il prof. Norea comunio le tavole inedite
relativo alle Ceneri sulla st. nat. del Nat.
Weg del S. Vaudelli, di cui lo Stenberg
è stato per la localita e per le nuove specie
che attribuito Saxifraga Vaudelli

Trento, Simulane e roccie a Benaco, lungo varieghe grandi
alternanti, e di mezzo per tutto a Benaco, e S. Michele, Monte
Romano, e in valle di S. Zebico. Rinzio - Via sopra -
Lithospermum graniflorum - Theophrastus, crataegium blag -
Helleborus mar. folium var. vineale (W). Vicia lutea -
Aster di mare e di valle di M. Colletto, Corno, Afeto, Joppo
e varieghe. Thys. abietale, Acon. pulchrum (L. g. Stenberg)
Chlorophyll. aureum, Lagula maxima, Saxif. pinnata, Acon. alpinum
ab ea subspice (L.)

Quindi presso la Pedra, sopra il lago di S. Zebico per ordine l'Alnus urticulata
sub. e per tutto locale allepini, Trop. uatari, Althea camulata, et -
Z. a. g. che nasce a Campi, per tutto al lago, no rarely -
numerose in Theriacia, e in valle di S. Zebico, e in valle di S. Zebico
di varieghe Sheradi, sub. e di S. Zebico, e in valle di S. Zebico, e in valle di S. Zebico
Pitorale a Pedra, per tutto di S. Zebico, e in valle di S. Zebico, e in valle di S. Zebico
Cephalaria hamulosa, Bap. luteum, Bap. luteum, Bap. luteum, Bap. luteum
C. luteum, Aster luteus, Med. luteus, Med. luteus, Med. luteus, Med. luteus
e in valle di S. Zebico, e in valle di S. Zebico, e in valle di S. Zebico, e in valle di S. Zebico

And' però si può dire che nel M. Stenberg, Bolca e
a S. Zebico e S. Zebico - di S. Zebico: Salvia silana,
Melica alba (L.) Penicillium Rablense - M. lutea mantica -
Anch. vivipara, Cytisus alpinus, Oxytropis - Euphrasia, Euphrasia
Lupinus Triveri (publ. S. austriacus St.) Pallenus sp. -
3. frequentemente sotto il M. Stenberg, e in valle di S. Zebico, Saxif.
pygmaea, caesia, muscoides, Ranunc. alpinus, sp. Chelidonium, Ranunc.
balduensis, Ranunc. nuttallii, R. luteus, Thlas. pinnatifida
fl. rubra, Geranium alpinum, Corydalis, f. lutea, Ranunc. balduensis
Laurus, Ranunc. alpinus, Ranunc. alpinus, Ranunc. alpinus (Amica Wief.)
Dor. austriacus, Ranunc. alpinus
Ind' sotto le alpi del Tirolo, e in valle di S. Zebico, e in valle di S. Zebico
e in valle di S. Zebico, e in valle di S. Zebico, e in valle di S. Zebico

1806

Hernberg (Corp) Reise in die rathische
Alpen vorzüglich in botanischen
Hinsicht in Sommer 1802.

Nürnberg. 1806. 1-12-

p. 64 -

Bolzau

Botanica Ampliata

I esemp. a S. Michele e Carboni di Bapau, Ricorda un
Sleue bapauensis, specie nuova per lo St., che è b. s.
peradoca lcc. Abb.

II. ex. in mont. Calabro, Campo, Ajolo, e Grappa. Ricorda
postura foliacea, Phytocoma ovatum W. Sedum hispanicum
Vernier aphylla, V. alpina L. integrifolia - Primula ^{magnifica} ~~ovata~~
Cart. (?) Ribes alpinum, Viola biflora, Linum
alpinum, Sedum atratum, Anemone conchifolia - G.
nium monifolium Hb. - Graphium repens

III. Sotto Comen. - Vespaz. Vernice globosa Stamb.
che un sembro che un forme delle V. longifolia L.
Valeriana montana - Asperula pyrenaica, che è un
santa Calabro della granba - Cortusa Matthioli
Thys. amplexum - Lep. montana Ranunculus reptans
Erigeron amplifolius -

IV. Sotto Olivo - Camp. paloscu, Sch. - sfon delle C. fuside. (Hb.)
Acantem Cammarum
Paco quindi a Badu, dove rimas nell'ab bot una gentile di piante
spagnole e americane, per la quale col p. Parato, e rimas ancora
un solano benificium arbustum alto, ed aperto. talij alto 25
piedi per un Apiano Calabro alto 40 e lo ha spicci di Calabro
alto da 60-70. Loda con la bellidice nell'orto pres.
niente prende la qu. grande arbore la più rara, in tutto
un Pinus amplexa, il Olea col forte, la qu. delle foglie
e in, l'Hab. diffat. - L. Plant. grassa di Piedicella
Loda il Parato, che ha deda alla botanica tutta la ora che
si separava all'escapio perante, e che se scissava
a juto idu erava caritella

46- Nicolo Tomaso Host
1761 - 1834

Nacque in Gieme nel 1761, studiò medicina e
fu consigliere e medico dell' Imp. Francesco I. Amo-
nò per le scienze di studi botanici ed erborizzò, oltre
tutta l'Austria, anche il Tirolo, il Littorale
Finlandia, ^{e l'Ellenica.} A spese dell' Imp. piantò un orto presso
Belvedere, che tendeva a riunire tutte le piante
dell'impero: come commentario d'questo orto pubblicò
nel 1797 la sua *Synop. pl. v. Austria etc.* nelle quali natural-
mente sono comprese anche le piante del Veneto:
e molto anni dopo (1829-31) ristampò la sua flora,
molto ampliata e molto arricchita. Ma fino del 1801-
1803 aveva pubblicato le sue *Icones et descriptiones gra-
minum austriacorum*, inimitabile capolavoro dell'Autor,
e nel 1828 ~~ma~~ le figure e descriptioni dei salici austriaci:
opere in cui la bellezza e verità delle tavole gareggiano
con quelle delle grandi nature: ma vacilla molto il ~~primo~~
interio sulla verità di molte specie, che non sono altrettanto
che varietà. L'Host morì a Vienna nel 1834.
Ma ^{zia} ~~per suo padre~~ suo ^{padre} Giuseppe Host, ^{che fu in seguito Cavaliere a S. Stefano} ~~per suo~~
il Priuli, le Corni, il Littorale, e le isole venete;
e fu di molto ajuto nelle comunicazioni di molte
specie -

(Reichert, Gesch. d. Bot. Oester.)

Hort. (Nicol. T.)
in Austria

Sponte crece

1797. I.

Ed. II. ^{incl. flor. a.} Viennae

1827. I p.

1831. II. p

Hort

Alnus incana - L. *inaperta*
Yucca filifera - *Malva muricata*
Hesperis pentandra - *Prunella aviculata*
Asperula Wulfenii - *Prunella*
filifolia - *A. muricata* Wulf.
Chrysanth. regium L.
Myrsine coarctata Smith
Amatogonium carinthiacum A. Br.
Sedum tenelle Rothb.
Valerianella coarctata L.
Cornus major - L.
Andromeda pycnantha L.
Marubium peregrinum L.
Poa dora L.
Linum striatum L.

1797

Hort. (Nicol. Thom.) Synopsis plantarum
in Austria provincieque adjacentibus
sponte creascentibus. Vindobonae
1797. 1. 8. p. 16, 666.

Ed. II. ^{incl. flora austriaca} Vindobonae 1827-31. 2 vol. 8.
1827, I p. 576 p.
1831. II. p. 768 p.

41 Filippo Re

1763-1817

Nato in Reggio Lombardia nel 1763, fu prof. di Botanica
e giardinier nel Liceo di Reggio, quindi di agraria nell'
Università di Bologna e per un pezzo di Modena - Molto
scrisse di e lodatamente di agricoltura e di giardinaggio,
ma poco di botanica pura. Lo ricordiamo per
un suo dono d'un flora di Este (O. L.) che
viene citata da vari (Mém. de Coll. Lyon. 1848
p. . Botz. ex.) ma che io non potrei accon-
cedere (Nulla è di L. v. 1817 A. Japonica - vgl.
Atti della Società Italiana di Modena, e J. D. Ruggi
in: Tip. Bry. V. 396.)

1816

Re (Philipp.) Florae attestat;
nae Bodonae. Mubnae 1816
vi-8.

42-Girolamo Romano.

1765 - 1841 -

Nacque in Gorgo valle del Padovano, studiò nel seminario
di Padova e vi fu sacerdote. Fu per pochi anni
istitutore nel seminario di Rozzolo, e v. capo del Petr.
veneto Dugacarni e Bergami. Studiò poi a Capellano
alla Capriola, v. padovana e d. 28 anni fu fatto
Paroco a Vegliano, ove rimase molti anni.
Disimpegnando santamente il proprio ufficio, e
dedicando tutte l'ore superflue alla ricerca e allo
studio delle piante di quei contorni, e in un
giorno di Padova che vi fu quella di Vicenza. Arrivò
la flora vicentina di molte specie spazzate alla distruzione
dei suoi predecessori. Tarra, Boratti, Margari, Baldi,
ma e Moretti, e ne pubblicò l'elenco. Della flora
ceganese dede egli per primo il Catalogo che pubblicò
per tre volte, ogni più accresciuto in occasione
di matricole di perenni. Lette all'Avv. Adami
ma di Padova di cui era uno dei quattro membri istituiti
to 4 centurie di piante cejanese, che non videro la
luce. Tradusse l'opera volgarmente il Botanico
collaboratore del Dumont Courcel - a cui fece
sequire un Catalogus plantarum ital. carmen, desunto
dai lavori propri e altrui, e pubblicato in occasione
di viaggio alla memoria di signoribus orobolo-bol
ma. Lasciò un numero considerevole di manus-
critti; alcuni incompiuti, una flora europea, lavori
e lunghe papere, e molti di altri opere, fra cui
moderate di opere recenti, spec. Scenographia (vedi)
altri che sono accennati più sotto. Pietro Molabous
f. draper. a Padova, ne fece v. per pochi anni. senz'occuparsi
di più studi prediletti, finché di lui si parlò nel 1841.
fu la villa e l'aspetto di tutta la vita.

Roby. - 1000 D. r. p. plante dr. Acacia de gr. ant. velle fl. virentes
 L. a. v. p. r. il commun u. p. r. d. Marzabadi, en h. d. l. m. r. L. occid. p. velle p. m. d. l. p. r.
 Roby. - Veronica catellata L. - Festuca decumbens, L. Bromus
 erectus L. v. i. m. t. a. m. Erythraea ramossissima
 Linum catharticum L. All. v. i. c. a. l. Cera, h. i. m. a. n. o. m. a. l. e.
 (Stellaria anomala Rehb.) Ranunculus nemorosus DC. W.
 Geranium adpressum L. G. macrorhizon L. Monarda
 Chouley, L. Lathyrus Kirilovii L. Trifolium elzev. var.

1823 - 1831

Romano (Genov). Le piante fanno
grosse foglie, ~~per le aspietate~~
~~per le aspietate~~ ~~Meneghini-fabris. Rad.~~
~~1828. 86 Ed. II. Radice 1831~~

*Id. ang. nigr. Ems - Capodarte - Marol
Cas. 1823 - l. 8. pag 23.*

II c. Muefni - fabry p. 22. 1831

Re. pu. kerup. il Nauvoo
Sud. greg. i. spe. relet
pi. albano lacini ^{attenti} ingrat
e orubly -

Alnus de Jac. aut. *Selle* fl. crebra
h. occupans p. selle p. aut. *Alnus*
gran. d. Montg. d. in h. d. m.
Festuca decumbens L. *Prunus*
Erythraea ramostemma
caule L. *Cerasia anomala*
Ranunculus semperparvus DC. ^{W.}
Prionoxystus L. *Prunus*
solida L. *Trifolium elysium* Sav.

Cypripedium pubescens
Silene acaulis
Polemonium missouriense
Boottia *B. pauciflora*
Boottia *Boottia*
Lappula racemosa
Phlox *maritima*
Polemonium pectinatum
Boottia *Boottia*
Samolus Valeriana
Achillea patula
Emmenanthe ramosissima

Nelle copie possedute dal B. de Zigno nelle ~~III~~ ediz.
la quale era quella che teneva lo stesso
ab. Rivarolo, & c'è vi sale un'aggiunta
di MS. dell'autor d. n. 49 specie
Ezancee.

21
p. 49
Ezancee

Roby - sopra strada piante etc.
 L. a. uinea prostr. il commun in prax. di Montegalea, in boschi del mar-
 Botivoli. Veronica catellata L. - Festuca decumbens, L. Bromus
 erectus s. violae montanae Erythraea ramossissima
 Linum catharticum L. All. vineale L. Cera, Rhus anomala
 (Stellaria anomala Rehb.) Ranunculus nemorosus DC. W.
 Geranium adpressum L. G. macrorrhizon L. Dianthus
 Chorley. Lathyrus pratensis L. Trifolium elysium Sav.

Nelle Oritologie Eugene del bot. Con. Kardo da Pisa
 Feb. 1836 - 1-2^o - a p. 118 si trova un cally
 delle piante proterogame, cioè l'Ordovario, vicino al
 l'Ordo del mare e che 4 torace viene alle lami
 Eugene - Feb. 6. 1836

Engelhardt, 1810
 2. Von der Alto Cately, Fern-
 Co. da Rio dal Romano.

*pen-kerup - if Rand-
 and- grolgi - spec. nelt
 abbaun laen ^{abbaun} wpt
 onuhly -)*

Alnus de gl. aut. delle flos. crebber
 & occupare per delle parti mont. & spen.
 a. par. d. Montezel, in hris del mar-
Festuca decumbens, L. Bromus
Erythraea ramosissima
 uale L. *Cera, hian anomala*
 1) *Ranunculus nemorosus* DC. W.
Pracombium L. Bromus
Trifolium elysium Sav.

Enum. la nota
 Sabuncus barbaea - Eng.
 rhoeum maritimum
^{argenteum}
 Euphorbia palustris
 - Holc. holc.?
 - Romanum
 - maritimum
 Euphorbia aculeata
 - rhoeum
 Polygala maritima
 - B. pauciflorum
 Rost. boelle viscosita
 Lappula ramosa
 Ranunculus maritimus
 Potamogeton pectinatus
 - B. maritimus
 Smolus Valeriana
 Atriplex patula
 Euthoea ramosissima

<i>Anchusa angustifolia</i>	<i>Sporium panicum</i>
— <i>temperirens</i> ?	<i>Trifol. elysium</i>
<i>Cynoglossum pictum</i>	— <i>β formosum lat</i>
<i>Convolvulus Cantabrigia</i>	— <i>herpidium</i>
<i>Verbascum phaeum</i>	<i>Medicago orbiculata</i>
<i>Bupleurum Gerard</i>	— <i>carthageni</i>
<i>Vimbinella peregrina</i>	<i>Hyperic. Andros</i>
<i>Lilla amara</i>	<i>Lactuca virosa</i>
<i>Cuscutaria multiflora</i>	— <i>perennans</i>
<i>Ornithog. purpureum</i>	<i>Geranium hirsutifolium</i>
<i>Lilla alba</i>	— <i>purpureum</i>
<i>Cnicus litig.</i>	<i>Graph. angustifolia</i>
<i>Ruta perennans</i>	<i>Dracopis Pandolium</i>
<i>Arbutus Ured</i>	<i>Senecio. uliginosus</i>
<i>Lilium Armeria</i>	— <i>pygmaea</i>
<i>Cistus salicifolius</i>	— <i>subcaeruleus</i>
<i>Sedum rubens</i>	<i>Trifol. hirsutum</i>
<i>Linum fransatium</i>	<i>Achillea Millefolium</i>
<i>Capparis spinosa</i>	— <i>magna</i>
<i>Papav. hybrid.</i>	— <i>ligustica</i>
<i>Plantago ovifolia</i>	<i>Cent. Empine</i>
<i>Cistus laurifolius</i>	<i>Caland. arvensis</i>
— <i>salicifolius</i>	<i>Scroph. abortivus</i>
<i>Helianthus guttatus</i>	— <i>rubrus</i>
<i>Malva Malica fol.</i>	<i>Zinnichella palustris</i>
<i>Althaea hirsuta</i>	<i>Alnus incana</i>
<i>Adiantum montanum</i>	<i>Anemone alba</i>
<i>Tenax. montanum</i>	<i>Quercus ilex</i>
— <i>scandens</i>	— <i>pubescens</i>
<i>Meliss. grandifl.</i>	<i>Vallneria spiralis</i>
<i>Satureja montana</i>	<i>Vitacea Terebinthifera</i>
<i>Orbanche caerulea</i>	<i>Cypripedium</i>
<i>Oxyc. Ag. cat.</i>	<i>Acer platanifolium</i>
<i>Melamp. barbat.</i>	<i>Celtis australis</i>
<i>Ononis pinguis</i> (?)	<i>Dispyrus lotus</i>
— <i>menubissina</i>	
— <i>Cherleri</i>	
<i>Catharus axillaris</i>	

1826 - 1835
Romano (Gerol.) - Quattrocento delle
piante eleganti con corrispondenza.

Memorie lette all'Accademia - 2 Padri
ma non pubblicate - 1° volume
per lette nel 1826 - la 1° centenario 1828,
la 2° nel 1831 - la 3° nel 1832
la 4° nel 1835 -

Roby - sopra Xixi, piante etc. Ricovero de gr. aut. delle fl. bianche
L. d. vinea prax il comen in prax. di Montezuma, in hris del mero-
Robyol. Veronica scabellata L. Festuca decumbens, L. Bromus
erectus L. viol. montana Erythraea ramossissima
Linum gellum L. All. vineale L. Cera, hris anomala
(Stellaria anomala Richb.) Ranunculus nemorosus DC. W.
Geranium adpressum L. G. praenichum L. Quercus
Charley, L. Lathyrus pisum L. Trifolium elysav. Sav.

1828
Romano (Hern.) Se junjij agri pat-
um. - MS. d. pueri pagus papi-
sti del U. Baron de Logau.
Inno annuato H. 58 pueri -

Il Romano lasci alcuni Mt. alla d. Bib.
dell'orto botanico, fr. e cur.

1. Flora Luzanea, Descriz. delle piante della
prov. di Padova: sono distribuite a seconda che
vengano superate, e c'è un indice alf. in fine
1. vol. Fol.

2. Plantarum Legumierum Lynamorum Linceana ad Encyclo-
pediam — 1 fasc. 80.

3. Lamiaceae - Fl. venet. - Santo

Notiz. sopra diverse piante etc. Ricordo di ge. ant. delle fl. vicentine
 L. A. Vincet. prax. il Comen. in prax. di Montegeldi, in hris del muer-
 Notevol.: Veronica scabellata L. Festuca decumbens, L. Bromus
 erectus s. viol. montana Erythraea ramosissima
 Linum catharticum L. All. vineale L. Cera, dian anomala
 (Stellaria anomala Ruhl.) Ranunculus nemorosus DC.
 Geranium adnatum L. G. macrorrhizon L. Dieris
 Choleris, L. Lethyrus Nicotii L. Trifolium elysae Sav.

1821

Romano ab. Girolamo.

Notizia sopra diverse piante da aggiun-
 gersi alle fl. vicentine - Ab. Girolamo
 inserito nel giornale dell'ital. Letteratura di Firenze
 da Rio T. XXIV ser. II. anno 1821
 8° de p. 269 - 208.

III Specie aggiunte

- Lycop. il Ruscus californicus in parte di ge.
 grol. 1, p. c. relativi alle fl. vicentine
 L. Ruscus californicus in parte di ge.
 oubly -

Roby: sopra Druf, piante etc. Racina de gr. ant. delle fls. bianche
e occupano più delle parti mont. d'alpe.
 L. a. vivace perenne il comune in pr. d. Montegelti, in h. del mucr-
 Robyrol: Veronica scabellata L. Festuca decumbens, L. Bromus
 erectus s. viol. montana Erythraea ramosissima
 Linum catharticum L. All. vivace L. Cerastium anomalum
 (Helleria anomala Rehb.) Ranunculus nemorosus DC. ^{W.}
 Geranium adnigrum L. G. macrorhizon L. Dracopis
 Chorleyi L. Lethyrus Pissolii L. Trifolium elysae Sav.
 Carex bigorda L.

L. piante fauci. egance -
 Le più più notevoli - per indic. del calce -

(Datis Nicol. d. Sir. Ranaus, Sadras)

sp. il Ranaus è coltore in più giorni gr-
 sp. per. relativo all'acqua montana - d-
 no lacri. ^{abbondanti} importanti. delle parti idrologi-
 ge -

43- Giuseppe Olivieri
1769 - 1795

Nacque a Chioggia nel 1769, morto fu di
parentella una spregiata vicinagona per gli
studj naturali, a' quali dedicò acerrimamente
i pochi anni della sua vita. Indagò e
studiò i prodotti zoologici dell'adiatico
e pubblicò le descrizioni e le figure nelle
sue analisi adriatiche (1): opera vera-
mente classica e meravigliosa per la età ancor
giovanile d'chi le dettò. S'Olivi raccolse
ancor le piante del Litorale veneto, e perist-
mente di Chioggia, e sopra d'ene e sopra l'ag-
cultura di Chioggia. Naturista una lettera che
alcun

1794

olive (S. Neu)

gen
La

La Pin

(13) a

Preis
ver

None

Pa

al

Extra

Second

Am 22. Dec.

1791

Olvis (Guss.) Lohm. fult.
botanica et agricultura 1

Chioggia e de'
(colla For. 10 maggio 1791)

~~Don. 1796~~

(3. t. dal Moss gro. & Sten-
spett. alle häng. nat. - 1791.

Loma III 1792 — col. pat. sp. — p. 1. 30 of 100 (1891)
Loma Mont. col. recto p. 1-8.

To credo int. col retro p. 1-8.

~~1791~~

~~Olivi Notiz sur le peuple
des L. d. d. Chingga.
(not journal d'Halie, 1791.)~~

95
69

26

43- Giuseppe Olivieri
1769 - 1795

Nacque a Chioggia nel 1769, morto fr. de
parentella una spaziosa inclinazione per gli
studi naturali, a quale dedicò acerrimamente
i pochi anni della sua vita. Studiò e
studiò i prodotti zoologici dell'adriatico
e pubblicò le descrizioni e le figure nella
sua zoologia adriatica (1); opera vera-
mente classica e meravigliosa per la età ancor
giovanile di chi la dettò. L'Olivieri raccolse
ancora le piante del Litorale veneto, e per in-
tegrare d'Chioggia, e sopra d'ene e sopra l'agri-
coltura d'Chioggia. ¹ Natura una lettera che
alcune

1794

Olivieri (G.)

" A. Olivieri

testis

1793

La Olivieri (Giuseppe) Dell'ulva alga purpurea
greci mar e tinture delle lagune
(16) e venete. Memoria botanica -
Pad. 1793. 4. p. 13.
al 2 (Estratt. da suoi saggi Acad. Pad.
lucid. III. 1. p. 144. - 154.)
un pice

43- Giuseppe Olivi
1769 - 1795

Nacque a Chioggia nel 1769, morto fu di
parentela una spaziosa inclinazione per gli
studi naturali, a quale dedicò acerrimamente
i pochi anni della sua vita. Indagò e
studiò i prodotti zoologici dell'adiatico
e pubblicò le descrizioni e le figure nelle
sue *zoologia adriatica* (1): opera vera-
mente classica e meravigliosa per la età ancor
giovanile di chi la dettò. L'Olivi raccolse
ancora le piante del Litorale veneto, e per il
merito di Chioggia, e sopra d'ene e sopra l'opu-
scola di Chioggia. *Natura* una lettera che
alcune
Olivi
pentis

1794

Olivi (S) *Memorie sulla Samarkia, nov.*

genere di piante
Samarkia novum plantae genus

(N) Ann. bot. *Stier*
anno 1794 - 1 Stück - (176-84)

Nova Samarkia (Hud.) non sulla
al regno animale (Pall. *Fl. sic.*)
secondo il Martens la *Samarkia* dell'Olivi
comprende il *Codium baccatum* e C. *Barro Ag.*

(1796)

43- Giuseppe Olivi
1769 - 1795

Nacque a Chioggia nel 1769, morto per di-
parentela una spaziosa indagine per gli
studi naturali, a' quali dedicò acerrimamente
i pochi anni della sua vita. Indagò e
studiosi i prodotti zoologici dell'adriatico
e pubblicò le descrizioni e le figure nelle
sue zoologie adriatiche (1): opera vera-
mente classica e meravigliosa per la età ancor
giovanile di chi le dettò. L'Olivi raccolse
ancora le piante del litorale veneto, e perist-
mente di Chioggia, e sopra di esse e sopra l'ag-
cultura di Chioggia stampò una lettera, che
sarà accennata di sotto. Pubblicò ancora qualche
suo studio sulle alghe adriatiche. L'Olivi
fu Abate dell'Oratorio, e mancò nella penultima
sua età di 26 anni, cioè nel 1795.

(Vedi Enumerat. Elvici dell'Abate Gio. Olivi, Padova 1796)

Lettera sulle botaniche etc.

Ricorda un'orchidea vascante presso Chiozia, che
l'A. gradiva molto, e permette d'illustrare (cioè che
non l'è veduto). Avevamo che nelle sabbie fra
Chiozia e le foci del Benta, alla distanza di
circa mezzo miglio dal mare, crescevano a quei tempi
fantasticamente due macchie formate di 30-40
piante di Guai gloriosa - che come è nota è
originaria dell'America - L'A. emette il sospetto
che un peolo prima lo Zannichelli - ve l'abbia
introdotta, forse per prova e che trovata in effetto
circonda l'abbondanza ^{non senza} ~~non senza~~ ^{moltiplicarsi} ~~moltiplicarsi~~ ^{propagarsi} ~~propagarsi~~
Dalle in punto d'alcune altre piante esotiche e proprie
di più calde regioni, le quali tollerano il clima
di Lodi veneti - e anche con alcune piante
aguzze in relazione alla natura del clima
di quel territorio.

Molte grandi murmur e lutto, pare a Palege e
graze a Timan, ove il Murletti va a scardafiar
la maniera, mentre il Mognuato nelle glorie di un
muro fam saghe la Vericaria pumata. Da Timan
per le ur già fatte fece benevent inton ci Adri,
pi campagna, e di die d'otto 700 pante. Il bene
campio di appi G. Murletti, alla alla pumata, che andò
appuntamento pe ader la murura di Timan, e che aderbi la
lunotto del Mapp. d' un numero un indiffente d. pante.

Nel Catelzo ~~fa~~ ^{alla leg. ricadute} abba del panto molto povero, in
abbatze usciole le pice ^{leg. ricadute} gent Ajaze pyrandis, Rosmo
ve alpina, Anthyllis montana, Agalea procumbens, Campoman
Wulfenianum Dabl. Caucali leptophylla Conwallaria latifolia
β dichotoma Mozz. Graum macrothyum, Orob. lutea,
Rhamnus pumila Rose cinnamomea Labria bilarea
La xipha cuneifolia, Lucio Loria, Vicia orobrychoides
91

1811.

Magnuato (gr.) Viaggio botanico
alle alpi Giulie e Lettera.
Wien, 1811; 1. 8.º fasc. 28.
pag. 28.

(p. 27-28)
Fert Paradyca, nov. gen. - 28
Czackia Andr.

X «ol Catalogo delle piante che crescono sponta-
nee lungo le strade da Udine al Monte
Corno per Zompita, Torceto, Gemona,
Verzone, Tolmezzo, e le vicine finche
comunemente detta Canal d. S. P.
Pietro. (Il Catalogo va d. p. 15-26)

La ~~Sal~~ lavarella fu riunita un corso
nel Poligrafo di Verona 1811 - e
negli annali dell'Agricoltura del Regno d'Italia
Milano 1812 + XIII p. 90-91.

Grande quindi monumente a lito, piana d'Alage e
giunge a Timau, ove il Murto va a scardafiar
la senniere, mentre il Mugguato nelle glizze d'a
more fa un saughe la Verzarria puate. Di Timau
per la or già fatte face beverent intor a Adri,
si ampuja, e di l'oce d'olte 200 paut. Elba a
cuppo d'aggi G. Murto, all'ora, piana, de auto
appuntente se ader la murera d' Timau, e che avichi la
ruvelli del Mapp. d' un numero un indiffrent d. paut.

Nel Catelzo ~~sono~~ ^{oltre 1000} ~~abbon~~ dettato molte foveri, in
abbondanza uolenti ^{le più} ~~le più~~ ^{moderate} Ajace pyramidalis, Anemone
ne alpina, Anthyllis montana, Azalea procumbens, Campanula
Wulfenianum Dard. Caucasii, Leptorhiza, Convallaria catapeta
β dichotoma Moench. Geranium macrostylum, Ribes luteum,
Rhamnus pumila. Rose cinnamomea, Labria silacea,
Saxifraga cuneifolia, Stucco Donà, Vicia onobrychia.

1796

Lettera sopra le produzioni naturali de-
l'antico D. Bassano.

Inscritto nel vol. V del Museo generale
spettante alla storia naturale et c. diretto
dal Gesckius, Unger 1796.

Scrittura di Pietro Boscovich-jodice
di Andrea D. Bassano

1811

Brouk. Gio. Memorie mineralogica
della valle di Jasso in Tirolo
di G. Brouk. Ispettore delle
miniere. Milano 1811, 1. 8.^o p. 232

Da p. 219 — 222. c'è uno schizzo
di geografia botanica di quella valle
e sono ricordate alcune piante del vero
hefe e Bellunese.

47 Co. Giuseppe Mazzini - Penati -

1779 - 1836

1779 — 1806

Vicentino, nato nel 1779, ^{dimente la lingua e regola} coltiva ^{numeroso} duppiam in adre
^{giornale} la botanica, perne tutto il suo lavoro
fino ^{p. parte anni} rancibondr. la pianta per compitane
la flora & fatto nell'anno 1802 ^{pubblico}
il suo elenco (ved. n.) lavoro vi ^{per la parte di ricognizione} cu gli spz
^{giornale} fermo un poche mende sulle determinazioni spe-
cifiche, ma lavoro ricco assai di specie, se comp-
teranno il breve tratto d tempo da eno-
impagato a compt arto. Ma medro vicentino, che
se coprese il suo nome alle due lettere S.B.,
ma che fu anto Luigi Baldozi, stampo una aggiunte
in 2 voll. di Milano intravedendo la pette
1807 delle

1829

Flora venetiana, ossia elenco delle piante
che spontaneamente crescono nella provincia
fino ad ora osservate dai botanici
Inserita nella Statistica generale della
provincia di Venezia pubblicata da Luigi
Forti. ^{Bologna} Venezia, 1828-29. 2 vol. in
8. con carte topografiche e geologiche
La flora, che è l'elenco del Charzard, ripreso
alfabeticamente, sembra compitoyon de
Sig. Nicola Chiericati direttore ai banti di Anagnino
e Napauo. È inserita nel II vol. di pag. 64-113.

47 Co. Giuseppe Mazzini - Penca -

1779 - 1836

1779 - 1806
di mente larga e grande numero

Vicentino, nato nel 1779, coltiva dapprima in ordine
~~graziosa~~ la botanica, per ora tutto il suo lavoro
è stato fatto nell'anno 1802, pubblica
il suo libro (vedi n.) lavoro in cui gli spj
germo non poche nuove specie di semenzioni spe-
cifiche, ma lavoro ricco assai di specie, se con-
sideriamo il breve tratto di tempo da esso
impegnato a compirlo. Ma veduto vicentino che
si copre il suo nome alle due lettere S.B.,
ne che fu tale Luigi Baldoni, stampò una giunta
in cui si pubblicano le piante

47 Co. Giuseppe Margar. - Pocat. -

1779 - 1836.

Vicentino, nato nel 1779, ^{di mente larga e regolare} coltiva dapprima in adre ^{numerosi} la betanica, per cui tutto il suolo viene ^{per poter ann.} coltivato. Le piante per compiere la flora è fatto nell'anno 1802, pubblica il suo Vocabolario (vedi n.) lavoro in cui ^{per la parte di ricognizione} gli sp. sono non poche nuove, tutte determinazioni specifiche, ma lavoro ricco assai di specie, se compendiamo il breve tratto di tempo da esso impiegato a compierlo. Ma meglio vicentino, che se copre il suo nome alle due lettere L.B., ne che per via Luigi Baldoni, stampò un aggiunto ^{in 2 voll.} del Masini, occupandosi la parte ^{interiore delle} aggiunte, e ^{vedersi} vedere.

1802

L.B. (B. Bini.)

1802

Contra full' Vocabolario delle piante sparse nel botanico del Co. Margar. della Pocat. ^{di gergato,} Infante nel Giornale di Padova del ^{del} De Rio - ¹⁸⁰² 2. p. 148-150. ^{con illustrazioni} ^{con illustrazioni}

47. Co. Giuseppe Marzari - Peneat -

1779 - 1836

Vicentino, nato nel 1779, ^{dimentica la sua famiglia} coltiva ^{numeroso} dappiarsi in altre
^{per poter anni} la botanica, per cui tutto il suo lavoro
 fino a ^{raccolta} la pianta per compilarla
 la flora è fatto nell'anno 1802 ^{pubblicato}
 il suo Veneto (ved. n.) lavoro in ^{per la parte di vegetazione} cui gli sp
^{grande} sono un po'che meno delle determinazioni sp
 cifiche, ma lavoro ricco assai di specie, se con
 sideriamo il breve tratto di tempo da cui
 è composto a comparsi. Ma medo vicentino, che
 si copre il suo nome alle due lettere L.B.,
 ne che fu ^{il} Luigi Baldini, stampò un aggiunte
 al ^{di} Marzari, ^{supponendo} la ^{parte} della

1802

L.B. (Baldini)

† Aggiunte all' Veneto stampato in
 Milano della pianta spontanea
 fino ad ora osservate nel territorio
 vicentino. S. l. et a. pag 8.

(Viciae, Lyp. Tanzanis, pag 8 vi-12.)

Ricorda l' *Eupetum fylvaticum*, il Polyp.
Thelypteris, *Lycop. alpinum*, *Camplum* 158.
 e *Lycop. 40 maris* e *2 papat.*

Uomo etc.

nelle prefazioni (3-15) Di' ragioni dell'opera, parlo d'un po-
pulo di compiere un flor. orientale step, in denari e con
intorno di usi medici ed economici. - Per ^{vari} motivi particolari
indicare l' A. a pubblica intendere il semplice catalogo. Ragioni
però in più della geografia delle flor. orientali, e parallelo colle
altre flore, sulle utilità di ricavarle delle parti adatte
sulle naturali proprietà d'alcune specie nel Vicentino (Belaukney,
tuteroses, Dracopis latic, Faurer-fructum, Polygum. sagittatum,
Suaeda canadense. Ricorda infine d'aver fatto alcuni pezzi
da un Catalogo Mus. del Torino. (Da un po' di tempo d' A.
Museum e Musaeum nel punto d' Italia (11)) Prefazione
discorre del sistema e della nomenclatura.
L' Uomo a p. 11-55 e contiene l'enumerazione di oltre
1000 specie, fra cui molte peregrine e assai interessanti:
ma parecchie di cui la determinazione non sembra esatta,
e molte altre di cui non sono confermate coll'ipotesi dell'Erbario
Veronica prospice, Valeriana celica, V. saxatilis, Lithospermum
grandifolium V. - C. calyc. platycarpus - Sedum
superius ^{Euphorbia saxatilis (V. G. G. II 103)} - A. cremonensis Beck. - Rubus
saxatilis L. - Potentilla argentea L. - Comarum palustre
Ranunculus Thunbergii L. - Euphyrasia juliana Baeth.
Catalpa grandiflora Michx. Euphyrasia hirsutula L.
Saxifraga cuneata L. - Cochlearia saxatilis L.
Biscutella levigata L. p. la ^{siguata} - Corydalis ochroleuca
Leuca Korb. - Vicia pisiformis L. - Cornutella valentina
Saxifraga verrucosa Gärtn. Homoglossum alpinum Cap.
Nigella arvensis Rich. - Distans Terebinthifera L.
A. p. 55 segnano le specie tutte dei paesi di p. 55. G. D. Bruck, Rev. G. J. D. Antoni.
Tofet, f. G. J. D. Bruck e A. Turr. In queste si dividono: 1. Cactos. Melles.
Saxifraga, acumin, Euphyrasia alpinum, Pichia alpinum, Cactos. leucophylla,
Cephalaria transgaurica, Androsace lactea, Adonis vernalis, Ranunculus
alpinus, Plantago Bogdan

1833-54

Bertoloni (Aut.) Flora italica
~~phanerogama et cryptogama~~
Bononiae 1833-54 - 10 vol. in 8.

1833 I. p. 882 35 II. p. 800 37 III. p. 637
39 IV. p. 800 42 V. p. 654 44 VI. p. 641
47 VII. p. 646 50 VIII. p. 660 52 IX. p. 670
54 X. p. 640

1858-62

Bertoloni (Aut.) Flora italica
cryptogamae - Bononiae 1858,
I. v. 8. pag. 662
1. 2 fasc. ad volum. II. pag. 256
Bononiae - 1862

49 Stefano ^{male} Moriconi -
1780 - 1854

1780 1854
Giovino, nato nel 1780 ed in morte nel 1854 -
fu addetto alla mensa
~~mensante~~ di un principe, per cui vari viaggi in Italia e foreign
vario tempo a Venezia dove nelle ore di libertà scrisse ed
libro di in tutti i dialetti di Venezia, comprendendo. E questo
che per verso il 1816, ripartì in patria a studio sicuro
mente, fu assai dell'anno per celebrare Riv. d'Al
in giustizia, da poterne istaurare un buon flor-

2. Specie nuove. Innumeri l'A. 751 specie faueroziane, per
 specie ~~nuove~~ che propone per nuove: *Salicornia*
macrocarpa (buona), *Verbascum italicum* (non del V.
phlomis L.) a *Gnaphalium acutatum* (non W. R.) &
 quello è forse una varietà dell'^{*Verbascum*} ~~specie~~ ^{di Ved. Mont.}
 Per le specie veramente nuove: *Veronica globularis*
Bor. *Scorpus demifolius* DC. (*S. Rothii* Hoppe) *Scabiosa repens*
V. postea confusum *Solanum multiflorum* L. *Scabiosa repens*
Bor. (*S. australis* Wulf.) *S. acaulis* L. *Plantago alba* L.
P. Bellardii All. *Ruppia maritima* L. *Vitis rotundifolia*
Campocaulis Erigeron L. *Lycium europaeum* L. *Linum catharticum*
Oenothera Rhénane DC. (*O. Lachenalii* Gr.) *Mercurialis longifolia* L.
Hypericum amaranthifolium DC. *Polygonum Bellardii* All. *P. minus* All. *Galeopsis*
ochroleuca L. *Ononis asclepiadifolia* Griseb. (*Charley* L.)
Trochilium hybridum L. *Medicago dentulata* W. *M. lappacea* L.
Podopernum palustre DC. *Lactuca sativa* L. *Thymus hirta* All.
Helianthus echinoides Lam. *Hieracium strobiliferum* L. *Carduus demifolius* Gr.
Cnicus patens Moench. (*C. canus* All.) *Anthem. nobilis* L.
Centaurea splendens L. *C. strobilifera*, *Scorpus pseudo-cordatus* (L.) Moench.

Carex dupoi Jord. *C. lomentosa* L. *Abylops littoralis* L.
Lobelia cuneata L. *Nicotiana glauca* L. *Sp. 1811-1812*

Nell'appendice sono enumerate alcune specie di le-
 guminose nell'Italia meridionale - e una fra gli *Ericaceae*
pubulata, che è certo una varietà della *St. hederae*,
 ed un'altra varietà delle *Androsace* dette *microanthos*.
 Tutte e due le raccolte presso Masafume

36 —

1813 - 15

Sprengel Curtius Prof. a Halle d'ordine botanico
 e Halle del giardino
Plantarum minus cognatarum Synonymus primus
 et secundus Halae I. 1813, p. 98. - II
 1815 p. 98 cum ind.

Sono contenute le denunce di parecchie piante
 vere e proprie; di alcune furono per altro aumentate
 le note del Paltan.

(1)

Carex dupoi Jord. *C. tomentosa* L. *Abylops* Lettard, - L.
Salix cinerea L. *Nicotiana glauca* L. *Sp. ...*
A Canada -

1871-1871
Nell'appendice sono enumerate alcune specie di lu-
strate nell'Italia meridionale - e una fra gli *glechoma*
pubulata, che è certo una varietà della *gl. hederacea*,
ed un'altra varietà delle anemone dette micrantha.
Tutte e due le raccolte presso Mafellane

36

Georg Sprengel
1756 - 1833

Professore di Medicina e di Botanica nell'Università di Halle
in Sassonia - Nacque a Baldekow, villaggio nelle Pom-
ranie nel 1756. — Dottorato nelle medicine
e nelle Botanica, scrisse due eruditissime storie d.
entrambe. Ripubblicò modificato e arricchito
sua *il Systema Vegetabilium del Linneo* e numerosi
altri lavori di botanica - Ammiratore del
vanto Pallas, ebbe da lui molti rari e piante del
Vernese, fra cui alcuni di more, che illustrò nei suoi
Fagelli (v.)

(Biographia universale vol. II)

55 Alberto Parolini

1788-1867

Nagay u Panauo nel 1788, dimisit. fri da
fanciullo mi apote inclinazion pof. stud.
naturali, yndamente per le geologi e
paleontologj e botanica. Studio nelle università di
Padova, Paris, e socio prmo al Bureau
ind. al Webb viaggio e potestà nell'Europa
l'Italia e quindi in tutta l'Albania tutte le grecie
e la Turchia, raccogliendo gran cumulo di prodotti
minerali e botanici, singolarmente nella ricerca
sue int. dispon. e colloro in ricco museo
fondo un orto botanico a Barano il quale con
privato, ricco e commendabilissimo: Spese
un etario copioso di belle e rare specie,
^(10,500 spec. circa)
e fornito di quasi tutte le piante delle
prov. Venete, ch'egli stesso raccolse, suoi avvisi.
segnat. il Jambou e il Martini. gli com-
unicarono — Esploso botanicamente e co-
molta diligenza alcuni luoghi del Veneto, e
prettamente il suo Panauero, e rare speci
in raritate commette al Berkeloni, che
la cito nella flora — Lungo tempo
farebbe l'enumerarle, e solo vi conterei
di dire ch'gli arrechi a flora Veneziana
d'une novella specie non più in movimento, la Campylo-
pus murexifolia, da lui portata dal Vantier.

1822 - 23 33/0009 - 166 - 52615

Moretti L. Prof.

De gustibus plantis Valise
~~De gustibus~~ 1 - VI. 1822-23

David - 6 - 4°

Extrait du Jour. N° 15.

Chimie - inter. naturel -

N° David

1826
Marta L. Puz.

Il Botaiuro italiano e
discussione delle flore italiane
del prof. L. Moet.

Pavia, Fri, 1826 - 1. 4. 0

p. 44. - Estr. del giornale
di Sc. Chim. - st. nat. di Pavia

Sono illustrate parecchie
piante venete, spec.
del Friuli.

1822.

Moretti S.

In torno alle piante veronesi
del S. Prof. Gio. Battista
Cenerigioni. Mil. 1822. 7 R.

Stamp. 1. fasc. 8.° 8. 3. 6. f.
(Estratte dalle Bot. Italiane)

51- Giuseppe Moretti

1856 ?

Pauze ~~accidentale~~

Neutre en prof. al Lico d'Adda per una forte escapione nel vane part. a
 Giul. raccogliendo vari piante rare. — Quando fu trasferito al Lico
 di Viège, gli prof. di Botanica e Agraria un quel Lico, ottenendo
 piante in orto botanico aperto ad uso della scuola. — Corpe vari
 volte i Beni, il M. Sannaro e i monti di Riccio onde intraprendere
 a raccogliere le più rare piante, che recava a Champz onde arricchire
 il nostro orto e anche agli studi. Dopo allora a elaborare un
 flor montana, supponendo che il Catalogo del Mayor (vedi h.) era
 mancante di molte specie e avere parecchie inesattezze: di inf.
 pote rivedere coll'opera dello stesso entario Magerano autografo.
 delle migliori di quest: Esploro quindi il M. Potale, il M. Joppa
 e i dintorni di Bannaro ed altre piante ebbe anche del bel
 Litore, alla

materiali per
 prof. di Ag
 di publer

Ubb. alla ca
 1829 al 1
 to.

italian. p.

muore e d

un flor i

del Mithol

d'ogni autore

o un man

Moretti ^{an. 1820}

è op. 10 il veg

Moretti 1820
 Moretti prof. Giuseppe
 Intorno alla flora veneta
 del Lico. Moricand. Onozzer
 Milano. T. R. Stamp. l. 8.
 p. 18.
 vol.

L. Lico. della Mithol.

nel 185. 1820 - Tab. p. 239 - 305. con 1 tav.

106 sp. aggi. o emendate

51- Giuseppe Moretti

1856 ?

Pavese ~~moretti~~

Moretti in prof. al Liceo d'Adda fu un po'le esotico.
 parli rangelando vari piante rare. — Quando fu
 di Viareggio, gli prof. di Botanica e Agricoltura un po' di
 piante in orto botanico aprirono ad un po' della scuola
 tutte i Beni, il M. Luminoso e i mari di Piacenza
 e raccogliero le più rare piante che ricorrono a Un
 il nostro orto e anche agli studi. Dopo alcuni
 fiori eretici, surgendo che il Caglio del Mayor
 mancante di molte specie e avere parecchie impo-
 pote stare coll'ippocrate dello stesso oratorio Maggiore
 delle migliori di gusto: Eppoi quando il M. Poter
 e i dintorni di Pavia ed altre piante ebbe anche
 Liberte, alla

materiali per
 prof. di Ag-
 or pubblicar
 ebbe otto ca-
 1829 al 1
 to.

italiano, p.
 more e
 un fior
 del Metodo
 di quest'autore
 o un man
 Moretti

è stato il suo
 nel 185.

1818.

Moretti (G.) *Intorno alle flore
 dei Lidi Veneti del Sig.
 Ruchinger* — 1 — 80

Est. dalla Biblioteca stat.

vol. XII p. 231

1820 — Tab. p. 239 — 305, con 1 tav.

106 sp. aggi. o emendate

5.1- Giuseppe Moretti
1856 ?

1856?

Panzer ~~ausgegeben~~

Mentre mi fossi nel Lago d'Orta fui da poche cospir-
gole raccogliendo vari piante rare. — Quando fu
di Viareggio, goli fusi di Botere e Agaria un gol
piantato in Orto Botere e Agaria ad uso della scuola
colle i Beni, il M. Luminoso e i moli di Riccio
e raccogliendo le più rare piante che ricorrono a Via
il nostro Orto e onde agli studi. Dopo alcuni
fiori brentina, surgenzo che il Caglio del Mayor
mancauti di molte specie e avere parecchie insetti
fatti rilevare coll'osservazione dello stesso oratorio Magera
della moglie di gusto: Eppoi guardando il M. Potale
e i Dintorni di Parma, ed altre piante ebbe aver
Litoche, alla
metà per

1818.

1818.

More Moreth. S. Prof.

Osservazioni sopra diverse specie
 di piante in genere deli Stati
 Libera al Direttore della R. Bot.
 Soc. italiana - Mil. 1818.
 Da ~~La Stamp.~~ Tipogr. 8.° p. 12.
 3.° - Bibl. Nat. ital.
 Parcauto per le osservazioni
 alle flori veneta.

Motta ^{ex parte} ~~ex parte~~
 di qu. 10 di leg. 1820 - Vol. p. 239 - 305. con 1 lav.
 nel 185. 106 sp. app. o emendate

51- Giuseppe Moretti

1856 ?

Pavese ~~moretti~~

Mentre in prof. al liceo di Novara fu una felice occasione
 per lui raccogliere varie piante rare. — Quando fu
 di Viareggio, egli prof. di Botanica e Agricoltura in quel
 giardino in detto l'orto botanico aprì ad uso della scuola
 tutte le piante, il M. Linnæo e i mari di Riccio
 e raccogliere le più rare piante, che recava a lui
 il novato orto e onde agli studi. Dopo allora
 fu in ventura, sentendo che il C. L. del Major
 mancante di molte specie e avere parecchie im-
 porte nuove coll'aggiunta delle statue antiche Major
 delle migliori di gusto: Egli quindi il M. Porto
 e i dintorni di Parma, e altre piante ebbe an-
 che libere, alla
 materiali per
 prof. di Ag-
 or pubblicare

che oltre ca
 1829 al 1
 to.

Italoan. p.
 move e f.
 un flor i
 del M. L. L.
 di quest'autore
 o un mar-
 Moretti ^{ag. più} L.
 è quindi il veg
 nel 185.

1817
 Moretti (Gius.) Lettera all'autore
 delle memorie intorno al viag-
 gio al lago di Garda e al
 monte Baldo del S. Cro-
 stiano. — Paria 1817 1
 in 8 pag. 15.

1820 - Tab. p. 239 - 305. con 1 tav.
 106 spec. aggiunti o emendati

Ritorna l' A. nell' pref. che appare dal Lago d' Udine
per sospetto ^{quello} di cuienza quel pref. d. Potos. e Agri-
ni quel Lico, istituita in orto botanico-agrario adotto
al Lico - Ando raccogliendo le piante più interessanti
in Perù nel n. Summano e anco d. Rencos,
onde le fece piantare nel predetto orto, onde ingre-
stuarle - L. dice quindi ad elaborare una flora
vicentina, accrescendo, e amendando il Cat. del Magari:
potendoci fare per forma accudite di esaminare l' edo-
rio Magari, dalla cortea meglio Contene - Esplorò
quindi oltre ai luoghi ricordati il m. Portule, m. Saggio
e altri monti di Bassano: ed alcune piante colte
anche dal prof. Sibacchi all' rettor. del Mont. Lico -
Ma a metà del lavoro per non prof. nell' Univ.
di Pavia, e perciò non poté pubblicare che mi offrendo
all' H. del Magari, mi rimarkarono le seguenti specie.
Valeriana montana W. - Primula citrata Moritz - in 1 tavola -
Sedum sylvestris - Gnaph. Tenaxia - Septil. Portula -
Saxatilis - Arabis orientis - Cardus pycnanthos
Anemone -
Amaranthus laxiflorus Comell

51- Giuseppe Moretti
1856 ?

1856 ?

Pauze ~~aussetzen~~

Mentre in prof. al Liceo Nostro fui un po' più esigente nel fare part. ai
 giuristi, raccogliendo varie piante rare. — Quando fu trasferito al Liceo
 di Vigevano, gli prof. di Botanica e Agraria non più dico, ottenevano di
 piante in orto botanico agrario ad uso della scuola. — Corse vari
 volte i Beni, il M. Luminoso e i mari di Piacenza onde raccogliere
 e raccogliere le più rare piante, che recava a Vigevano onde arricchire
 il nostro orto e onde agli studii. Dopo allora a lavorare un
 fior ventina, dicendo che il Catalogo del Mayor (vedi h.) era
 mancante di molte specie e aveva parecchie improprie: di es.
 pote rivedere coll'ispezione dello stesso oratorio Mayoriano anodotato.
 Delle migliori di quest: Esploro grandio il M. Portale, I M. giun-
 a i dintorni di Pavia ed altre piante ebbe anche del prof.
 Lichten, alla volta del Liceo Vicentino. Aveva già accumulato molte
 materiali per la flora e aveva per commercial, quando fu nominato
 prof. di Agraria all'Università di Pavia: perciò dovetti aumentare
 di pubblicare le più appiunte alla flora vicentina (h.).

[illegible]

La massa parte da grossa alla fine si atri: Loro naturale: Polsteria
 matum W. - Primula elata Mart. (specie pign. del Aut. e illustrata in
 sacra: mult. aut. la legna per cunctis delle P. Aurale L.) Tulipa
 sylvestris - Juncus Tenagris - Cyperus - Spharbia saxatilis -
 Anemone - Carduus pycnanophyllus - Anemone saxatilis
 Corni (Chloranthus Mart. non W.)

La massa parte da grossa alla fine si atri: Loro naturale: Polsteria
 matum W. - Primula elata Mart. (specie pign. del Aut. e illustrata in
 sacra: mult. aut. la legna per cunctis delle P. Aurale L.) Tulipa
 sylvestris - Juncus Tenagris - Cyperus - Spharbia saxatilis -
 Anemone - Carduus pycnanophyllus - Anemone saxatilis
 Corni (Chloranthus Mart. non W.)

La massa parte da grossa alla fine si atri: Loro naturale: Polsteria
 matum W. - Primula elata Mart. (specie pign. del Aut. e illustrata in
 sacra: mult. aut. la legna per cunctis delle P. Aurale L.) Tulipa
 sylvestris - Juncus Tenagris - Cyperus - Spharbia saxatilis -
 Anemone - Carduus pycnanophyllus - Anemone saxatilis
 Corni (Chloranthus Mart. non W.)

La massa parte da grossa alla fine si atri: Loro naturale: Polsteria
 matum W. - Primula elata Mart. (specie pign. del Aut. e illustrata in
 sacra: mult. aut. la legna per cunctis delle P. Aurale L.) Tulipa
 sylvestris - Juncus Tenagris - Cyperus - Spharbia saxatilis -
 Anemone - Carduus pycnanophyllus - Anemone saxatilis
 Corni (Chloranthus Mart. non W.)

La massa parte da grossa alla fine si atri: Loro naturale: Polsteria
 matum W. - Primula elata Mart. (specie pign. del Aut. e illustrata in
 sacra: mult. aut. la legna per cunctis delle P. Aurale L.) Tulipa
 sylvestris - Juncus Tenagris - Cyperus - Spharbia saxatilis -
 Anemone - Carduus pycnanophyllus - Anemone saxatilis
 Corni (Chloranthus Mart. non W.)

N. Botanic Helian

Thymus alpinus L. (Th. patens, Menth. olea var. 'Leg')
Campanula filiformis Moench (an Raj. & Pav. - C. Moenchiana Philb.)
Barbarea acutata Philb - *Centaurea austriaca* W. (an
C. rhactica Mor.?) *Campanula alpina* L. (*Adenophora fuscescens*
W. Moench) *Senecio rupestris* W. K. *Lappula* Gaudin
Moench - *Chloro acuminata* Koch et Z. - *Helictes*
aloides - *Rumex hydrolapathum* Hedr.

52- Ciro Pollini.
1782-1833.

1782-1833.

[illegible]

Heurt

918 ps.

Ma lo scopo più mirato e spiegato dal Politi in quella
2.ª conferenza e studii le piante del Veneto e spezia-
lmente del Veronese, e per indi mandare per le illustra-
zioni, che affatto mancavano. Fornì molte e molte
volte prove tutte intorno le parvenze di Verani; per
d'una volta visitò i monti e lo campagna di Vigon
i colli Euganei del Padovano, il Politi, il Mantovano
di Trento e il Brennero. In una prima parte delle
sue escursioni si fu una fascicula delle piante ora
o una bruta del Veronese ed ora, con vedersi
attorno tante piante nuove, o come avere, e quasi
confermavano le idee alle quali il suo viaggio al
Lago di Garda e al P. Politi, e le molte commende di
molte delle notizie regolate di tutte i rami
della scienza naturale, e per l'accuratezza e per la
della natura i più delle piante di tutto.
✓ Per poi colonare del tutto Politi o le sue piante
che egli propri chiamò Veronesi, ma più fu Verone-
se e più fu Verone-
reale, e poi tutte le piante del Veneto: opera che
richiese per un tempo forte e veramente molto.
Egli studiò sulle più vecchie. L'aveva egli, come un alcu-
ni fatti per cui un tempo era la sua predilezione, e spende
mentre tutti ammettono poco non bene; ma si è venuto
l'ora, e non sempre così e avveduto, ed un dispetto e con
tutto per cui le condizioni più più: non più della
veduto che non conosci il soggetto. -

Dallin Hots et piments et Jan. I (et autres)

1817.

Onozym entre tutte opere :

Pollini viaggio al Lago d'Isarda e
al M. Salto et. Verma, 1816

Cenonio. Euganeo

Moretti Lettere a Cenonio. Euganeo.

Inferno nel giornale del Dr. Rio, Padova
1817, #. 25 de pag. 142-160.

1817

de Brignoli di Brunnhoff (G.)

Risposta ad Uenterio Benacense

Verona 1817 — 1 — 8.

N. pag. 19.

1822 - 24

Pollini. Cir. Flora Veroneusis, quam
P. D. Planae Italicae celebrat

1827

Pollini (Cir.) Lettera intorno a
diverse particolarità riguardanti
la botanica e la geologia verone

(Estr. dall' Bibl. ital. fasc. 45
anno 1827).

1822 - 24

Dott. Cir. Flora Veronensis, quam
in Prudomum Florae Italiae Septentrio-
nalis exhibet. Veronae, in pressu
Societatis typographicae 1822 - 24,
III vol. 8°. I 1822 xxxv, 535 p. 2 tab.
II. 1822 754 p. 6 tab.
III. 1824 898 p. 4 tab.

Dott. Cir.
flora
Cen.

V. fo
zel
Hall

1816

Pollini Ciro Horti et provincie Veronensis

1814.

3181

Pollini Ciro Catalogo delle piante dell'Orto
botanico veronese per l'anno 1814, in un
anno di vario movimento. Ver. 1814

~~Dr. G. B. B. B.~~

V. forse ~~non~~ le ~~parche~~ piante nuove
del Verone, che furono nel ~~1814~~
Dall' A. nell'opera ~~veronese~~

1817

Poll. n. (Ciro) Tutte alghe viventi nelle Terme
euganee in un ordine delle piante rin-
venute per coll. eugane. ed un
appendice sopra alcune alghe delle
fontane romane. Lettera al
Sig. Conte Francesco Sgarbi Pataro
Milano 1817 — 1 vol. 8°. d. p. 26
in 1 tav. a foglio.

1816

Pollini Ciro Horti et provincie Veronensis
plantae novae vel minus cognitae,
quas descriptionibus et observatio-
nibus exornavit. Fascic. I. Paria¹⁸¹⁶
Galeatti 4^o 40 p. 1 tav. Estratto
dal tom. IX del Giornale storico-
medico di Paria.

Alfani 1817
in 1 tav.

1816

Polva (Ciro) Viaggi al lago d'Garda
e al monte Baldo, in cui si ragiona
de' delle cose naturali / etc
Verona 1816 - 1. 8^o - p. 152
con 1 tav.

Di quei luoghi, aggiuntor. un cenno
sulle curiosità del monte Baldo
e degli altri monti veronesi -
La valle: Lettera del sig. Gio. Petrucci in-
risguardante i da bot. veronesi. Collo-
lario e Poma -

Lettera
di un
am
della
al
tarolo
de
11. 18

1817.

Risposta di Clemente Benacense
alle osservazioni di Cennio Laz-
zari intorno al viaggio al Lago
di Garda e al M. Baldo
del Dr. Carlo Pollini. Firenze
li 1817. 1. vol. in 8.
pag. 77.

1817

Cerumini Luzano (Meadow) Openation
tutto al craggi al Lago S. Jardo
e al M. Baldo del S. Cro
Pollini - T. L. anno 1817 -
1 - 8^o p. 56.

Tab. II.

✓. Indachult; β ex 2; 10.

Ruta chalepensis, *Saxifraga caudata*, *S. mutata* (41)

Arenari. Fasciculate. Flava. Gouan.

Arenaria fasciculata Elwes & Gouan -
Lycopodium obscurum L. (f 2) *Sempervivum bellatium* Sm. (pe.
Scilla maritima L. var. *maritima* L. *Scilla maritima* L. *Scilla maritima* L.

Paspalum paspalodes L. (f. 2.) Scrupum
Pachyrrhizae f. subt. - una varietas macrophylla del sed. dasyphylla 27
Paspalum paspalodes (L.) f. 3. Polakella repens

[illegible]

L. Githus albidus L. *Ranunculus bulbosus* L. *Ranunculus* (5)
Helictotrichon fastidius L. *Ant. (L. nar.) Chelidonium*
Scilla maritima L. *Ant. (L. nar.) Chelidonium*

Heliconia fasciata L. An. br. / L. nat. / *Heliconia* fasciata L.
Leguier Vell. *Scutellaria* urtica L. An. br. / L. nat. / *Scutellaria* urtica L.
B. comata - *Pod. tuberosa* B. *Sammara* Sol. *Nasturtium pyramidalis* DC.
Pod. tuberosa B. *Sammara* Sol. *Nasturtium pyramidalis* DC.

Ped. comosa - *Ped. tuberosa* β *tenuicaule* Vol. *Nassauensis* Polt.
Lysimachia *Sisymbrium* *Juncus* *Achillea* *Althaea* *pallida*, June

(fig. 6) *Nalox alcea* β italica Pall. *Aethnaea pallida*, fenne
E. t. e. *Senecio - mantica* Pall. (f. 7) *Cyrtus argenteus*

Nie capredate L. *Jeniste-mantrea* Pall. (f. 7) *Agrilus* *Agaricus*
L. *Anthemis montana* L. *Orozia robustifolia*, *Lathyrus*

L. Antheris montana L. *Oenothera biennis* L.
Chelidonium L. *L. palustris* L. *Astragalus lanuginosus* L.
P. venosus L. *B. psittacus* L. *Syrinchia* L.

Leptoloma L. *L. peltatum* L. *Asplenium* L.
Asplenium venosum L. *β. peltatum* Tuck. *Hypochaeris*
montana Vill. *Asplenium* L. *Asplenium peltatum* (Vill.)
Asplenium L. *Asplenium* L. *Asplenium* L.

Apocyn. tuberos. W. *Synon. humilis* L. *officin. Pol.*

Aparici tuberosa W. Luzon - Sumatra - J. Banksian 1871

Commence the time of the Book or sign all days

Do here penult the two 2/116

2716

Almanac, 1841, 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848, 1849, 1850, 1851, 1852, 1853, 1854, 1855, 1856, 1857, 1858, 1859, 1860, 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873, 1874, 1875, 1876, 1877, 1878, 1879, 1880, 1881, 1882, 1883, 1884, 1885, 1886, 1887, 1888, 1889, 1890, 1891, 1892, 1893, 1894, 1895, 1896, 1897, 1898, 1899, 1900, 1901, 1902, 1903, 1904, 1905, 1906, 1907, 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, 1913, 1914, 1915, 1916, 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1937, 1938, 1939, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944, 1945, 1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 252

(Faint handwritten notes at the bottom of the page, mostly illegible due to fading.)

2. *Agrostis* (L.)
 3. *Agrostis* (L.)
 4. *Agrostis* (L.)
 5. *Agrostis* (L.)
 6. *Agrostis* (L.)
 7. *Agrostis* (L.)
 8. *Agrostis* (L.)
 9. *Agrostis* (L.)
 10. *Agrostis* (L.)
 11. *Agrostis* (L.)
 12. *Agrostis* (L.)
 13. *Agrostis* (L.)
 14. *Agrostis* (L.)
 15. *Agrostis* (L.)
 16. *Agrostis* (L.)
 17. *Agrostis* (L.)
 18. *Agrostis* (L.)
 19. *Agrostis* (L.)
 20. *Agrostis* (L.)
 21. *Agrostis* (L.)
 22. *Agrostis* (L.)
 23. *Agrostis* (L.)
 24. *Agrostis* (L.)
 25. *Agrostis* (L.)
 26. *Agrostis* (L.)
 27. *Agrostis* (L.)
 28. *Agrostis* (L.)
 29. *Agrostis* (L.)
 30. *Agrostis* (L.)
 31. *Agrostis* (L.)
 32. *Agrostis* (L.)
 33. *Agrostis* (L.)
 34. *Agrostis* (L.)
 35. *Agrostis* (L.)
 36. *Agrostis* (L.)
 37. *Agrostis* (L.)
 38. *Agrostis* (L.)
 39. *Agrostis* (L.)
 40. *Agrostis* (L.)
 41. *Agrostis* (L.)
 42. *Agrostis* (L.)
 43. *Agrostis* (L.)
 44. *Agrostis* (L.)
 45. *Agrostis* (L.)
 46. *Agrostis* (L.)
 47. *Agrostis* (L.)
 48. *Agrostis* (L.)
 49. *Agrostis* (L.)
 50. *Agrostis* (L.)
 51. *Agrostis* (L.)
 52. *Agrostis* (L.)
 53. *Agrostis* (L.)
 54. *Agrostis* (L.)
 55. *Agrostis* (L.)
 56. *Agrostis* (L.)
 57. *Agrostis* (L.)
 58. *Agrostis* (L.)
 59. *Agrostis* (L.)
 60. *Agrostis* (L.)
 61. *Agrostis* (L.)
 62. *Agrostis* (L.)
 63. *Agrostis* (L.)
 64. *Agrostis* (L.)
 65. *Agrostis* (L.)
 66. *Agrostis* (L.)
 67. *Agrostis* (L.)
 68. *Agrostis* (L.)
 69. *Agrostis* (L.)
 70. *Agrostis* (L.)
 71. *Agrostis* (L.)
 72. *Agrostis* (L.)
 73. *Agrostis* (L.)
 74. *Agrostis* (L.)
 75. *Agrostis* (L.)
 76. *Agrostis* (L.)
 77. *Agrostis* (L.)
 78. *Agrostis* (L.)
 79. *Agrostis* (L.)
 80. *Agrostis* (L.)
 81. *Agrostis* (L.)
 82. *Agrostis* (L.)
 83. *Agrostis* (L.)
 84. *Agrostis* (L.)
 85. *Agrostis* (L.)
 86. *Agrostis* (L.)
 87. *Agrostis* (L.)
 88. *Agrostis* (L.)
 89. *Agrostis* (L.)
 90. *Agrostis* (L.)
 91. *Agrostis* (L.)
 92. *Agrostis* (L.)
 93. *Agrostis* (L.)
 94. *Agrostis* (L.)
 95. *Agrostis* (L.)
 96. *Agrostis* (L.)
 97. *Agrostis* (L.)
 98. *Agrostis* (L.)
 99. *Agrostis* (L.)
 100. *Agrostis* (L.)

Apparatus -

53 Giorgio Martens
1788 - (no.)

33/0009-166-54 110

Dottor in legge naturale, e supplente d'avvelenari ^{in Sweden} perinato.
 Lo Stettin ^{la sua famiglia è di Stouand}, ma si
 nacque ^{Calina (1788)} e fu educato a Venezia, ove ha tuttora de-
 parenti. Suo padre aveva preso la Repubblica vane-
^{Ma aveva proprio}
 una diplomazia rappresentativa. Fuor di tutto
 anni: ritorno in patria, ove vide ^{tutto} ^{autori ottici genarici}
 gli studi naturali ^{per il m.} i prodotti ^{botanici} e an-
 mal. del Veneziano, che non ^{emerge} nella sua
 Reise (b.) per di grazia della dell' descrizione.
 artistica ^{ed} ^{monografia} di questo paese. dell' Steti-
^{che proprio è} ^{stato} ^{osservato} ^{monastero} ^{vista} ^{intitolato}
 nella ^{che} ⁱⁿ ^{un} ^{altro} ^{me} ^{per} ^{per} ^{vista} ^{intitolato}
 Italia Stettin, 1846-46 - 3 vol. 8°. Anche non
 stante pubblico lav. botanico. più flora germanica.
 di amici de' nostri botanici - v. del Marcani, a cui ^{proprio}
 molto sentiva. sudori.

Todato lungo ^{quattro} anni del p. S. Martens, per ^{altro} - del Dr. P. Arlesana.

Reise nach Venedig - Questa flora è desunta dalle
 ricerche botaniche fatte dall' A. W. Martens di Venezia, dal
 lav. botanico nella fl. ven. già esistente, e dalle ammirazioni
 fatte all' A. dal nob. Co. Nicola Contarini - e dal R. S.
 Dr. Pietro Melo Mausimario dei Conti Luffadello Ugodanzen
 a Sacorade: quest' ultimo però commise le perie de la
 trovate nei ^{botanici} di questo paese, ^{proprio} ^{un} ^{apparente}
 alla flora Venetiana, ^{non} ^{alla} ^{padovana} ^{Alcune} ^{specie}
 sono anche ripetute nella flora del Schott, ^{ma} ^{ignoro} ^{da} ^{qual}
 lavoro la abbia ricavata (1)

(1) Le specie riportate indicate dal Schott (non so
 a quel lavoro) e riportate dal Martens, il quale però
 aggiunge di ^{non} ^{credere} ^{molto} ^{vero}: *Myosotis sp.* -
Cucubalus angustifolius - *Vicia orthoceras* - *V. hybrid.*
Trochilus resurgens - *T. jacobus* - *T. pl. form.*
Medicago uncinata - *Cynoglossum pictum* -
Carduus pycnocephalus - *Ser. nemo* ^{for} ^{un}
 o me, le altre furono constatate ^{sp.} ^{hanno} ^{nel} ^{Veneziano}



Perle nach Venz

Devesi esattamente ^{e figura (tab. VI)} una specie di *Gynandrum* unipendente
secondo il Marky, al *C. acuminatum* del Morand:
all quale egli attribuisce il nome di *longifolium*; dacchè
entra differenti specie di *C. acuminatum*: Paragone
la sua specie col *C. acutum* e *marginatum*, ^(tab. VII) e con
Tutius per sua ^{proprietà} *longifolium* Mart. a un
secondo il Benth. *C. longifolium* Mart. è un
varietà del *C. acutum*: quello che riceve meglio si è
che il *C. acuminatum* Morand. Tanti del Polak
che di Bertolon vi si ritenuti per una varietà del
C. acutum, altre specie
Cyn. Vincetoxicum ^{non} ^{è un vegetale delle parti fl. v. v. v.}
fu trovata da altri. *Boa littoralis* Goan, *Potamogeton*
inferens
ma Pers
Euphorbia
laevigata
Anacardium
L (al.
Hemus
S.C.
vicina
S. v. v.
in v. v.
Quart
82 die 3/4
in un ge
minuziosa

Nelle tre Perle, l'A. non deseri solamente l'acqua
e i suoi frutti: si bene i per tutti lung la strada
dei suoi fructi grandi e di l'acqua di l'acqua
Teng. Bellus, ammendo ^{fortunatamente} la
piant la a si abbattere. Al M. delle
Madama per l'acqua sopra un parte angusta
che gli gli altri non e chiaro. *Bizerra* *latissima*
luna i vivere secondo il Rebb. e gli altri che
la raccolsero. ^{potrebbero} ⁱⁿ ^{la} *Cruza*
ambigua S.C. che un fructo in v. v. v. alla parte
del frutto, e che forse non è che una ^{specie} ^{per} ^{con} ^{gi}
naturalizzata.

1838.

Martens Georg.

Reise nach Venedig 2. edit. ampl.
Wlm. 1838. 2. v. 8.^o I. XII-472
con 7 tav. e 1 carta top. II. VI-664
con 8 tav.

Da p. 538 a p. 664 è inserito
un catalogo delle piante dei Distretti
di Venezia, con una prefazione degli
autori dei *Herbarum*. La flora veneta è
coll'indicazione delle località e descrizione
dell'erbario di un *quod* ~~non~~

56-*Giorgio Jan*
11791-1866

Di stirpe ungherese, nacque a Vienna nel 1791, ove fu assistente
di Bot. in quell'università.

11816-381

Fu professore di botanica alla Università di Parma
e quindi Direttore del Museo di storia naturale
in Milano, fondato colle vgent-raccolte del Jan
unite a quelle del De Cristofori.
Specie vgg. in molte parti di Europa e fuori, ^{senza che} esistessero in tal numero.
Comunicò al Bertoloni molte piante del M.

Baldo.

Not. anche alcune delle sue vite avers. Dedicat eslepor.
mente allo studio dei lagni, (alt. opologia) e ne ^{stava} ~~forma~~
in tal. la collazion per vice 1100 specie
a

1832

(Jan Georg.) Catalogus complectens *Prodrumum florae*
Italiae alpinae. Parmae in folio.
37 pag. (ex Cat. in IV sectiones Mitoy
rerum naturalium in museo extantibus Jap.
de Cristofori et G. Jan. Sect. I. Botanice)

56-George Jan
1791-1866

1791-1866

1879-1880
D. storpe ungherese, nacq. a Vienna nel 1891, ove fu assistent
n. Bot. in gell. università

7. Nat. v. gelb. unversch.

11816-38

11816-381
Fu professore di botanica alla Università di Parma
e quindi Direttore del Museo di storia naturale
a Milano, fondato colle ugenti raccolte del Jac
ancorate a quelle del Dr. Cristofoli.
Fu la base di Parma e fuori, e creò ^{anche da} ~~creò~~ ^{per i musei} ~~per i musei~~

Il signor Direttore del Museo di storia naturale
in Milano, fondato colle uscenti raccolte, del Sa-

2 Milano, fondato colle aggiunte raccolte del Sa-
vate a quelle del Dr. Cristofoli. ^{anche de} ^{beni e istituzioni} ^{per i malve-}

anexa a quella del de Antiochia.

specie v'oggi in molte parti di Europa e fuori, e cresce pure in alcune
Comuni al Perù, come si vede nelle piante del M.

specie v. ^{gr.} m. molte parti di Nanzen e f. ^{gr.} m.
Comune al Pertolone, molte piante del m.

Baldo.

Raldo.
Ness. am. ultra. della sua vita avervi. Dedicat. esemplar-
mente allo studio de' serp. (all' opologia) e ne ~~provvede~~
al Museo di Milano la coll. in più ricca (700 speci-
e, 1000 note) che si conosce: preparato materialmente
per un trattato biografico de' serpenti che
ambiz. ^{preziosa} ~~preziosa~~ anche dopo la morte dell' A., e
che sarà la più completa biografia per
la sua argomentazione.

negli anni ultimi della sua vita
 e allo studio de' tempi, (all'opologia) e ne forma

mentre allo stesso tempo si preparano
 al Museo di Milano la collezione per il 1880 (specie
 sopra 1000 note) che si conosce: preparato materialmente molto

1000 note) the p. enclosed: paper & ink

ver un busto di Giusepe Bonaparte, e

[illegible]

ambitions & regains ^{and} complete the paradise you

che sarà la più lunga. J. 1

Ved. Cornalia (tutte arte e tutte opere d'ing. Zan. Milan.
1807)

1887

Norrenzen

Impatto della fl. veneta pubblica del
S. Zuanne in occasione del IX Congr. Sc. Med. Ital.

Atter. Mg. XLIV. p. 209.

71- Erasto Stefano Andrejewski

Medico, laureato, nato a Padova.

Amo dentelle topograficamente, clinicamente e medicamen-
te bene esigee, indi sono ricadute alcune princi-
pali. descritte e figurate un'altra,
Oscillatoria byssoides Andr. (*Seydonema intertextum*,
Trev.) e 110. labyrinthiformis L (*Oscillatoria*
labyr. Ag

1831.

Andrejewski (Er. Steph.) De
thermij Aponeusij in agro
Paterino, commentatio physiographica
1. fasc. 4^o. 42 pag. cum Tabula.
Budni 1831.

Sono ricadute alcune piante d'ornato
e derivate e piovute in alge
1^a Oscillatoriæ labyrinthiformi (Mor
labyr. L.)

Köbenhavn

Impatto della flus veneta pubblico del
S. Zanetti in occasione del IX Congresso del 1889. Ital

Eller. Mus. XLIV. p. 209.

71- Erasto Stefane Andrejewski

Medico, laureato, add., a Padova

Sono denutte topograficamente, cronologicamente e
le loro esigenze, indi sono rivendute alcune
lornali. denutte e fissate un'al
Ornithologia byssoides Audr. (Scythonema
Trev.) e Ulor labyrinthiformis L (Osc.
labyr. Ag.)

1831.

Andrejewski (Er. Steph.) De
thornij Aphorismis in Agro
Padovano, Commentatio phytisographica

Aggiunte alle fl. venete : *Spew abbatibus* *actewol* & *Chaul delexa*
Valeriana Phn, *Inj factodipina* L. *Egmeduin alpinum* L
Alchemilla alga, *Thunberg* *europa* L. *Maudragon*
venet, *Reut* (M. *officinalis*, M.) *Chengiodrum* *Boty*
L. *Cicuta nigra* L. *Alantem* *ayotipina* *Reb*
(A. *Napellus* var.) *tribauch* *rauzen*, *Geranium*
macrorrhizon L. *Nalox* *Morenii* *Poll*. *Anthemis* *fructosa*
L. — La gote aggiunte sopra un. *acten* et *Ref de Of* (vid)

Flor veneta.

E' dedicata al S. V. Letta e scritta per aggrazie fogliate
in lungi del. ann. e con alcuni all. ubili. *medicorum*
delle piante: oltre alle quoci vendute per *sign*, *herbario*
Lonicera chusca *Saur* ^{al lardin} *spontita* *fulva* *fede* *del* *Sallin*., *Viola*
hirs ^{ad. dany} *spont* *selle* *fedel* *Chereplu* *Viola* *Ruppi*., *ole*
Amorillon *multiflor* L. *Mentha* *velliculata* *W.* (*alpin* *per* *Reb*)
gelle *fedel* *del* *Matey* *Rumex* *maritimus* L.
Helon *Panorm* L. *Ganthu* *Carthagenum* L.
Euphrasia *caucasica* L. (*E. Chamarsye* *var.*) *Cestis* *tebrifolia*
Aleesum *Pulsatilla* L. *Leonium* *Marrubium* L. *Statice*
juliana L. *Adonis* L. *Radix* L. *Coropholus*

L. N.
Spazavim
echinata
du *S.*
Cucurbita
Recken
spatula
dal *Na*
copra
per *le*
Nacoria
Hatch
Linaria *ne*
Palmelle

1824

1 *Naccar* (Z. L.) Aggiunte alla flor
veneta. *Saluz* 1824 *Spaz. h.*
di 26 *pag.* *Inspetto* *nella* *rubrica* *seni* *ogl.*
operali *Radix*
li fanno conoscere in 58 piante *fanery*
me, *un* *ennumet* *nelle* *flor*
venet *del* *Puchinger* *e* *Morand*
si *precede* *una* *notiz* *post* *autu*
che *il* *flor* *muov* *le* *flor* *venete*.

1 *con* *la* *rubrica* *seni* *ogl.* *di* *fl.* 1342
la *rubrica* *seni* 409 *Spaz.* *per* *flor* *venet*

Agrostis alla fl. veneta : fere abbreviata acutiuscula & bulb. deile per
 Valeriana Phil. Inj. factis pinnis L. Equisetum alpinum L.
 Alchemilla alga. Thymus alpinus L. Maendragus
 vernalis. Berber. (M. officinalis, M.) Cheucrodium
 L. Cicuta nigra L. Aconitum napellus L. (A. Napellus var.)
 Geranium macranthum L. Malva Morenia Coll. Anthem.

Flora veneta.

E' dedicata al S. V. Letta e messa per meglio foggia
 di lungi del. ann. e con alcuni all' udit. medic. ecc.
 delle piante : oltre alle quali n'edite per sopr. 7 hura
 Louisa ^{al cardine} ~~brucia~~ ^{in parte} ~~la~~ ^{del} ~~pede~~ ^{del} ~~Salini~~
^{al cardine} ~~brucia~~ ^{in parte} ~~la~~ ^{del} ~~pede~~ ^{del} ~~Salini~~
 Corollone multifloro L. ~~Monardella~~ ^{Urtica} ~~velutella~~ ^{Ruppi} ~~W.~~ ^{alpinus}
 Helianthus ^{al cardine} ~~brucia~~ ^{in parte} ~~la~~ ^{del} ~~pede~~ ^{del} ~~Salini~~
 Euphorbia ^{al cardine} ~~brucia~~ ^{in parte} ~~la~~ ^{del} ~~pede~~ ^{del} ~~Salini~~
 Aconitum ^{al cardine} ~~brucia~~ ^{in parte} ~~la~~ ^{del} ~~pede~~ ^{del} ~~Salini~~
 Julianae L. ~~Leonidum~~ ^{al cardine} ~~brucia~~ ^{in parte} ~~la~~ ^{del} ~~pede~~ ^{del} ~~Salini~~

1825,

Naccari (J. L.) delle Gergonie di f.
 intravisti nell' Adiabio, Treviso, 1825
 spec. in 8 d. p. h. - In parte nel
 giornale delle scienze, delle lettere
 delle arti venete, di st. pubblico
 di Treviso.
 Ne quereva 3^a specie e due varietà dandone
 il nome a le pronomi, in delfo
 alle opere di Giovanni, Olini, Barolo
 in, Lamarck.

L. Neve
 spaziarium
 echinatum
 di. Pinn
 Cucurbita
 Reichenbach
 spatula
 dal Naccari
 con. del
 per la legg.
 Naccari
 Hübner
 Linnari
 Palmelle

con i suoi
 L. utrumque 409.

1842
 Specie per f. e. coll.

appart alla fl. veneta : *Spina abbatibus noster* & *Chim. selecta*
Valeriana Phil. Inj. factis *Spina* L. *Epimedium alpinum* L.
Alchemilla alga *Thunbergi* Engelm. *Mandragora*
veneta Berth. (*M. officinalis* ~~M.~~) *Chenopodium*
L. *Cicuta nigra* L. *Aconitum napellus* Pers.
 (*A. Napellus* L. var.) *Verbascum thapsus* L. *Geranium*
macrorrhizon L. *Nolva Moreni* Poll. *Anthemis*
L. — La grôte appartient sage m. entre et *Alf. de G.*

Non venuta.
E' dedicata al S. V. Lette e mitte per azzoppi fogli
di lino, d'el'anno e con anelli all'abb. v. e
delle piante: oltre alle quere mandate per sopra 7 buste

[illegible]

1827.

L. Nees
sparganium
echinatum
Dm. Pinn
Cucurbita cl
Nees an
1827.
Raua (F. L.) Delle Ulivacee vengiane
Fev. 1827. 1 fac. a. 8 a pag. 8.
In parte nel A. 28 del Giorn. di Torino.

Rana (F. L.) Delle *Muraee* *europaea*
Fev. 1827. 1 fasc. a. 8 di pag. 8.
Inferito nel A. 28 del Giorn. di Torino.

Ne Marché 16 perle.
— Notizie intorno la Lomaria delle
acque adulariche — Trev. 1827 - t. 8.
nel juv. di Trevis.

135. con 1 fav. 2^a rima a uno - con 11. 1342
La cattura nel 409. Specie per favore a tutti.

Agnato alla fl. veneta : *peus abbatibus noster* & *l'herb. de la*
Valeriana *Phu*, *Inj. factidissima* L. *Egumedi* *alpinum* L.
Alchemilla *algar* *Thunberg* *Europe* L. *Mandragora*
venet, *Reich* (M. *officinalis* M.) *Chenopodium* *Bohy*
 L. *Cicuta* *unifl* L. *Alantem* *avortifera* *Reich*
 (A. *Napellus* L. var.) *tribauch* *venet*, *Geranium*
macrorrhizum L. *Malva* *Moroni* *Reich*. *Anthemis* *trident*
 L. — La grata agnata *sage* *an. antea* et *Reich de Off. (vid)*

Flor veneta.

E' dedicata al D. V. Letta e scritta per *vegnis* *popolara*
in *lungi* *del* *an* e *con* *ancun* *all* *edile* *medic* *comun*
delle *pante* : *otte* *alle* *pecie* *ricordate* *per* *so* *7* *turnis*
Lonicera *chusca* *Sav.* ^{al} *Landin* *spontita* *fulle* *pode* *del* *Salin*, *Viola*
lirio ^{a. d. *an*} *spont* *selle* *pedel* *Cherophyl* *Viola* *Ruppi* *ale*
Corvillone *multiflor* L. *Mening* *velicilliter* W. (*alpin* *Reich*)
all *pedel* *del* *Matey* *Rumex* *maritimus* L.
Helon *Panorm* L. *Ganthus* *Carthagenus* L.
Euphorbia *caucasi* L. (*E. Chamarsae* var.) *Cistus* *albu* *ph*
Acerua *pulsatilla* L. *Leonium* *Marrubium* L. *Statice*
juliane L. *Lepidium* *didymum* L. *Carduus* *psychocephalus*
 L. *Neotia* *esboreli* *Reich*. *Senecio* *polyrrhiza* L.
Sparganium *...* *Ande* *Setule* *vicin* *...* *Xanth...*
echinatum

1828

Naccar (J. L.) *Algologia* *adriatic*
Bologna 1829 1. — 2. — 2. *pag. 97*.

E' dedicata all' *ill. A. Bentham* — *Suo*
ricordate *n. 197* *pecie*

Pinus
Cucurbita *elo*
Reichen *corp*
spatula, *...*
dal *Naccar*
copra *del*
per *la* *alghe*
Naccarianum
Hutchinsoni
Linari *Nac*
Palmelle *a*

Il Nauai in questo lavoro, dedicato all' ill. prof. Bertolon.
quante cose raccolte di algha adriatiche dal R. Donati.
dal Franchi, dal Wulfer, dal Bertolon, dal
Mantegani, dall' Agosti, secondo il sistema di quest'ultimo.
Veniva nelle compagini molte dal Mantegani, la corrisponden-
za del qual è sempre stata. — Si fa notare (9)

Specie —
La specie ante per nome dell' A. e chiamata Hatchery
fr. Filizzen, fu acquisite dal Rützgen, che riferisce al
gen. *Polydiphragma*: ma un dgl. che alghiz, perche
la ebbe per nome di *Hatchery*. L'altro Agost.
L'Alga che l'A. ricevette dal Ch. D. Nord col nome di
Ulton crana, fu di rosso asata alla palmella e detta
P. crana. — *Porter* venute fu riconosciute per una
Coccolithiz.

apparte alla fl. veneta : *Spina abbatibus actusol* f. l' hinc delecta
Valeriana Phil. Inj. facta d' *pinna* L. *Eg. medius* alpinus L
Alchemilla algar. *Thunberg* *virgo* L. *Mandragora*
venet. *Reut.* (M. *officinalis* M.) *Chenop.*
 2. *Cicuta* *virga* L. *Alantem* *arvensis* L.
 (A. *Napellus* var.) *tribauch* *ramosa*, *Go*
macrostachya L. *Malva* *Moravia* Coll. *And*
 L. — La grotte apparte *sap.* *an.* *ut* *et* *Ref*

Plan veneta.

E' dedicata al S. V. Letta e mette per *neppis*
 in *lungi* *del.* *an.* e con *ancun.* *all.* *ubito* *med*
delle *pante* : *oltre* *alle* *quasi* *rendite* *pi.* *sup.*
Lonicera *crux* *lauri* ^{al cardine} *spicata* *fulva* *pede* *del* *Sal.*
lirio ^{ad. *an.*} *spata* *fulva* *pede* *del* *Sal.*
Corollone *multiflor* L. *Mentha* *viridifolia* W. (*an.* *an.*)
fulva *pede* *del* *Matay* *Rumex* *acris* *an.*
Helon *Panorm* L. *Dracopis* *Carthagen*
Euphorbia *caucasica* L. (E. *Chamae* *var.*)
Alceum *pulsatilla* L. *Leonium* *Madraba* *an.*
Juliane L. *Lepidium* *d'ignum* L. *Carduus*
 L. *Neotia* *obovata* *var.* *Lenum* *polytrich*
sparganium L. *Hud.* *Setula* *vicina* L.

Du. *Pinn*
Cucurbita *de*
Rekem *an.*
spatula L.
dal *Nana*
ign. *del*
fu *la* *de* *glu*
Naccoriana
Halekonia
Linaria *Nac*
Salimella L.

1829

Bertolini (Aut.) *Cenno* *sull'* *Alpologie*
adiche *del.* *an.* *J. L. Nana* —
Inferia *nel* *fac.* 5 *pag.* 204-223
Def. *anell.* *d.* *H.* *nat.* *d.* *Polyn*
 1829 - *u.* *S.* -

u. d. Nana: *in* *gusto* *lauri*, *ed* *into* *est.* *H.* *pur.* *Pustula*.
quante *erbo* *reallu* *9.* *alga* *ad* *isti* *che* *del* *H.* *Donch*
del *frum.* *del* *Wolke* *del* *Pustula* *del* *H.*
Matay *del* *Agel.* *del* *H.* *del* *H.*

M. di Udine nel 1852, campante di 1/2 avaris
per le sue virtù e con alcune dagh. scritte
perché la sua le sue e di un fagiano
e narrate a botanico filosofo
(Prima Delle ita e di studi di J. Comelli - Udine 1853.)

Intorno alle alghe - etc

Leuco, Alchete: Ulva bulbosa Ag. e Tetraspora gelatinosa Ag.
dell' A. credute stadi. di un m. di per il Hydrodictyon
utriculatum Rth - Auctaria Gallarivora Bory, e
alt. Dullara

1833

Alti spai p
e (1830 -
Dyphala abg
Solene anna
Laxipyr e
Radiculari a

Comelli (Grauc.) Intorno alle alghe
microscopiche del Dr. Diapoleto
Relazione - Udine 1833, 8 -
29 pag.

1835

Comelli J. Intorno alle alghe di
acqua dolce e alle produzioni
animali che si credevano alghe
studii. Saggio primo. Udine
1835 - 80 p. 32 et 3 spec.
litae (sic Pögel! - , exemplar meum
in caret.)

Anni di Udine nel 1852, comprato dagli autori
 per la prima volta in un'occasione, dagli scrittori
 per la prima volta in un'occasione, dagli scrittori
 e narratori a botanici e filologici
 (Prima Edizione in 8 fogli di J. Comeli - Udine 1853.)

Intorno alle alghe - etc

Fiumi, Rivi, etc: Ulva bulbosa Ag. e Tetraspora gelatinosa Ag.
 dall'A. mediterranea stadi. di un med. spino - Hydrotecton
 utraqueleum, etc - Auctaria osullarioides, etc,
 etc - Dall'aria

1833

Alti spai p
 al (no -
 Diphtheria abg
 Solene annu
 Saxifraga
 Pedicularis

Comeli (Graec.) Intorno alle alghe
 microscopiche del Dr. Diapleto
 Religione - Udine 1833, 8 -
 29 pag.

Comeli
 m. m.
 29
 29

Mis. in Herb. ^(anno domini) 1852, campantu d'yl auct.
p'ntes p'ntes v'nti aut ex admo dagh scriptat
p'ntes su p'ntes b'seage d'yl in jaguip'nt
p'ntes a b'ntes p'ntes
(Prima Delle ita d'yl d'yl d'yl - Udine 1853.)

Intorno alle alghe - etc

Fino, Nostre: Ulva bulbosa Ag. e Tetraspora gelatinosa Ag.
dell' A. credute stadi. Ma m' d'yl p'ntes. H. d'yl d'yl
ulva bulbosa Ag. - Auctaria bulbosa Ag., et
alle Bullaria -

Alti spai p'ntes natu, di b' r'antte e v'ntes
a b' r'antte e v'ntes.
Daphnia staphylia p'ntes. Petula pubescens, H'nt.
Solene annulata Thae, Eudium umbellatum, H'nt.
Laxifera antoniana H'nt. Galium boreale L.
Pedicularis acuta, L'p. Primula longiflora KA.

636

33/0009-166-59 148

Giuseppe Papperini
Professore di Botanica nell'università di Parma

1844

Papperini, G. Florae Italiae imperialis
methodi analyticae
Thalamiflorae, p. 1. 8^o
familiarii Phanerogamiae. 1. 8^o
p. VIII, 134. Mediol. 1844.

62 - Giove
179

Nacque in Traga no
a Grazia fin del 182
ciamente in religione
da esso accuratamente
perchè attese a fare
dell'ingegno
dell'arte d'ella, e quindi anche del Vicato, e molto di più
si ebbe dal Kellner, dal Mangano, e dal Parma
del Jankin.

(U. Kellner, Jankin)

1848

Maly (J. C.) Enumeratio plantarum
phanerogamarum imperii Austriaci
musei. — Vind. 1848. 1. 8^o pag. 424

Adjunct quorundam relictarum

6363

Giuseppe Penner
Professore di Botanica nell'università di Parma

62 - Giuseppe Carlo Maly
1797 -

Nacque in Praga nel 1797; studiò medicina a Lipsia
a Graz fu nel 1823 coltivando con fedeltà la botanica, fu
gradatamente in relazione colla flora dell'impero austriaco. Non
da esso accuratamente esplorata ed illustrata. Lo ricordiamo
perché attese a formare un erbario richissimo delle piante
dell'impero austriaco d'Italia, e quindi anche del Vicato, e molto di più
ci ebbe dal Kellner, dal Mangiarotti e dal Parnes.
del Jankin.

(V. Reichenow, Ges.)

5367) Guilielmus Dan. Juss. Koch
Consil. acrio, medico, prof. d. Botanica & Dieteticæ
in O. botanico d. Erlangen

Synopsis florae Germanicae et Helveticæ, exhibens
thipos phanerogamas ite cognitas, quæ in Germania
Helvetia, Borussia et Istria sponte crescunt atque in
hominum usum copiosius coluntur, sec. syst.
Caudalleanum digestas, præmissa generum dispositione
sec. class. et ordine systematis Linnaeani
Conscripta. In Franc. ad Moen. 1836-39. 80
II III Lipsiæ 1857. 1. 8. gr. 875.
In sec. et tert. edit. addite sunt plant. rarul. cryptogamæ

5367

(Eus. Diosc.) Soderico Reichenbach

33/0009-166-60

122

Cousigliari au
thors rectu
~~rectu~~ &

1835-68 et seq.

Reichenbach (pater et filius)
Junq. florae Germaniae et helveti-
cae - Vol. I-XXI cum tab.
2089 aen. et color. 4.
Lipsiae 1835-68

Fischer

Fischer Jun. Reichenbach Wallroth

1821-1833.

Dillen

Bluff

Rees a

Thaue

Bluff (N. G.) Fingerhuth (Berol.) et
Wallroth (Gid. Guit.) Compendium florae
Germaniae. Norimbergae 1821-33. Sect. 2,
Tom. 4 - ii. 12 2 Lab.
Sect. I. Plantae phanogamiae. [Bluff et Fingerhuth] 1821-25
Vol. 2. I. XXIV 755. II, XVIII, 788.
Sect. II Plantae cryptogamiae, cu flor cryptogamiae Germa-
niae, auctore Frid. G. Wallroth, 1827-33 -
Vol. 2. I. XXVI, 654. II. LVI, 923.
Sect. I. 2d. II aucta et amplifata curantibus M. J.

5367

(Enr. Diod. Id.) Sodmico Reichenbach

33/0009-166-

1830-33.

Cons. glori au Reichenbach (Lud.) flora germanica
 stans actus ex cursor, fides principii troppen
 v. a plantarum in gemmae serispe in
 Europa media adjacentibus spiculis
 hancum cultarum. frequenter
 Lipsiae - 1830-33. - 2 tom. 870
 pag. - 3 v. d. d. p. 140 - in 12.
 cum 2 tab. geogr.

Figsli

Sodmico ~~Sodmico~~ Wallroth

1821-1833.

~~D. H.~~ Bluff (M. G.) Fingerhuth (Berol.) et
 Bluff Wallroth (Frid. Guil.) Compendium florae
 Nees a Germaniae. Norimbergae 1821-33. Sect. 2,
 tom. 4 - in 12. 2 tab.
 Sect. I. Plantae phanerogamicae. [Bluff et Fingerhuth] 1821-25
 vol. 2. I. ~~XXIV~~ 755. II, ~~XVII~~ 788.
 Sect. II Plantae cryptogamicae, seu flora cryptogamica Germa-
 niae, auctore Frid. G. Wallroth, 1827-33 -
 vol. 2. I. ~~XXVI~~ 654. II ~~LVI~~ 923.
 Sect. I. Ed. II aucta et amplifata curantibus M. G.

Bluff, C. G. Nees at Eisenbeck et J. C.
Schauer, Norimb. 1836-38. 2 vol.
12 . I. XVIII 648, 448; II, 764, 159.

536)

(Enr. Diodato) Lodovico Reichenbach

33/0009-166-60

122

Consiglieri aulici del Re di Sassonia e professori di
 storia naturale e direttore dell'orto botanico nell'Università
 di Dresda e dotto a medicina.

Enrico G. Reichenbach

Figlio, professore -

Enrico ~~Sussex~~ Walbroth

~~Dottore~~ Medico regio nel circolo di ~~Nordhausen~~ Nordhausen

Bluff. M. Gwi. - D. u. Med.

Nees ab Drenbeck F. D. u. med. e. f. - prof. e Preside -
 Cristiano Goppert Pres. D. Acad. Leopold - Caroliniana

Hauer G. C. D. u. f. temp.

1794-1849.

[illegible][illegible]

Hyperchaeris glabra, *H. uniflora*, *Scymnus hamilis*, var.
alpina (*S. aristata* Pers.), *Hieracium paludum*, *H.*
intybacum, *Sanicula alpina*, *Serratula diolor*.
Carduus marianus, *Artemisia Mutellina*, *Senecio viciatus*,
Centaurea uniflora, *Gymnadeni conopsea*, *Carex murina*
te, *Salix caesia*, *Empetrum nigrum*, —

neglected

Bellis annua *Centaurea nigra*
Campanula pulchra — *Lappula plicifolia* Mun.
Veris stylis (1) *Cordium*
Chalcidius - *Comitella valentina*
etc.

(1) est *Cochlearia* *beniculus* *facil.* ex *ant.*

1837.

Sand- A. J. civitatis ac finium
extra urbem medicus et publicae
sanitatis consultor -

Enumeratio stirpium plantarum
phanerogamarum agrorum Beluncensis
quas hucusque patrio municipis
cohortante collegit - Beluni 1837
Deliberat. 30 p.

Hypochaeris glabra, *H. uniflora*, *Leucoseris humilis*, var.
alpina (*S. aristata* Ran.), *Hieracium paludum*, *H.*
intybacum, *Sanicula alpina*, *Serratula diolor*.
Carduus marianus, *Asperula Montana*, *Senecio viciarius*,
Centaurea uniflora, *Gymnadeni conopsea*, *Carex muscicola*,
Salix caesia, *Empetrum nigrum*, —

Del ^{to} Alessandro Landi non conosco che i
seguenti tre opuscolletti: Enumeratio stirpium
plantarum Phanerogamarum agri Bellunensis quas hujusque
patrio Municipio coherentem contegit. A. F. Landi civitatis
ac finium extra-urbem medicus et publicae sanitatis con-
sultor. Belluni apud F. de Liberali Typographum MDCCCXXXVIII

2. Cenni intorno ai principali giardini d'Europa
Belluno 1838 Dalla Tipografia Tissi
3. Sull'ordine ai metodi di riduzione e solidità lapidea
dei corpi animali. Di Lign. Angelo Lomi chirurgo di
Roma e Bartolomeo Laroni chimico farmacista di
Belluno (Considerazioni di A. F. Landi Dottore
in Medicina primo medico condotto e consulente sanitario
della Congregazione Municipale di Belluno, Direttore
del Museo prov. di Storia naturale e d'Industria
nel Seminario Gregoriano socio corrispondente dell'I.R.
Accademia di scienze lettere e arti di Padova ed
Belluno dalla Tipografia de Liberali 1839 ebbe

i suoi natali a Belluno li 23 Maggio 1794 e
morì a Treviso li 16 Settembre 1849 ove passò
nel 1845 in qualità di P. R. Medico provinciale
L'Erbario esiste ora presso il Signor Tiziano

Queste notizie furono raccolte dal D.^o Pietro
Toni Direttore di questo civico ospedale

Lodovico Agost.

Liberali D. P. L. Relazione
statistico-sanitaria e aerolo-
gica per l'anno 1861-62
del comune di Treviso.
(Gior. med. ven. V. XXI)
a pag. 11 delle equie a parte
con un catalogo di piante
di erica e ne forse acquitino
di presso Treviso, per
mente San d. Porto 1.

1863

Liberali (P. L.) Seconda relazione
statistico-sanitaria e aerologica
per l'anno 1863 del comune
di Treviso. Venezia 1864
1. 8. pag. 55.

(Estr. dal Gior. ven. Sciz. med. V. XXIII.)
Dt p. 28 fino a p. 39 si tratta
del vesperio per funghi e micologie -
e si riguarda alcune osservazioni per note
funghi commestibili, velenosi. Dell'egge-
S. G. Franchi.

Atene, D. P. L. Relazione
statistico-sanitaria e uerdo-
grafia per l'anno 1861-62
del comune di Treviso.
(Giorn. med. ven. v. XXI)
a pag. 11. Delle equie a parte
in un catalogo di piante
di eremo in forma acquitrina.
Si presso Treviso, presen-
tamente per il parte 1.

1850

Frachia (G). Tabella indicante le
specie dei funghi (fringon.)
dei quali è permesso la vendi-
ta nella città di Treviso.

Treviso, 1850 - 1. foglio

Sono enumerate 24 specie, co-
mun. vernacoli, citazioni d'icogna-
più a el tempo dello sviluppo -

Regali Dr. P. L. Relazione
statistico-sanitaria e necrolo-
gica pel biennio 1861-62
del comune di Trento.

(Giorn. med. ven. V. XXI)
a pag. 11 detto e qui a parte
con un catalogo di piante
che crescono nei terreni acquitrini
di presso Trento, principal-
mente fin-à porta S.
Quaranta, a sinistra di Ch.
era. Tra queste si
nominano - Veronica
scutellata, Poa aquatica
P. fluitans, Potamogeton
tenusifolium (Quid?)
Najas aquatica (quid?)
Chara flexilis

Il Sr. Chmura, e famigliare S.
Jouehin ha aperto parecchi
corsi - relativi alla neurologia
del nostro paese - ma sono
ancora incerti.

Chmura

W. Chas. Thomas & Associates
Proctors for Agents for
Leaves - Relays - all in
Do! with power - no
action in it.

N^o 3627 Mon

For Del'Antoni June
On it vol. 12. Reman
a Podetti Map. 3

200 13
10 133
10

Cerastium semidecandrum L.
speciatum var. β . glutinosum
(C. glut. Fries.) frequent in
a very muddy, ad viarum
margins aridas.

Picus viridis L. (Encycl.
planch. 212 fig. 3 exad)
presso a Seloe, asper.
1864.

Oh - Gaetano Grigolato

farmacista a Roriz e vir nato.

Marby -

Marigny.
 Remessa una breva puzza - ~~trattata~~ sulla topo-
 grafia del Salepina, sulla sua fauna e sulla
 sua vegetazione, pare alla commissione d. 807
 piante vascolari secondo il metodo naturale, ne
 seguendo una tal distribuzione in che non sapremo
 far fatto lodare. Se ci chiedano specie
 c'è il nome italiano, le località, il tempo
 della fioritura e la durata, e talora qualche frase
 loro le piante proprie delle pianure più depresse
 e de' falci e scassissimi ma le notabilità:
 Arum dracunculoides L. - In fact. dist. ma L. - In c. piliformis
 L. - Scilla uliginosa L. - Lymnium lim L.
 Lepidium latifolium L. - Cistus salicifolius L. - Malus sylvestris
 Pall. - H. hirsuta pentacarpus L. H. repens DC.
 Geranium crinum L. - P. peregrina L. - T. infesta Sm.
 C. maurinensis W. - Carduus pycnocephalus L. - Bidens bitata L.
 Gnaphalium hirsutum L. - Xanthium echinatum (Grig. na L. = X
 macrodonum DC.) Euphorbia latifolia L. - Lythrum gerardianum W.

1854.

Grigolato Gaetano Rodigino.

Grigolato

voll

1845

Grigolato

fuori

in pajan

Les he

Gymnast

1863.

Grigolato (Gaet) Flor. medica del
Folipne - fasc. 5. in fol.

con tab. XX lith. colorat.
pag. 224. Usp. a Didynamus. Triplet.

Orario denegazione delle piante
medicinali che nascono nelle
praterie di Borgo.

V. d'Arbore in Villa Amato di Traversa.

1854.

Grigolato Gaetano Rodigino -

Illustrazione alle piante varicellate
crescent spontanee nel Polesine d-
Rovigo, raccolte, classificate ed of-
ferte fino dal 1845 per l'Esposi-
zioe 1848 in Monza a sua Altezza
imp. real. il Sereniss. Arciduca
Vincenzo. Rov. 1854 Mod. 4°.

XII, 82 p.

Pubblicato per gli spandi dell'Imp. Fran. I
d'Aut. in Libreria Amaldi - Padova

Grigolato
vobis

1845

Quaranta

fuori di

la piazza

Leske

Gymnasium

1845

1845
grisolato (Gacl.) Le Braccia del Polifino; p. 6
vol. n.º Bracci: Durazzo, 1845. Rizzio
1845. 1. fasc. 8.º, p. 14.

Præsent. Revenant la collection de ^{la même} monde.
 pas recense 4. 36 espèces de monde; pour
 la partie moins connue: *Gymnom. plantans* Hed.
 Les les subtils? Hed. *L. paludosa*? Hed.
Gymnostomum *hermanni* Hed.

65 Giuseppe Berini

Abate di Montefalco

66 - Leonardo Bruni
- 1855

L. Roub. D. Mafaleone ^{fillogi campagna del Berni}
Eggen - ^{in tutto il giuli, raccogliendo}
la pianta di cui molte mancavano alle lav.
bak. sul giuli. ^{con molte} seguita le piante di bak.
ch' egli ebbe l'agio di studiare per accuratamente
Completò un Catalogo, che con pubblico v. che
inveniva al prof. Rima, il quale ^{in pericolo}
~~fu fatto~~ ^{fu fatto} nel suo libretto. Il richiamo per l'opera
^{che mentre viveva l'autore} ~~e anche l'opera~~ ^{era} ~~fu fatta~~ ^{fu fatta} ~~fu fatta~~ ^{fu fatta}
di vista Mafaleone, è ora gravemente danneggiata dagli ~~uomini~~
Giulio del 1818 l' A. attese alle ricerche malacologiche
v. Raimondo D. Mafaleone e nel 1838 pubblicò
un esatto Catalogo sistematico delle conchiglie fenestre e
fluviali onervate nel territorio D. Mafaleone, Gorizia
1838. 1 v. con 1 tav.

Speci più notevoli -

Festuca stricta Roth. nel litorale acuto, *Agrostis pungens* L.
ibid. *Alpecurus bulbosus* L. ibid. *Bellerophon ovata* Pohl.
Nastago maxima Ait. *P. recurvata* L. *Statice*
leptocoma Pohl. *Calamagrostis thyrsifolia* Horst
(non Rostk.) del acuto.
Ballota italica Desf. *Pseudo-Dracopis*
del Verone *Anthem. macdoniae* Gr. nel
Venezia a Murano, *Capsella procumbens* Gr.
Polygonum DC. a Treviso - *Polygonum exilis*
L.

68- Alberto de Bracht

- 1848 ?

Nativo di Praga, Capitano nell'esercito austriaco
 di nuovo a lungo anche nel Veneto, e vestito anche
 negli studi botanici, coltivò in molte luoghi - delle
 pianure e ne raccolse eccellenti specie; delle quali
 offrì regolarmente al prof. Reichenbach, che li ebbe
 nella flora, e al prof. Reichenbach che quindi
 pose li ricadde nella famiglia.
 Poco dopo nominò un *Centaurea*, che il Reichenbach padre
 non e descrisse e firmò col nome di C. Brachtii, e
 benché fosse la un ibrido.

69- Maurizio Rainer de Haarbach

- 1844

Di Graz, fece escursioni botaniche nei monti
 e pianure venete e mandò parecchie specie
 importanti al prof. Reichenbach, che registrò
 nelle sue flore -

Centaurea hybrida All. - rari e comuni

74 - Alessandro Sprauz -
- 1802 - (viv.)

Dr. Vicozza, farmacista, coltivò i monti
Vicozzini e ne raccolse parecchie belle
specie, adde fece un buon erbario, e le speci-
fi più notevoli donò al Museo di Vicozza, ove
or guardiamo comprese in 2 giorni basta.

71 - Sante Langiacom -
1799 - (viv.)

Dr. Vicozza, farmacista, coltivò con grande
perizia ^{ed ingegno} le piante botaniche e fece una colle-
zione delle piante identiche, de esso do-
nate in n. di 1830, al Museo di Vicozza.

72- 9 B. Magna
1799 - 4866

Nacque a Fossano nel Piemonte, onde, dopo aver compiuto gli studi
medici a Padova fu medico condotto da 1822-42.
Dedito a tutti gli studi naturali, coltivò altresì
la botanica e nelle varie elopogiazioni fatte
nei dintorni di Fossano, nel M. Sannio e
perlo Recaro raccolse molte piante, onde
formò un erbario, arricchito di punti da
altre piante ante dal prof. Clement e
Meyssner, e che, per dono del fratello Ab.
P. Magnan, fu dopo la morte dell'A. collocato
nel museo di Treviso. È un maestro
Lazio vari MS di storia naturale, una prof.
tutta una serie di versioni, annotazioni d'alta lavra.
Scrittura ^{con alcune} e compendii ^{in Breve} facili delle
flor italiane (Vite) Segue una specie
verrà ^{delle Stachys} che segue dappoi per buon
genie ed illustra col nome di Stachys Mayreri.
Ma quest'opera non che lo sparsi in un buon numero
della alla stampa. Ma più che in botanica si
distinse nell'agricoltura, di cui fu pubblicamente
prof. all'università di Padova e che esultò
con buona reputazione, ora mancata nel 1866.

Atto

V. Collett. Commentaires d'G. D. m. - Att
dell' accademia d. Padua
saggi sopra alcuni libri di altri uel. d. G. D. m.
del Comm. fac. fl. o. g. 1867 - n. 2. p. 82.

60-C. Giuseppe Cerasari.

L. Adm.

Conco e studio soprattutto la parte altiana e
minerali del fiume, e molto ne vanderò.
Annoto il Catalogo delle piante fruttifere del
Lupat, aggiungendo quei o emendando qualche
inesattezza - (Proc. H. fung. 1841.)

~~Specie nuove inf. til alle flor vacante~~

172 Robert de Vipera
1800 -

1800 -

Nacque a Schiavon in Dalmazia; studiò medicina a Padova, fu assistente di Botani- ca, che coltivò caldamente fin. di quell'epoca: indi andò in Dalmazia, per supplente alle Cat. di Botani- ca a Padova per due anni, e finalmente fu nominato prof. ordinario nel 1837 come ^{don.} al presente. ~~C. B.~~ Cobadino è una persona veramente ricca delle più rare forme d'vegetabil. Dedica- re tutt'anno a un' intelligenza e in una ^{prof.} istruzione a illustrare, e sopra la flora dalmata pubblicò una flora vasta, piena di nuove specie, d'osservazioni importanti, di scienze ed esattezze bellissime rare. Me fu quell'opera che trovò gran- mente alla mano al suo autore, e fu un numero 2 fra

1842

1064

1868.

1868.
Catalogo delle piante vascolari del Veneto
appartenenti più specialmente celebrata per
opera del prof. de Vignani e sott. R. G. Saccardo.
È una riproduzione ampliat^a della precedente
coll'aggiunta delle integrame vascolari ^{ed alghe}
Lavoro compilato da eb. - n. n. e rivisto
dal prof. de Vignani. Contiene un quozzo
app. ^{di} piante di specie, anzi più rari
tutti i cataloghi fin qui pubblicati
sopra i materiali già pubblicati sulle piante
e sulle comunità di piante
venete.

1858 - 59

Vigian. (de Rob.) Catalogo delle piante
fanerogame indigene delle provincie
venete, aggiunte le esotiche più general-
mente coltivate per utilità e per ornamento
e disposte in famiglie di ordi-
ni naturali.

Inf. inf. att. dell' T. V. Ser. III. Vol. 4. 5
Campioni di 31 ord. dal governo alle calcine con
mercati 580 specie, con località e per uso
pag. 51.

Alphe italiane e dalmatane

specie nuove inf. al. alle flor. nuove

72 - Roberto de Visiani -

1800 -

Nacque a Schiavon in Dalmazia; studiò medicina a Padova, fu assistente di Botanica, che coltivò caldamente fin. di quell'epoca: indi medico in Dalmazia, per due supplente alle Cat. di Botanic a Padova, per due anni, e finalmente fu nominato prof. ordinario nel 1837 come ^{don.} al presente. ~~Coll.~~ Coladras di una terra specialmente ricca delle più rare forme vegetabil. Dedico. e tutt'uno a un intelligenza e la vera dottrina a illustrare, e sopra le flor. dalmat. pubblicò una flora vasta, piena di nuove specie di osservazioni importanti, di scienze ed esattezze e di bellissime tavole. Me fu quest'opera che loro gente mente alla scienza al suo autore, e fu un numero 2

1867

Visiani (Rob.) Della Cheranthus
Szovitsii J. et M. illustrazio
ne. Venezia 1867 -
f. 8. di pag. 11 con 2 tav.
lito.

presente
prossima
tra general
fu man
di vis
et vis
Vol. 4. 5
tam
a vis

signific
a fun
ta
tute
non
t
abiebbi
2. cotand
stante
gru
di opm
belli
4000
a. tam
pote
mystic

Alphe Italiane e Dalmatiane

33/0009-166-68

112

Specie nuove e inedite alle flor venete

72 Robert de Vipera-

1800 -

Nacque a Schiavone in Dalmazia; studio medicina a
Padova, fu assistente di Botani, che coltivò caldamente
spec. di quell'epoca: indi medico in Dalmazia, poi
supplente alle Cat. di Botanica a Padova per due
anni, e finalmente fu nominato prof. ordinario nel 1837
come ^{don.} al presente. ~~Collo.~~ Cobadiaz di una
terra recentemente ricca delle più rare forme d-
vegetabil. edic. - e tutt'uomo a un intelletto e
un vero dotto a la scuola, e sopra le flor dalmate
pubblicò una flora vasta, ricca di nuove specie d-
osservazioni importanti, di scienze p. d'embryon. e d-
bellissime tavole. Me fu gr. opera che loro gente
te altre piante al suo tempo e su un numero 2

1825. (Da, Rob.) Estratto Dell'
per flor veneta dal Dr. ^{prof.}
Corso Botani ^{non}
Inf. nelle sezioni seconda del Botani
no delle opere naturali. H. 3. ^{tab. 16}
1825. Venezia. Del p. 15. ^{costante}
Estratto delle aggiunte alle p. ^{costante}
veneta fatte da L. Kauer.
Zav. di p. 15 - a 76 ^{ogni}
^{la opera}
^{bellissime}
^{av. una}
^{piante}
^{veneta}

Il F. contiene oltre l'istituto
un ragguaglio sopra il governo d'Agost
de la botanica. Trattato
sopra il di lui esistenza presente, e la
si sanzion d'abolizione

sopra il di lui esistenza presente, e la
si sanzion d'abolizione
sopra il di lui esistenza presente, e la
si sanzion d'abolizione
sopra il di lui esistenza presente, e la
si sanzion d'abolizione

Il secondo è un Catalogo dell'opinione
della casa, con l'opinione d'altro il
il punto d'opinione

Alphe Italiane e Dalmatiane

33/0009 - 166 - 68

112

Specie nuove e inedite alle flore orientali

72 Robert de Vigne

1800 -

Nacque a Schouero in Dalmazia; studio medicine a Padova, fu assistente di Botani-
ca, e coltiva caldamente
sci. di quell'epoca: indi medico in Dalmazia, e per
supplente alle Cat. di Notaric a Padova per due
anni, e finalmente fu nominato prof. ordinario nel 1837
come ^{don.} al presente. ~~Alf.~~ Cobad'as di una
terra recentemente ricca delle più rare forme di
vegetabil., ed è dott. e tutt'uomo e un intelligenza e
un vero dotto a illustrare, e sopra le ^{specie} ~~flore~~ del
pubblicò una flora vasta, piena di nuove specie di
osservazioni importanti, di scorge p. d'essenza e d'
bellissime tavole. Ma fu quest'opera che loro gente
montò alle spine al suo autore, e fu un numero
grande di opposizioni, illustrando nuovi generi e specie
e giacendo ^{di storia botanica} piante att., fossili, biografie
di botanici, non accade che ci occupiamo per la
del tutto campo. Benché l'A. abbia esplorato
accuratamente l'agro veneto in molte parti, più
universalmente abbassare illustrando dei predecessori non
fu o cupo molto delle fr. flore orientali; piuttosto
ostentamente denisse o solo o adonati ad infaticabile
acutissime Manabry, le piante fossili. Le totali
deum celebri; mont veneti;

Inteso d'una mente diversa d'erata di uign.
aut. e pariente, di una vocazione ^{per la botanica} ~~per la botanica~~ e ~~coltivata~~ d'un loro ^{per la botanica} ~~coltivata~~ ^{per la botanica} ~~coltivata~~
di una flora quanto denica o mylar, ^{per la botanica} ~~coltivata~~ ^{per la botanica} ~~coltivata~~
volontà costante

7459 - Giuseppe Ruchinger
1802 - 1855. (1815)

~~Valentini~~ ^{mercato a Trieste} ~~quero~~ ^{fu fondato l'orto botanico di}
 Vengia fu egli chiamato ^{ad insegnare} ~~ad insegnare~~ ^{collezione}
 insieme al padre suo, per Giuseppe. Nel quale
 posto di ^{giardiniere} ~~giardiniere~~ ^{rimase fino all'anno 1825}
 vi cui ^{fu una delle} ~~fu una delle ^{fu nominato}
 professore di patologia e materia medica alla
 Università di Praga. Collaborava padre e figlio
 non solo il giardinaggio, ma anche la storia
 botanica ed eseguiva varie escursioni per
 veneti. Il figlio ^{era come} ~~era come~~ ^{amante} del padre unpo
 le flon dei ^{veneti} ~~veneti ^{di cui parleremo}~~~~

Il padre morì a Vengia nel 1815. La sua vedova si recò per lui Gio.
 Maria (Salvatore Ruchinger) e il fratello

(Ved' Giuseppe M. Ruchinger)
 Aut. G.
 Fla. del Lido. v.
 Enumera 612 sp. per
 la prima flora
 (biennale) Sprio a
 Sprio, vengia, Agrotis
 (P. cornuta, gona)
 (H. globulifolia)
 Lencuz, maritimus
 folium, ^{Ruchinger} germ
 (M. parviflorus) G.
 Senecio Aquaticus
 M. H. f. o. major
 Celandris officinarum

1818.

Ruchinger G. ^{in Italia} Flora dei Lidi
 veneti. Venezia 1818 Fuchs.
 8°. XII. 304 p.
 Giuseppe Ruchinger Giardiniere dall'orto
 orto botanico del Lido di Vengia.
 L'ac. enumera 612 sp. per cui 67
 autogono -
 Ebbi notizie dal G. Ruchinger G. Markov
 (M. Taurisina)

74-59 - Giuseppe Ruchinger

1802 - 1855.

(1815)

33/0009-166-70

102

~~Salzburgense~~ ~~Ruchinger~~ ^{marito a Trieste}, ^{quindi} fu fondato l'Orto botanico di
Venezia fu egli chiamato ^{anche giovane} ad ~~insegnare~~ ^{per a guidare il giardino} ~~coltivare~~ ^{coltivare}.
Insieme al padre suo, per Giuseppe. Nel quale
posto di ^{guidare} ^{risuonare} ^{prima} ^{abiamo} ¹⁸²⁵
in cui ^{passò a Padova a studiare} ^{medicina} ⁽¹⁸³²⁻³⁴⁾ ^{fu assistente di Botanica} ^{di Padova}
professore di patologia e materia medica alla
Università di Praga. Ruchinger padre e figlio
non solo il giardino, ma anche le viaggi
botaniche, ed eseguirono varie escursioni per l'Ad.
veneti. Il figlio ^{in giovane} ^{era} ^{amante} del padre unghero
le piante dei ^{Ad.} ^{veneti}, di cui parleremo.

Il padre morì a Venezia nel 1847, e a lui fu sostituito un padre suo figlio Geo.
Maria (Silvestro Ruchinger Ved. le Mem. Soc. Sc. di Ven. 3 maggio 1847, n. 99,
e J. Sadeler e l'Adria, 1847 - p. 446.).

(Ved. Giuseppe M. Ruchinger, Notizi sull'Orto bot. di Venezia Venezia 1848
Aut. S. M. ^{di} ^{ella} ^{giardiniere} ^{ed} ^è ^{fratello} ^{del} ^{padre}
Fla. del bot. venet.

Enumer. 612 sp. fu cui 61 ^{interius} = scarso e più in verso: ma
più di prima ^{plen} ^{venete} ^{sulle} ^{un} ^{sistema} ^{numerale} ^{scuola} ⁱⁿ
(linneane) specie abbazze ^{asidue}. Dall'Ad. ^{seguite} ^{per} ^{il} ^{primo} ^{nel} ^{Regione}
Gom. ^{unus} ^{Agrostis} ⁱⁿ ^{hiemalis} ^{Cypripis} ^{schaeumey} ^{Plantago} ^{maxima}
(P. cornuta ^{Gouan}) ^{Boerhaavia} ^{retundifolia} ^{L. Helios} ^{auriculifolia}
(H. globularis ^{Desf.}) ^{Albium} ^{angulosum} (A. pallax ^{Don})
^{Linum} ^{maigrum} ^{L.} ^{Eupatorium} ^{leptogonum} ^{L.} ^{Lithospermum} ^{lycop.}
^{folium} ^{Reichardt} ^{gemmae} ^{Prodrum} ^{malacoides} ^{Melilotus} ^{Hortmanni}
(M. ^{parviflora} ^{Desf.}) ^{Melilotus} ^{maculata} ^{M. cornuta}
^{Senecio} ^{Aquaticus} ^(L. ^{virgatus} ^{Desf.}) ^{Alchemilla} ^{colch.} ^{Achillea} ^{magna} (A.
Mikf. ^{on} ^{maja}) ^{Chenopodium} ^{quadrifolium} ^{Aspidium} ^{Thelypteris}
^{Celastrus} ^{officinalis} ^N

75 Gi. Domenico Nardo
1802 -

S. Anagni. — Studio medicina e fu per alcuni
anni assistente di storia naturale nell' università di
Padova. Coltivò in specialità gl. studi zoologici.
si rivolse alle faune adriatiche: e molto criticò
a dattamento illustrarle, e ne gode diare fanno
alla nat. av. più addetti. dedi. per gl. stud. alga-
logici, Nardo pubblicò genere e specie novella delle
acque adriatiche. Pubblicò qualche memoria in proprio:
ma alcune altre giacciono ancora inedite presso l'autor.
Non ne ricavano le notizie e da letter. gent. baronesse
di A. A. e di un catalogo di più sott. ch'è publico
fin dal 1838. ne vien po dato un cenno dei medesimi.

1853

Nardo (G. D.) Notizie sullo Spesso
conferenze delle venete lagune
e sugli aff. medici ed economia.
Ven. 1853 -

Il medesimo autore sempre ancora sulle
alga -

1. Conferenze sulle alga e sulla loro
applicazioni alla medicina, all'economia
Ven. 1835 -

2. Lezioni più principali componenti le alga e
sulla loro chimica analitica. - Ven. 1838.

ven. 1841 - 1 vol. H. Tom. 1841
Da p. 184-186 -

1830
Nardo ad
quale f.
nuovi
appos.
L. A.
Imperio
di Nardo
Tale a
un bruo
p. 92
fu più

75 Gi. Domenico Nardo
1802 -

S. Anagni. — Studio medicina e
anni assistente di Hora naturale nell' la
Padova. Colloco in specialità gl. sta
in relazione alle ~~pauci~~ adiacenti: e
a dattamente illustrarla, e ai gedi dia
Ma agli anni più addietro dedol. per
logica, Mr Nard. giudicò genere e specie no
acqua adriatiche. Pubblicò qualche memoria
me alcune altre grazie ancora inedita per
Noi ne ricorriamo la notizia e da letter
i. dell' A. e di un Catalogo di più sott.
fina del 1838, ne vien per dato un cenno d

1830
Anno un
quale f
muori
appas
L. A.
Impero
Dipend
Tale a
un bran
p. 92
fu per

1844

Nardo S. D. Nuove osservazioni sulla struttura, abito
e valore dei generi Stiffia,
Hildenbrandia ed Agardhina (Nardo) con
che sulla sviluppo e sul modo di propa
gazione della Confera Catenate Agardh

Questa memoria è ripubblicata in estratto negli
Atti della II. riunione conf. scropet. Tschan.
tenuta a Torino l'anno nel settembre del 1844
da p. 184-186 — 1 vol. 4^o. Torino 1844

1853

Notizie
~~Manuale~~ sulle speranze aspettate delle venete capi-
tali e sugli usi suoi med'ici ed economici.
Venezia 1853

75 Gi. Domenico Nardò
1802 -

S. Anagni. — Studio medicina e fu per alcuni anni assistente di Storia naturale nell'università di Padova. Coltivò in specialità gli studi zoologici, si dedicò alle faune adriatiche: e molto scrisse, ben a dattamento illustrarle, e ne gode di fare fama. Ma egli non fu addetto dedosi pur agli studi anatomici, illustrando qualche genere e specie novella delle acque adriatiche. Pubblicò qualche memoria in proposito: ma alcune altre giacciono ancora inedite presso l'autor. Noi ne ricorriamo le notizie e da letter. gent. baronessa di A. e da un catalogo di lui 1811, che è pubblicato finì del 1838, ne vien potuto un cenno dei medesimi.

1830 Storia naturale delle Coralline Opuntia e offensivi acuti, nella quale si comprendono tali esseri nei vari stadii del viver loro e con nuovi spaccati anatomici, fisiologici e chimici, si dimostra appariscono esse definitivamente al regno animale. L' A. per la Cor. Opuntia fondò il nuovo gen. Sertolara con Imperato, colle Cor. offensivi l'altro nuovo genere Tritaeophlium, riprendendo l'animalità che oggi d'è ancor contestata. Tale memoria fu letta all' Acad. di Padova il 27 apr. 1830 in brano fu pubblicato dal Naccar. nelle sue Allegorie Adriatiche p. 92 avendolo ricent. dall' A. fu letta — l'istesso fu pubblicato dal giorn. l' Isis, ann. 1824 f. 6. e 7 p. 673.

1834

Storia naturale delle Nallipore def. autor, nelle quale si dimostra un esser esse Polipari, si conoscono calcar, ma dovess' intener come vere alghe formanti una seconda famiglia nell' ordine delle Tritonoides.

L' A. delle Nallipore def. Aut. formò il 11. gen. Agardhina - Meun. rfor. nell' Ziis, 1834, f. 6.7 p. 674.

1834

De Algis.

memoria letta ~~del~~ all' assemblea tenuta a Breslavi 1833 e pubblicata nell' Ziis 1834. f. 6.7 p. 671 — oltre ad alcune espressioni generali contiene i seguenti articoli: a) de localitatibus ac Nalliporis, aut. — b) de novo genere algarum cui nomen est Hildebrandia prototypa. c) de algarum genere Stiffia nuncupand. d) de genere Boillourea Gussonei.

Sunto storico ragionato in progress. dell' Algologie dell' Asiatico e delle Venete Province —

Lavoro compiuto fino al 1835. — N. d. l. c. 1

75 Alopo de Peruzzi

33/0003 - 166 - 72

Biancare

Lazio sulle Piccolle a mercurio pitopatologiche
Trenfo 1856. 1. 12 -

Giungna fantele

Giulio Ave' - Lallemand
1803 - 1867

Nacque a Lubeca nel 1803. Studiò medicina a Griffrwald
ove apprese anche i principi botanici dal prof. de Weigel,
e si perfezionò a Berlino nel 1825 presso a studiare medicina e Botanica
permettendo il guadagnino sorpreso dall'amore per la
botanica che sempre perseguitava. Fe' viaggio in Italia,
dove, sorretto da Berlino laureatosi in medicina e chirurgia
pubblicando per divertimento un'illustrazione di alcune
piante degli italiani settentrionali e germanici austriaci
che era riuscito nel viaggio.

Partì da Berlino addì 15 di Mayo 1826, traversò la Danimarca
e la Svezia e colò in Italia: visitò Torino e Napoli. ^{esplorò} ^{passò}
il Canale e l'Adriatico; andò si volse all'oriente e venne
a Costantinopoli a Venezia dove il Dr. Baldi, e lo sostinse
per ben 10 giorni: ciò fatto per la cariche ^{forse}
venne a Genova. ^{Bentone} ^{fu} ^{per} ^{giorni} ^{oltre} ^{per}
l'istituto di Dr. Baldi ^{pubblicò} ¹⁰⁰⁰ ^{la} ^{per} ^{illustrazione}
nella sua opera. ^{Heracleum} ^{Albanicum} ^{Steven}

(che pare
non (Bald.) -
la prima -

(Kloft) a
il Canale

1829
Ave' - Lallemand (Nat. Lepp. Eurasi.)
de plantis quibusdam Italiae bore-
lis et germaniae australis rarioribus.
vol. 1. 40. 19 p. 1 tab.
Berol. 1829.

Giulio Avc - Lallemand
1803 - 1867

Nacque in Lubeca nel 1803. Studiò medicina e Ginecologia
ove apprese anche i principi botanici dal prof. de Weigel,
e per l'impugnatura del dr. Hornschmidt.
nel 1825 partì a studiar medicina e Botanica
promovendo il ginecologia soprattutto dell'anore per la
botanica. A lungo professò, fu ospite in Italia.
Dopo l'onore a Berlino laureatosi in medicina e chirurgia
pubblicando per divertimento un'illustrazione d'alcune
piante dell'Italia settentrionale e Germani austriaci
che era raccolto nel viaggio.

Partì Berlino addì 15 di Mayo 1826, traversò la Danimarca
e la Svezia e colò in Italia: visitò Torino e Napoli: ^{esplorò} ~~passò~~
il Sudiro e l'Appennino; indi si volse all'oriente e venne
a Costantinopoli a trovarvi ancora il Dr. Baldi, e lo accompagnò
per ben 10 giorni: ciò fatto per la carriera ~~svizzera~~
venne a Ginevra. Benché per pochi giorni ^{in Italia} ~~per~~
l'italiano Dr. Baldi ^{pubblicò} ~~non~~ la più illustrata
nella sua memoria: *Heracleum Quercetorum* Steven
(che pareva della Descurz. una forma dell'H. Paltania
ovvero Pers.) - Vi fu rendita alla pianta della app.
la pianta per de Causle e il rivest.

(Klopp, Arch. bot. Zeitbch. 1867 p. 297)
(il Ballopi in litt.)

88-Lodovico Neuflyer
1812

33/0009-166-74

164

Carattere e consistenza
di Vienna, nacque in
luoghi delle fenne
fiumi in Italia; fu
fratello, e in poche

1856
Neuflyer (Ludov.) Asplenii species
Europaeae, Untersuchungen über
die Mitgiftarten Europa's,
1856. 8. 1. pag. 120 un 4 tab. color.
(nella VI parte delle Verhandlungen
des zoologischen-botanischen Vereins
in Wien, 1856.)

Sono quindi le località anche
del Sud.

78 - Ubaldo

Nacque in Pestschach in Carniola.
Dottore e medico militare nell'esercito austriaco.
Vive qualche anno in Venezia, ove morì - parecchi anni.
Le altre ben conosciute austriache Charen.

Wien 1847 - 1. h. p. 24 mit 2. col. Kopfen.
Annot. bot. di Vienna, 1847, 1. h. p. 24 mit 2. col. Kopfen.
Sono registrate anche le varietà seguenti, che Testa:
Chara alondry Bert. della Mantova, Ch. polyzona G. Br.
N. Abbans und F. d. e Ch. hispida L. del Padovano,
Ch. crenata Wallr. del Veronese.

Giorgio Stur

Geologo dell'impero austriaco, noto per le sue
ricerche geologiche nelle alpi. Cultura grandiosa
della botanica, studiò accuratamente l'influenza
del suolo sulla vegetazione, avendo retto per
campegio de' suoi studi alcuni luoghi del Veneto,
specialmente i lidi veneti e il giul.

1856

Stur Dr. Ueber den Einfluss des
Klimas auf die Vertheilung der
Pflanzen, als Beitrag zur Kennt-
niss der Flora von Österreich,
der Geographie und Geschichte
der Pflanzenwelt.

In Druckschrift d. K. Akad. der
Wiss. (Math. - Natur. Classe)

XX Band. Wien 1856 - 8°. 24 p. 71-151

sono annunciate parecchie
piante del Vento, per. dei
grati, che l'autore osserva
e raccoglie, onde stabilire
l'influenza dei vari terreni
sulla ^{Qualità} ~~Quantità~~ della specie.

Continuazione del detto lavoro, in più titoli
nel vol. XV. p. 349 - 421 l.c. anno 1857
Da p. 404 al fine è il Catalogo delle piante
raccolte dall'a. nell'estate 1856 nelle Caniole e
presso ^{vicino} ~~vicino~~ Marino, Mafalicane, valle d'Isola e Idria
al Lido di Venezia.

79 - Giovanni Zanardini.
1804, -

Di Venezia, nacque nel 1804: studiò medicina
e coltivò con profitto e con ardore la botanica
soprattutto la fisiologia; in cui gode fama chiarissima.
Esplorò attentamente i lidi veneti, ove rinvenne
molte rare specie spesse a lui per essere: ebbe
gran d'agio anche di studio nel suo erbario altre
specie d'ogni parte: per questo il prospecto (v. h.)
che pubblicò nell'occasione del ^{II} congresso d'ortica
a Venezia (1867) è di gran lunga più completo che
ogni altro finora venuto fuori. Ma alle alghe
a parte e alle piante del mare usò anche le sue
più care forze di più studio: e può dirsi che
per le sue nuove alghe dell'Adriatico ci siano
ben note, a lavoro di altre specie erologiche che
pure ignorate illustre.

Erbario grande in alcuni monti del Vicentino
e Trivigian e alcune delle raccolte piante comuni
ali ill. Perboscio e Paretus.

Tomina annuata de St Ign. *Cyperus Kallias* gl. commun.
Blis paula *uterrant*.

Lys & *Catolys* ut *pila* dte. *C. fucus* bon. *mandata*
annuata cum *nuor* *pila* *flaventa* *cyperus*.
Ranunculus cyathophyllus ^{St. Ign.} *Dubium* & *junior* *medic* *St. Ign.*
Codium amara L. *Siphonaxia* *varius* St. Ign. *Kesler* *pauicula* *St. Ign.*
Polygala exilis St. Ign. *Medica* *mollissima*, *St. Ign.* *Pygale*
coniculate L. *Sotus* *alpinus* *St. Ign.* *Conall* *supendy*
Holly *Vila* *St. Ign.* *Epilobium* *ropeum* *St. Ign.* *Cerophyllum*
luteum L. *St. Ign.* *prolens* *St. Ign.* *Asperula* *bicolor* L.
Vallantia *nursis* L. *Xanthium* *macrocarpum* St. Ign. *Legum*
compacum L. *Verbascum* *argatum* St. Ign. *Veronica* *draca*
tena. *Stachys* *ovoides* L. *Marrubium* *candissimum* L.
Chenopodium *aristatum* L. *Polygonum* *flaucum* *St. Ign.* *Coniospermum*
hyssopifolium L. *Rumex* *pratensis* *St. Ign.* *Polygonum* *occid.*
St. Ign. *Epipactis* *abrombeus* *St. Ign.* *Erigeron* *diffusus*
St. Ign. *Glaucides* *legitimus* *St. Ign.* *S. Lysiphylla* *St. Ign.*
St. Ign. *Hyacinthus* *romanus* L. *Rhynchospora*
alba *Vahl* L. *R. fucus* *St. Ign.* *Carex* *Pseudo* *Hypericif.*
Polygonum *rigidum* *St. Ign.* *Cyperus* *alpinus* *St. Ign.*
Mercurialis *perfoliata* *St. Ign.* *Bombyx* *schrenkii* *St. Ign.*
St. Ign. *fabilis* *St. Ign.* *Koeleria* *maculata* St. Ign. *Danthone*
pauicula St. Ign.

1840

Zanadri (Giovanni) Sopra le alghie
del mare Adriatico - Milano
1840 - 1 op. in 8.

1841.

33/0009 - 166 - 75 bis

Zanardini Giovanni

Synopsis Algarum in mari adriatico lucasque
collectarum, cui accedunt Monographia Liphoncarum
nec non generales de algarum vita et structura
dissertationes cum tabulis auctoris manus ad vivum
depictis. Taurini, ex regia typographeo. 1841. 1-4^o
153 p. 8 tab. col.

Entr. dalle Memorie della R. Accademia di Torino
ser. II t. IV p. 105-256.

1847.

Lanardini Giovanni.

Flora (del litorale e ^{Laguna} mare venete.)

nell'opera: Venezia e le sue Lagune Ven. 1847

3 vol. 4.^o — nel vol. 2.^o di p. 57 — 109.

$$\begin{array}{r} 32 \\ 25 \\ \hline 57 \end{array}$$

$$\begin{array}{r} 109 \\ 57 \\ \hline 52 \end{array}$$

1847 4181

R
Lanardini (G.) Notizie intorno alle cellulari
marine delle lagune e de' litorali
di Venezia. Veneg. 1847 1 vol. in 8.
N. p. 88 con 1 tav. color. in fol.
(Estr. dal vol. VI degli Atti del R. Ist. Ven.)

1857

Zanardini (Giovanni)

Catelo delle piante critte
sane raccolte finora
nelle provincie venete
disposte in serie e fami-
glie naturali.

(Inf. veg. Att. deli 26. ver.
di 16. Ser. III. T. III.

Disp. 4 - de pag 245-272.

Catologo soltanto le alghe delle quali
sono enumerate 616 specie - fra
con molte specie desunte dall'A.

1861-68.

Lanardie (Vol.) Demographia
physiologica adriatica

Venetia 1861 4^{to} cum
col. color.

I. p. 176 - VIII. Tab 40
1861-64

II. par. I. Tab 65-81-88-64
1865-67

Terna cugane.

V. lino dentte 12 alghes, d' cu parcurile propriu
 pr muore. Duo l'eleneo colle pruvine, che inghianu
 di. Caon-del Meufu. del Treufu.

1. Conferva intertexta Pall. (Seytonema intertextum Trev.)
- 2 — muscosa Begg. t. II f. 2. A.B. (S. int. var musciform Trev.)
- 3 — jugalis Müll. (Spinogon decurva Mg. et p. minor Mg.)
 — et p. minor Begg.
4. — ramosa Begg. t. I. f. 2. A.B. (Conferva fructu Dillw. var. ramosa Trev.)
- 5 — mollis Begg. t. I. f. 1. A.B. (C. aparin Müll.) ~~tercio Treufu~~
- 6 — multisepta Begg. f. (Lynbya impta Trev. var multisepta Trev.)
 — ~~conf. duplicata~~ ^{conf. duplicata} Begg. (Lynbya Mastorianae Menzgh.)
 — p. conf. duplicata Pall. (~~conf. duplicata~~ ^{conf. duplicata} Mg.)
7. Vandellii Begg. t. III f. 1. A.B.C.D. (Anabasis Vandellii Trev.)
8. Palloni Begg. f. }
 9 connexa Begg. } t. II f. 4. A.B.C. } secundo il Treufu an.
 10 decurrens Begg. } t. IV f. 1. A.B.C.D. } form della Ocellaria
 11 Ulva implexa Begg. t. III f. 2. A.B. } labyrinthiformis Mg.
 (t. IV f. 2. A.B.C.)
- 12 — atrovirens Begg. (Anabasis atrovirens Mg.)

Ora u' furi (p. 69-70) un catalogo delle piante terrene in appella
 al Catalogo del R. Museo ed. III., e u' furi u' furi an. alcu
 jance vascolari. — D' g'ute piante l'eterno cum pr
 ing'itum Dactylis ~~hispida~~ Thunb. Anchusa argentea-folia,
 Potentilla obscura W. Vicia bethyrica L. Porrim paur
 florum Bertol. Pinagrella peregrina L. Ranunculus ophiolepis
 folius v. Trifolium formosum histum All. Anemone
 alba L. Ornithogalum regalis 2. Ophiolepis vulgaris L.
 Anemone Marantae L.

81 - Giuseppe Menghini
N. 1811

L. Padre, nacque nel 1811.
Studio medicina e di anatomia subito forte e intello
forte virgido per studi naturali. Fu nominato
assistente di Botani. e in un'ora, quello anni
indi ebbe la cattedra delle Scienze preparatorie
per Chimica, nelle med. an. v. e, che sempre parve
anni.

Piu tardi (1848) ^{Primo} emigrato nel regno di ~~Italia~~ ^{Primo}, quando il
Veneto era sotto dominio dell'Austria, ebbe da
la casa di ~~osservazioni~~ ^{osservazioni} e geogr. nell'universita
di Pisa, ove era ~~prof.~~ ^{prof.}

Dotato di mente lucida e penetrante e di bello
spazio di esame, pubblici dappprima in
sue lezioni d'organismi vegetali sulla struttura
dei semi monocotiled., ind. dice: att. alge
e non e facile dire quanto di nuovo e di secondo
non riprese in que regno acquetibile. Studi
megli che per altre parti praticabili, che non nelle
loro organici e molto nuovi e rettificati = studi
e alge marini, talami e delimitati, le parti
Chiese, le Pimelarie, le Idre d'acqua e nel bel
si chiare luce l'intera struttura e le sue appa-
renti.

Non e molto noto il suo ingegno felice a
que discipline di studi geogr. e paleont.
logici ed e' ormai benemerito delle Scienze
Chiese e

Casp. Algh. Alg.
 Spec. eff. mure: Naumetococcus
 magnus, Auebaria tenuis
 Brallaria latifolia, Micro-
 latum, Leptometum
 Lymn. Maritima
 Spirogyra subulata
 parvula, Desmidi-
 quadriclita, T. pr.
 C² paratium, L. de-
 L. horvati, Cosmarium
 Microsterias phibellina,
 L. radatum, Pleurococcus
 P² ellipticus, Vaucheria ne-
 gonum, Dargi the melis

- Algh. in Reggio - Loro dentate 32.
 Spec. mure: Auebaria macrophala, Brallaria
 verticiformis, O. leptometum, Hygrocybe parvula
 Leptometum parvum, Tortonea phibellina

Nostocine

Pleurococcus vulgaris, P. membranaceus, P. julianus, C. macrometum
 Microcystis, P. parvum, M. nigra, P. coccineus, P. ruber, P. rubellus
 horvati, P. conchoides, mucicola, parvula,

Rivularia

Rivularia long. Radis - Algh. a parte per mure, ma
 giovane abitate in dorso e per parvula alla pianta
 a parte giovane gettata al vento

Menzies in Jonar p. 39
 Pianta che s'alza: mure per l'ed. marina, le quali: mure
 laro pusa intorno alle argente termi cagione
 L. maritimum L. - L. sericea All. - Spogularia media
 et var. marina, mure Br. C. maritimum
 Apium graveolens L. Erythrocypta Pers. Aster Turgidus L.
 Leptometum L. Stenogramma maritima L. Aliplex littoralis
 albonia bracteata - Dargi acutus L. S. maritima L.
 Leptometum maritimum Pers. L. argenteus L. Aliplex
 maritima L. Lymn. aculeata ait. A. subulata

1842 - 46

Menzies in Jon. Algh. italiana
 L. maritima L. 1842-46
 6-8° mure, mure lab.
 Jon. I-V. 384 p. 5 m.
 col.
 Exemp. Bibl. pat. pag. 352 tantum
 alghit.
 Loro dentate mure - Algh. del
 Jon. Dargi

forme mure, parvula mure, L. castro,
 Dargi mure, Loro del Jon. Menzies

- Okenia L. (mure?) - L. mure m.
 - Cortina m.
 - verticiformis m. (Okenia L. mure - gominata Schu.
 ap.) - L. mure m.

Cuspect. Algal. Ag.
 Spec. effluvi. nuove: Haem
^{Notocorymbium} magnete, Auebanie
 Orallaria laterale, Micro
 batum, Septor.
 Lophy. Matenp
 Grinogyn alba
 parietale, Damm
 quadruplicata,
 C. 2 parantium.
 L. hirsutus, Cosma
 Microstomias phibellus
 L. radatum Pleuroco
 P. 2 elliptica, Vauche
 gonum, Baigi Hemel

-Alga in Reggio. - Lavo de
 Spec. nuove. Auebanie ma
 verticilliformis. O leptocylindrica, Aggronius fasciculata
 Scyponium fasciculatum, Orallaria phibellus.

Notobionce

Oleurocorus vulgaris, O. membranaceus, O. jabaum, C. macrometum
 Microcystis ^{Parabionce} ^{microscopica} ^{Parabionce} ^{microscopica} ^{Parabionce} ^{microscopica}
 homocarpa, Conoclethia mucicata, parietina,

Rivulari

Rivularia long. Rudj. - Alga a parte per se nuova, ma
 già nota in Europa e figurata nelle piante
 di gusto gregge portate al Veneto

Moulin in Jonas p. 39
 Pianta che s'aggrappa per le sue radici marine, le quali vege
 tano quasi intorne alle rovine simili a zanzare
 Gram. maritimum L. - Helve sericea All. - Spogularia nuda
 t. va. marina, rubra Presl. Enthemon maritimum
 cum granulosus L. Erythroa picta Pers. Aster Topolium L.
 huiusmodi L. Plaudago maritima L. Aliplex lobellus
 nica herbacea - Duncay acutus L. S. maritima L.
 S. vicarius Torr. Sagum ovatus L. Alopecurus
 casij L. Lomax aculeata ait. - A. schmidt

1847

Joscarini (Grae.) Jorda alle Terme Euganee
 Pad. 1847 vol. 8. p. 158 co
 tabella in 1 cart. topogr.

Da p. 39 a 41 si trovano registrate
 le piante formali; il catalogo fa
 comparate all' O. del p. p. Auebanie

M. - A. midj M. - Notocorymbium Kk. 11
 Orallaria labyrinthiformis Ag, Orallaria ^{Parabionce} ^{microscopica} ^{Parabionce} ^{microscopica}
 - Gracilacea Kk. - Luteola M.
 - Okeni Ag. (major Kk.?) - virida Ag.
 - Cortana M.
 - verticilliformis M. (Okeni Kk. an - geminata Schw.
 ap.) - virida Ag.

Cospec
 speci
 magn
 orullar
 natum
 Lymph
 spir
 parita
 quad
 2.

microcoleus tenax Derm. Lophoderma curvatum Kb.
 (Microcoleus tenax M.)
 S. aparinum (Micr. op. M. F. S. Lymphococcum Kb.) Loph-
 thrix lateralis Kb. - L. cyanea Kb. L. impati Kb.
 L. lutea Kb. - L. praeartica Kb. L. lamellata Kb.
 L. tomentosa Kb. - Dictyothrix latens Kb. Symphix
 thrix thermalis Kb. Schizosiphon aparinum M. Amph-
 thrix pinnata Kb. Synphloa fasciculata (Syn-
 thrix pinnata M. Syn. Manginiana Kb. S. elegans
 var. par. M. Syn. Manginiana Kb. S. elegans
 Kb. (Hypoc. olivacea M.) Lymphococcus aparinus Kb.
 (L. crux var. thomasi M.) L. major M. var. Kb.
 (L. thomasi Kb.) L. conspersa M. L. Martensiana
 (L. thomasi Mart. Kb.) Tolposiphia fibrosa (Syn-
 nema thermale var. fibrosum M.) T. tenuispha-
 era (S. therm. var. tenuisphaerium M. T. thomasi
 Kb.) Martensium furcatum (Cytosonium furcatum M.)
 Cytosonium intertextum Trev. (S. thermale var. intertex-
 tum M. Symphosiphon spaziosum Kb.) - S. muscosum
 (S. thermale var. muscosum M.) Lymphosiphon
 velatum Kb. Howardum thermale Trev. (Bauer-
 thomasi M.) Conferva nivalis L. C. aparinum Kb. -
 C. heteroclada Kb. (C. facta var. heteroclada M.)
 Spyrogira decurva Lk. - S. thomasi M. Thimo-
 cium minutum Kb. (Ulothrix thomasi Kb.) Vaucheria
 lanestis DC. - Annot. molte delle specie men-
 zionate proposte devono ancora essere ^{auto}verificate; e
 anche alcune dei nuovi generi sono tuttora a ripetersi. come
 provvisoriamente istituiti, essendo probabile che figurino
 in più di uno fra le esse. Le gradazioni di forme di sviluppo
 della specie medesima.
 (in parte con annuali).
 Per le Diatomacee, le peculiarità alle quali sono: Diatoma thomasi;
 Kb. Surirella thomasi Kb. S. striatula Tag. - S. quadra aculeata Kb.
 S. angustata Kb. Achnanthes thomasi Kb. Nitzschia aparinum
 Kb. N. appendiculata Kb. N. tumida Kb. Amphipha-
 num Kb. Cyclotella concubina M. Pleurosigma thomasi M.

Microc
 thomasi
 Rivula
 Rivulac
 gnam
 2 gort

82 Francesco Ambrosi

Dr. Benzo Valsugana è ^{dott. e intelligente} ~~coltura~~ ^{con dottrina ed amore}
degli stud. botanici e ^{forti botanici} ~~portatori~~ delle montagne del
Tirolo, anche le alpi. Linee trapezoidali, verne, vicine
ne e bellunefi. e ne vuole piante ora.
rare. Dalle corrispondenze scritte con botanici
veneti e da parecchi specie, anche richiama

1854-57 -

fu flora
e mettere
abbiamo in
il suo 22
un un un
Ambrosi (Fr.) flora Tiroliae austro
lis: flora del Tirolo meridionale
Padre 1854-57 - 1-8. I. e II
vol. con atlant d'atlas

Nuovo list
del tirolo
Sens. loco

p. 85.

1840
18
—
22

82 Francisco Ambrosi

82 Francesco Antonio
D. Bizio Valsugana è Calabrese, ^{dott. e intelletto} con dottrina ed amore
degli studj botanici e ^{parto botanico} portati oltre le montagne de
Tirolo, anche le alpi. Lin. tuffe vere, vicia
ne e bellunese e ne raccolse piante so
rare. Della corrispondenza serale con bo
veneti ebbe parecchi pezzi anche nel
suo flore. ^{prodotto} Alcuni anni fa gli era bibliotecario
e direttore del Museo cittadino di Trento
abbiamo inteso le deplorabili nuove che
il suo suo erbario rimase parte delle piante
in un incendio, alcuni anni fa.

*Mem. sistematico delle piante fanerogame
 del suolo italiano esposto da Francesco Ambrof.
 Senj. luog. ed anno, l. 8^a. p. 83.*

In le specie notevoli: raccolta pure in località vicine
Thalictrum fastidum L. - T. statum L. - Ranunculus pyrenaeus
L. - R. Phthor. Cist. - A. polyanthus L. - Draba
frigida Saut. - Capsella parviflora Koch. - ~~Gymnophila~~
Nöhringi polymorpha Moench et B. - Trifolium espositum.
Rag. - Phaca frigida L. - Astragalus pygmaeus Saut.
Cornilla maritima Scop. - Sempervivum hibernum L. - Saxifraga
squarrosa Sib. - S. verua L. - Tommasini - sativum Koch
Siler hibernum Scop. - Valeriana elongata L. - Anthenia alpina
L. - Galium longifolium Retz. - Crepis Gussonei Karsch. - Androsace
pilosella L. - Cornus alpina Retz. - Cynthulani Gussonei Koch.

Podularia Targuii Roth. - *P. rosea* Wulf. - *Primula spectabilis* Fratt.
P. Allionii Lois. *Thesium notatum* M. & R. *Empetrum* Fratt.
nigrum L. *Orthocentrus* Laut. *O. traunsteinii* Laut.
Viola - *Lloydia serotina* Salisb. *Gagea*
Gottardi Schult. *Tofieldia* *brevis* Winkl.
Tuncus arcticus L. *T. alpinus* Willd. *Elymus spicatus*
Schrad. *Carex velutina* Jahnke. - *C. rupestris* L.
Sisymbrium officinale DC. *Avena subspicata* Clair.
Festuca rubra Roth. *Festuca spectabilis* Fratt.

83 - Carlo S Perini.

84 Agostino S Perini.

Perini Ag. Cal. Fiori di Italia settentrionale,
vale rappresentate colle figure
Trento 1854-65 — ~~vol.~~ ^{20. fig.} fol.
Centurie IV lab. color. —

Visto rappresentate parecchi specimi
anche del ^{monte} Trento comparati con i bolet., —
ma la esecuzione del libro ha merita
alto gl. cliq. già avete e troppo gonfiato
e imperfetto.

1854-65.

Perini. C. ed A. Flora dell'Italia settentrionale
e del Tirolo meridionale
Trento 1854-¹⁸⁶⁵ 40 parts in fol.
in 400 lav.

Perini 1854-56 ca. 240 lav.

83 - Carlo S Perin.

84 Agostino S Perin.

Perin

85 - Aufm. Manganoth
1810

Nationi

Verona nel 1810

or prof. di storia naturale nell' Istituto professionale di Verona
Coltivò con attività gli stud. agric. e botanici, e
molte escursioni fece nell' agro veronese, onde raccogliere
varie piante che comunicò al Bertoloni, e Bolchini,
al Maly, l'autore di molti lavori d'agromet.

1854

Manganoth (A.) Cur. di geografia e
paleontologia botanica in relazione spacial-
mente all'Italia settentrionale e del
nord - Verona 1854 - 16 pagine
in 8. ✓

86 - Filippo Parlatore
1816 -

33/0009 - 166 - 80

158

Nacque a Palermo l'anno 1816, coltivò gli studi matematici
e fisici, ma lasciò questi - onde dedicarsi
alle scienze e allo studio di architettura, in cui fu
per alcun di anni - fu a quel punto
di Palermo nel R. Museo di scienze e lettere della
no contate italiane.

Fu sempre stato un'ossessione nelle arti venete,
nell'occasione d'un suo viaggio in Italia, alla
festa dell'entusiasmo di lingua; ma moltissimo
però vide del Veneto ricevette per l'istituto
centrale del Sig. Mazzanti; Matteo Kellner,
de Bracht e Zanardini; onde le sue opere
maestri, le sue opere, a un solo diploma
il tanto, prevedere, e per via delle piante
della flora veneta ed illustrare un libro di
S. S. S. S. S.

L'anno
del via
M. B. B.
etc etc

1850 - 60 d. 1/2.

Parlatore (Filippo) Flora Italiana

(Schiavina)

Frage 1850 - 60 d. 1/2 Vol. I-III
(4 parti) gr. 8.

I. 1848 - 1850. p. 568	[Anno istituito nella per, altro, b. caudate nel Veneto, le più ante dal Mazzanti; Kellner Bracht e Zanardini]
II. 1852 - p. 638	
III. 1858 - p. 690	

88-6j

1859

Neitrichs Flora von Nieder-Oester-
reich. Wien 1852 - 8.
2 parts. p. 1150

Conf. J. H. v.
le piante &
struere esp.
in allora fo

Nachträge zur Flora von Nieder-
österreich. Wien 1866. 1.8.
p. 112.

A. 2500' : Saxifraga mutata L., A. napoliensis L., Coriaria
ochroleuca, Alb., Arbutus Uva ursi L., Primula alpicola
Lor., Soldanella arvensis Happe, S. alpina L., Gagea
Lobelia And., — A 3500' : Ranunculus acris L.,
Viola biflora L., Saxifraga cuneifolia L., Gentiana cruciata L., S.
anagyris L., G. atrata L. — A 4500' : Anemone baldensis L.,
Acronicta Anthem. L., Anemone hirsuta L., L. alpina L., Cacalia
alpina L., Achillea Clavenae L., Senecio alpinus L., Campa-
nula Moenchiana Rehb., C. barbata L., Pedicularis tuberosa
L., Veronica aschellii L., V. alpina L., Myrica aschellii Rehb.
Hemerocallis and. sp. — A 5500' Papaver pyrenaicum
DC., Silene acaulis L., Thymus alpinus L., Scilla montana L.,
Rosa alpina L., Helianthus procumbens L., Saxifraga hibernica L.,
S. alpina L., Senecio abrotanifolius L., Carduus defloratus L.,
Coriaria spinosissima Scop., Campanula alpina DC., Saussurea
thyris L., Ph. orbiculata L., Arctostaphylos
alpina sp., Gentiana punctata L., S. bavarica L., S.
pinnata DC., G. muralis L., S. obtusifolia W. Lyne
n. v. DC., Carex strata L., C. hirsuta Hol.

A 6500' : Anemone Horkiana Rehb., A. napoliensis L.,
Coriaria calyptra L., Phaca arvensis DC., Ph. alpina
DC., Potentilla hirsuta L., Saxifraga complanata Rehb.,
S. muralis Wulf., Buglossum graveolens Vahl.,
Anthem. alpina L., Pedicularis rostrata L., P. rosea
Wulf., P. variegata L., Bartsia alpina L., Primula
longiflora Alb., Pr. auricula L. — A 7000' :
Ranunculus montanus W., Arabis caerulea Hilleb.,
Hutchinsia alpina R. Br., H. rotundifolia R. Br.,
Hedysarum obscurum L., Silene pusilla Wulf.,
Sedum atratum L., Rhodiola rosea L., Saxifraga
placensis Lap., S. androsacea L., S. sedoides L.,
S. bryoides L., Achillea monchata Wulf., Onycho-
themum alpinum L., Sorarum serpyllifolium W., An-
them. Clusii Koch., Senecio carniolicus W.,
Saussurea alpina DC., Thyris L., Ph. procumbens L.,
Torilis Matthioli L., Primula glutinosa Wulf., Pr.
minima L., Androsace alpina Link., A. alpe-
stris Alb.

A. 8000' : Ranunculus pyrenaicus L., R. globosus
L., Scilla septentrionalis L., Saxifraga oppositifolia L.,
S. hibernica L., Scilla Schrad., Urtica vitalba L.

1861

Reichenbach A. Nachträge zur Ma-
ly ~~flora~~, Enumeratio plantarum²
phanerogamarum Imperii Austri-
ci. Wien 1861 - gr. 8.

Conf. flere montanae selt. imper. austriacae. Certe
le piante dei dintorni di Vienna, e nei laghi che
circonda esse pure le piante del Veneto, che
in allora facevan parte selt. imper.

A. 2500': *Saxifraga mutata* L., *A. Porphyraea*
ochroleuca All., *Arbutus Uva ursi* L., *Primula*
Sor., *Soldanella arvensis* Hoppe, *S. alpina* L., *G.*
Trastum And., — A 3500': *Ranunculus*
Viola biflora L., *Saxifraga cuneifolia* L., *Gentiana* *mont.*
androsacea L., *G. atrata* L. — A 4500': *Aconitum*
acutum Authon L., *Sorbus nigra* L., *L. alpinum* L.,
alpina L., *Achillea Clavenae* L., *Sedum alpinum* L.,
Rubus Montanus Pich., *C. barbata* L., *Pedicularis*
L. Viridula aphylla L., *V. alpina* L., *Myrica supina*
Humantissima inde sp. — A 5500' *Papaver* *pyg.*
DC., *Helianthemum* *acaulis* L., *Tupulus alpinus* L., *Sedum*
Rosa alpina L., *Silene procumbens* L., *Saxifraga* *stellata*
alpina L., *Senecio abrotanifolius* L., *Cardus defloratus*,
Cornus pinnatifida L., *Campanula alpina* L., *Sedum*
Phytolacca hemisphaerica L., *Ph. orbiculata* L., *Archibutea*
alpina sp., *Gentiana punctata* L., *S. bavarica* L., *S.*
pumila L., *G. ussuriensis* L., *S. obtusifolia* W., *Lychnis*
n. v. DC., *Carex strata* L., *C. h. n. Hol.*

A 6500'. *Aconitum Höckianum* Pich., *A. napellus* L.,
Erigeron latifolius L., *Phaca arvensis* DC., *Ph. alpina*
Leg., *Potentilla hirta* L., *Saxifraga leucoserica* Schreb.,
S. mucronata Wulf., *Bupleurum gracile* Vahl.,
Anthem. alpina L., *Pedicularis rostrata* L., *P. rosea*
Wulf., *P. verticillata* L., *Betula alpina* L., *Primula*
longiflora All., *Pr. auricula* L. — A 7000':
Ranunculus montanus W., *Orchis caerulea* Hüb.,
Hutchinsonia alpina R. Br., *H. rotundifolia* R. Br.,
Hedysarum obscurum L., *Silene pusilla* Wulf.,
Sedum atratum L., *Rhodiola rosea* L., *Saxifraga*
plauifolia L., *S. androsacea* L., *S. sedoides* L.,
S. bryoides L., *Achillea monchata* Wulf., *Chrysa*
themum alpinum L., *Sorbarium sorpinoides* W., *Ant.*
nica Clusii Koch., *Senecio carolinensis* W.,
Saussurea alpina DC., *Phytolacca hebe* sp.,
Ph. pauciflora L., *Azalea procumbens* L.,
Verbena Matthioli L., *Primula glutinosa* Wulf., *Pr.*
minima L., *Androsace alpina* L., *A. alba*,
folia All.

A. 8000': *Ranunculus pygmaeus* L., *R. glaucus*
L., *Sedum septang.* L., *Saxifraga oppositifolia* L.,
Pr. hibernica L., *Ant. Schrad.*, *Ant. Vitis* L.

88-bj *Impatiens* *Fuchs*

Muzerese, fu amministratore delle porre
d'Azordo: e ogni sua cippola fero
esemplari di tutte l'alpe-venete, ^{che si trovano}
^{la geografia} ~~ed anche un po' capitan~~
~~che è facilissimo~~ etc.
Anche l'opera sottoindicate, la quale contiene
~~dei ragazzi sulle flore alpine del Veneto~~
qualche cenno sulle zone delle flore montane ed alpine del Veneto.

1844

Ein Beitrag zur Kenntniss der
Hochgebirge

1844
Zuch W. Die Anstrau Alpen V. Mit einer
Geognostischen Karte und Jahresproben auf
in 18 Taf. in fol. ^{obl.} Solothurn 1844. pag. 60.

[illegible]

89-Vittore Trevisan
1818 - (viv.)

Padovano, membro di numerosissimi accademici scientifici.

Fu professore suppl. di Stor. nat. nel Ginnasio locale di Padova, e curatore pubblico delle librerie di zoologia popolare.

Nelle varie escursioni effettuate nei coll. Euganei, e nelle pianure di Padova trovò parecchie piante, spignite alla diligenza degli altri botanici: produsse gli studi, arricchendo molto la collezione nelle Studi dei Coralli e delle alghe, illustrando specie e istituendo nuovi generi.

Possessore del suo erbario del fr. Ab. Romano, in quello trovò non pochi pesci rari, che il Romano lasciò indeterminati e scambiò in altri.

18,000 per

Treviſan V. 1846.

Notizie naturali. fin. coll.

Engau. f. Inſerte nella ſteſſa
p. 1846. Ricordi fin. coll. Engau. - - Pad.

Cresini. 1846. 1. 8.° p. 200.

7 comm. ſulle flora ſau. da p. 191 a p. 193.
ſau. ricordate le ſpecie più rare e più eſtreme
in geogr. fin. ſau. ſec. col.

1844
Treisau Vittore.

Le Alge del Senere Udinese
Padova, Seminario. 1844-8. p. 24.

1844.

Benjan V.

Mem
leg
di
a
R

Cenni sulla Flora Laganea, ^{ioz.}
(atto delle IV Riunioni degli Italiani
in Milano, 1844, pag. 471.

Memori

comples. v. 187. ^{ioz.} 41 spec
si appende ora uniti deli' antea e
ripetute di altre

1842.

Mem

sz

A

a

R

Memori

(Treviſan Vittore).

Proſpetto delle flora lazanea

ſad. 47. del Lemnario 1842 - 1. 8°.

p. 68.

Sono numerate ſampl. 2340 ſpecie
di cui 1362 ſaueraſame, e varietà
ſampl. v. 187. oltre a 41 ſpecie
a' appendice ſon uerſe ſol' antea e
reſtate de alio.

Memoria sul
legione di
Rivarolo
adunata
Rivarolo

Memoria sopra

†

1840.

Trevisan V.

Enumeratio Agnium cryptoganicarum
hucusque in provincia patavina observa-
tarum auctore Victore Trevisan Patav.
in 1840 Cartather 8°. 39.
Characeae, Lycopodiaceae, Filices, Hydropho-
rites, Lycopodiaceae, Musci, Hepaticae

Memoria sul genere *Bauhinia*, presentata alla
Società di Botanica e Zootecnia vegetale della R.
Accademia degli Agricoltori Italiani: us. presenza nella
adunanza del 25 Settembre 1841 (Atti della
R. Acc. 1. ed. Serie 8.° in mem. agrol. p. 3)

Memoria sopra un nuovo genere *Rhododendron*

96 Achille de Logno
1813 -

D. Padma : coltro fin de paravento gl. stud.
naturali, soprattutto, botanici, e di elettro-
a razione studien le piante dei dintorni
e di coll. S. Zaveri, perche non le coltivano
delle quali fanno d'uso att. ne pubblici
mi calabrezze (u) spunt. di qualche buona specie
Piu tardi' dedico all. geologie e alle paleon-
ologie, mi gl. stud. ma i nostri compiti
dintorno quanto più distinte e orna. celebre
il nome del Natur. dopo avere seguita
la formazione acclita nell'alpi venete, e dopo
averle dissepelito. Definit. richissim. a
bellissime di piante erbacee, diess. alle
loro illustrazione, comprendendo per tutte queste
che non a riunire più e seguit. nel globo : e Ded.
già alle luce il primo volume di questa satura
D. imp. sul manoscritto di D. de. Ded. in
alle loro rel. (Att. del r. Ist. venet. vol. 1)
X. recente studio le cause che tanto danno
arresta in qualche anno a questi fenomeni, e
molto dell'brevezza delle loro successi pre-
minis, che i nostri accretamento.

non i campi non dentro quel poco i morti
fragolare e la chiara fama che meritarono
si giudica per l'al. monche e le opere

Planke cryptogamae

~~non per ricolari:~~

Germe un peu auon A. réimprimé Uredo
Lilij inflatae Ligno e specie alquanto
per unijn spettant a. vari ordini delle
integument

1862.

de Ligno (A.) Salt' Uredinea du a'
quod' anno (1862) invase et fructu
in più luoghi delle provincie Venete.
Venezia 1862. 1 fasc. 8°. p. 8.
con 1 tab. lit. color. in 4°.

(Estratto dal Vol. VIII pr. III fasc. 4^a at
del R. Istituto Veneto di Sci. Lett. Arti)

ti

~~Uredinea cryptogamae~~ nunc
in provincia patavina observata
Patavii, 1833. 1 foglietto in-8.
2 - 4 pag.

Plantae cryptogamae

~~non per se habentur~~

Servare un peu aussi A. réimprimée Uredo
tenuis inflatae Ligno & specime aliquid
peris usque spectant a. vari ordin. de
intelligere

1833.

A. 2. (Achill. De Ligno)

Plantae cryptogamae Ligno
in provincia palana obrenatae
Palani, 1833. 1 foglietto in-8.
2-4 pag.

91 Giulio Andrea Pirona

1822 -

Nat. a Signano, prov. di Udine, nel 1822, studio
 medicina a Padova e fu ad. assistente prof. di storia
 naturale nel ginnasio - Liceo di Udine ove attualmente
 continua ad insegnare. Prof. ed. illustra la flora
 e la gea delle sue province, facendo escursioni
 a tale oggetto in molte più parti. Sulle bisp delle
 piante da lui raccolte, degli erbari del Bonaldi e
 dei suoi colleghi, e dei lavori del Supers, Bonzoli, Maggi-
 cato, e altri sulle flore friulane etc. compilò il
 suo Syllabus (n.) senza contare il più ricco catalogo
 di flore provinciali del Veneto.

Intorno a suoi importanti e lodati lavori sulle idrologia
 del Veneto, e sulle geologia ^{sulle alcune sue opere} pittoresca, non è bisogno
 nostro discorrere.

Phalaris minor Retz. *Calamagrostis littorea* DC. C.
Halleriana DC. *Zostera* *cuticularis* Gaud. *Piptatherum*
paradoxicum Beauv. *Esteria microphylla* DC.
Borja maxima L. *B. minor* L. *Poa colicarpa* Dur.
Glyceria pectiniformis Heyn. *Bromus patula*
 M. & K.

Nelle pref. espone brevemente la topografia del
Junc. e alcuni botanici brevemente delle flor. junc.
e combide raccomandando a' pr. attici la, l'atigra
della ricchezza in auro nell'esp. flor. del
Junc. — Segue l'enumerazione de' oltre 2000
specie, in una parte vuole darsi a' e in
parte ricamate da opere de' cibari attici,
di cui del Bonnet, che

1855-8281

Pr. 91. 11. 11

1862

Pirana (Julio Aust.) Vocabulario
batauro juliano - Uds 1862
1-80 n. pag 81.

Phalaris minor Retz. - *Calamagrostis littorea* DC. C.
Halleriana DC. *Gastidium lentiginosum* Gaud. *Piptotheca*
rum paradoxum Beauv. *Asteris microcephala* DC.
Brija maxima L. B. minor L. *Poa colicaea* Dur.
Glyceria verticilliformis Aeg. - *Bromus patula*,
M. et K.

Nelle pref. espone brevemente la topografia del
Giul. alcuni i boschi brevemente delle flora giuliana
e comprende raccomandando a' tre altieri la situazione
della micidissima ne' anni sup. esplant. flora del
Giul. — Segue l'enumerazione de' oltre 2000
specie, cui ha dato rasoio dall' a. e a
parte ricata da opere de' cibari altieri,
di cui del Bonnet, che

1855

Pirone Jul. And, med. d.

Florae Ferojalicensis Lylleby. Ulu-
typ. Liberalis Vendraus. 1855 - 8. 170.

1856

= Voir Giuliane indicant animal e piante
Nome 1854 n. 8.

1858-59

Prova S. G. - Piante indigene del Giuli utile
all'industria

Trif. nell' almanaco del D. Vate 1858-59
p. 52-60

Phalaris minor Retz. - *Calamagrostis littorea* DC. C.
Halleriana DC. *Gastrodium lentigermum* Gaud. *Piptatheris*
minor javanicum Beauv. *Listeria micronephala* DC.
Borja maxima L. *B. minor* L. *Poa colicarpa* Hud.
Glyceria verticilliformis Heyn. - *Bromus patulus*,
 M. et K.

Nelle pref. espone brevemente la topografia del
Junc. e alcuni botanici brevemente delle flora junc.
e combinate raccomandando a' suoi allievi la, l'istituzione
della ricchezza in cui si esprime l'esplosione della
Junc. — Segue l'enumerazione di oltre 2000
specie, in una parte raccolta dall'A. e in
parte ricavate da opere o da cibari attenti,
in particolare di quella del Bonnet, che
sono - all'A. in collezione in 1. di notte o raramente
queste. — Alcuni anni le più più naturali.
enumerate, tutte raccolte dall'A. che da altri. Solamente

92-Abramo Manalunga 1821 - 1860

Di Tregnago nel Veronese, dottore in legge e professore
di storia naturale nel luo di Verona e membro di molte
accademie e corporazioni. Lasciò gli studi legali, dedicandosi
con un padre e con una famiglia a studi naturali,
naturali; fu cultore di botanica, zoologia e zoologia
fore della lichenologia e perorando il primo e più
~~valore~~ ^{operoso} scrutatore delle piante flore simili.
Ne giovanili anni raccolse piante e studiò le piante
di tutta la flora veneta, e ebbe per lui buon
diversamente, che però un più mandare ad effetto,
publicare una flora veneta essicata. Esplorò
molte regioni del Veneto, raccogliendone i licheni,
che tutti illustrò accuratamente, e fondò a
nuovi principi costitui un numero grande di
generi e specie nuove, di cui steno rappresentate
da ^{esemplari} buone figure microscopiche. Non parlò mai della
sua scienza e studi indefessamente a scoprir e illustrare
le piante simili, di raccolte un gran numero
e pubblicò ^{figura} ^{numerose} illustrazioni.

Non ci trincerò il capo di polare patatamente de-
po i suoi lavori presentando la enumerazione
delle specie e generi nuovi, imperminenti.
quanto ci fece e non ristrettamente alle
flora lichenologica del Veneto, e per man
parte nuovo o rinnovato, e quindi tutto l'anno
trascorse il suo die - Morì in Verona
nel 1860, nell'età di soli 36 anni. Chi conser-

l'immenso corpo de' suoi lavori di paleontologia
vegetale, & Geodolgia, a cui dee f. aggiugnere
alcune altre di Zoologia, & di Geografia, & ancora
altamente meritate della indifferenza o pappagal-
lesia altrui del tutto autore, che malgrado
alcune ingiustizie inerenti alle circostanze in cui
versava, è ad averne per più d'otto e bene
meriti illustri della Veneta flora attuale
e futura.

(Cavalieri P. Sulla vita e sulle opere di M. Mafai. Mil. 1860 -
de Vigi. Della vita scient. di A. Mafai - 1861. Koenig
huber Genb. und Literatur des Libanensis, Munich
1861. L. A. Genb. della vita del Mafai)

1857

154

Mepalongo (Abr). Descrizione di alcuni Libani-
mori. (Atti del Ist. Veneto / in 8.º p
35. con 5 tab. col. - Venezia - 57
A. Maffei, polo di Libani mori e loro consuetud.
G. De nonnullis Libanis exobis -

— De nonnullis Libanis ex tribus Anaplatis
Gecron brevis commentarius. Ratisb. (in flon)
56. 8.º pag 17.

— De Tharandis genere Libanum nardum ite
definit brevis commentarius. Ratisb. (in flon)
8.º pag 5.

l'immenso corpo dei tuoi lavori di
utile, di Geologia, di an-
dace, altri di Zoologia e di bi-
altamente meritate della inde-
me attrito del tuo cuore,
alcune impiegar inerte alle ar-
vazioni e ad averli per più
meriti istitutori della Veneta
e finale.

(Cavalieri). Sulla vita e sulle opere di A. M.
de Vigne. Dell'arte scultorica di A. M.
huber Genov. und L'arte del Lib-
1015 L'arte scultorica della vita del Vigne

1855

Mapalongo (Abr.) Gymnista Lichenum novor.
vel minus cognitorum Vienna 1855 - 1-8
pag. 136.

l'immenso corpo de' suoi lavori di
vegetale, di Lichenzii a car. de
alcune altre di Zoologie e di bot.
altamente meritate della indus-
trie attrito del nostro tempo,
alcune improprie inerenti alle arti
versano e ad averli per più
merito illustratori della Botanica
e finale.

f. Cornelia 8. Sulla ista e pulce gran d. M. M.
de Virginia. Sulla ista e pulce d. A. Mapat.
huber Genb. und Litterat. der Litter.
10. 17. Sulla ista e pulce d. A. Mapat.

1855-56

Mepalongo (Abr.) *Lichenus italicus* official
vol. I-X. Verruc. 55-56 - in 40.
In specie e variet. 360 -

— *Schedulac criticae* u. *Litanej* *eximiae*
Habeat — fasc. 1 — x — form. 55 — 56 —
pag. 188 — 1^o.

l'immenso corpo de' suoi lavori di
vegetale, di botanici, a cui
alcune altre di zoologie e di
altamente meravigliate della ind
me attratto del tutto l'attenzione
alcune impoffian inerenti alle co
versione è ad averli per più
merito illustrato della Veneta
e finale.

(Cavalieri I. Sulla vita e sulle opere di M. L.
de Vignola. Della vita scientifiche di A. Mapo
huber Genb. und Literatur der Lir
10 15 1854. L'opera della vita del Mapo

1854

Mapalongo (abr.) Gouacagua Libanum Ver. 8.
— Neagenez Libanum Ver. 10 pag. 8.

1855.

- Fragment Libanografica - Ver. 1855. 27 p. 8.
- Nemacota, novum genus Byssacearum - Ratisbona
(in flor.) 2 p. 8. cum 1 tab. lith.
- De novis cryptogamis novis agr. Vermenij
(in flor.) Ratisbona cum 1 tab. 8.

l'immenso corpo de' suoi lavori di
vegetale, & l'istudj a ca-
alcun attor di zoologia, e di
altamente meritate della mi-
ne attore del tutto autore
alcune impfian. inerenti alle ca-
versioni e ad averi per più
meriti illustratori della Veneta
e finale.

f. Cordelia P. Sulla vita e sulle opere di M. de Vigen. Delle vite scientifiche di A. Maqui
huber Genb. und Literatur des 18
1017 L. e. L. merita delle vite del Maqui

1853

Maffalongo (abr.) *Memorie Lithographicae*
Instrumentaria lithographica, quibus descriptus Litho-
 graphi et pratici lith. Callemaceae, Graphideae, Calicidae
 unius appendix de Lithographia rusticis — Vol. 53. 8o.
 pag. 185, tab. 29 cum 200 fig. lith.

- Monografia de Leben blackwinger. - Venej. 1853 - p. 131
in 8. tab. orig. 6 lith. cum 36 fig.

- Osservazioni fatte i due ultimi giorni di Aprile -
pubbl. nelle Scherren - Vol. 53. p. 26-8°
2 tab. lith.

Summa arimadriarum u. daf postremum fast.
uly kchenum Helictorum colly a L. & Helictum
Vening 53 p. 13. 80.

l'immenso corpo de' suoi lavori
vegetale, & l'etereale a cer-
che altri di zoologia, e di
altamente meravigliosa della
me attrito del tutto tutto
alcune impoffian inerenti alle
versioni e ad averi per
merito illustratori della Veneta
e finale.

(Cavalieri P. Sulla vita e sulle opere di A.
de Vigen. Della vita scientifiche di A. Mag-
huber Genb. und Literatur der L.
1867 - fide l'opera della vita del Vigen

1852

1853

Mapalongo (abr) Alcuni generi di Licheni nuovi
mentre l'imitati e donati a Ver. 53. 80. 14 p.
Sulla Leadea Hooker. D. Schaerer, Verne
per 9 con 1 tab. l. th. 80
Hattisburg 1852 - Venetia 1853 - 80. 12 p. 1 tab. l. th.

Verne 521 - 221 p. 64 tab. l. th. con 400 fig.
in 8°

l'immenso orgo de' tuoi lavori
vegetale, & l'istudj a cer-
care altri d' zoologie e d'
altamente meravigliosa della
me attrito del tutto tutto
alcune improprie inerenti alle
versioni e ad averli per più
merito illustratori della Veneta
e finale.

(Cavalieri P. Sulla vita e sulle opere di M.
de Vignola. Della vita scientifica di A. Magna-
huber Genb. und Literatur der
1867 - fide l'opera della vita del Magna

1852

- Malacal. 1. 1. 1.
1852 - Malacalzo (abr.) Lichenum genus -
- Sporidichon novum. Lichenum genus -
- 80. 8 pag. 1 tab. - Bononia
- 80. 8 pag. 1 tab. -
- 80. 8 pag. 1 tab. -
- Amplicoridium novum Lichenum genus
- Petersburg 1852 - Venetij 1853 - 80. 12 p. 1 tab. et.

Vern. 521 - 221 p. 64 tab. l. th. cum 400 fig.
in 80. ---

l'immenso corpo de' suoi lavori
vegetale, & lichenizii a cer-
calee altri di zoologie, e di
altamente meravigliose della
me attratto del tutto tanto
alcune improprie inerenti alle
versioni e ad averli per pe-
merito illustratori della Veneta
e finale.

(Cavalieri F. Sulla vita e sulle opere di M.
de Vigen. Della vita scientifiche di A. Magn.
huber Genb. und Literatur der L.
1867 - sic' l'opera della vita del Magn.

1852

Mafalongo (Abr.) Synopsis Lichenum Clav-
rorum - Nat. 52. 8. 16 p.

— In generi Dimeri e Dimeris della fam.
gia dei Lichen - 52 - 8 - 18 pag. 6
tab. lith. Vienna -

— Ricerche sull'autismo dei Lichen crustosi.
Verna 52 - 221 p. 64 tab lith. cum 400 fig.
in 8°

l'immenso corpo de' suoi lavori
vegetale, & l'etnologico a cer-
cane altri di Zoologia e di
altamente meravigliato della in-
me attratto del tutto tenuto
alcune impofiggiare inerenti alle co-
versare e ad averli per più
merito illustratore della Biologia
e finale.

(Cavalieri). Sulla vita e sulle opere di M.
de Vigne. Della vita scientifiche di A. Ma-
palo Genb. und Literatur der L.
1867 - f. c. l. ventina della vita del Mapalo

1851

Mapalo (Abr.) Nota sulla Leideia Br.
S. Ciro Pollini. 1. 8. di pag. 8. Verona

Animadversio in Leideam Notulam
Cyr. Pollini - Ratisbonae 1851, 6 pag. - Pomeriae
1852 - in 8.

Gustav Venturi

[illegible]

Maje

Hydrographer

1862

182

Prof. Parozza (Ben.) Ingegnere delle piante o
 erbe nocive agli animali. cavell. (o
 quando pure a barba del agli orni)
 de pumato trovati mendate coi fiori
 poveri di st. Venetoni di giuste Primari
 Lombardi - vanti - proceda da
 ben poveri. etc.

Inferno nell' Almanacco del Raugthae di
 Padova, anno XI, 1862, vi 12. da
 pag. 257-309. - Uno enumerato con
 # 158, col suo amodo, abito, giletto e vestito.
 Quante falsità!

87-
 Parozza in Treviso, Coltro negli anni più felici.
 altri di p. studi entomologici, anche i botanici e
 fece ripetute escursioni nei monti del Veneto
 e del Tirol. Colte piante raccolte e
 in quelle anni dagli amici - botanici. ^{per ciò}
 del Cav. Adolfo Reisinger, allora in ^{la} ^{Parozza} ^{del}
 del Veneto, in questa ^{borbonica} ^{generale}, istituita un ^{piccolo}
 erbario, ma grande di piante eretice al ^{veneto}
 ed i ^{autogame}: del ^{gule} ^{erbario} ^{trassero} e
 pure ^{atth.} ^{ingia.} ^{pelle} ^{campi} ^{giama} delle ^{fla} ^{lun}
^{cavate} ^{boned.} ^{u.} ^{oltre} ^{un} ^{cofano} ^{gradi.} ^{lune} ^{nici}
^{collegio} ^{di} ^{lib.} ^{botanici.} ^{di} ^{ortol.} ^{ed} ^{entomologici.}

Prof. d'ordinaria nelle R. Università di Padova
 non coltivò espulso la botanica, ma fu d'alta
 perennità. D'alt. app. presso il del Vento,
 compilò il catalogo, che fu sotto registrazione.

87 - nob. Angelo Graemmel
 1816 - (viv.)

Nacque in Treviso. Coltivò negli anni
 altri di p. stud. entomologia, anche i b.
 fece ripetute escursioni nei monti
 e del Tirolo. Colte piante raccolte
 in quelle ant. dagli amici - botanici.
 del Cav. Adolfo Reisinger, allora inetta
 del Vento, in detta guisa, colto
 erbario, ma grande di piante eretice
 ed i cataloghi: del quale erbario
 pure altri. Iniz. nelle comp. gine delle
^{cervate} grand. ^{comet} Pined. u. altre in comp. gradini d.
 botanici & libr. botanici, orbi. ved. cur.

may L. var
β mertelliana
Setaria in
Calamagrostis
Aris arvensis
Lolium
Motte di
fieno
come lo
franchi,
Nel decimo

1° a. ebbe origine
frangere, e di avere la loro
6 specie di appioppo. In comulativamente per
e l'ha cui Catalogo formata l'istituzione ad alcune velle
cagioni del sospetto soggetto di special memoria, intorno
Arabis traniiformis Wallr., Viola galathea L., Ceanothus
muricata Bosc., forse specie non nuova, ma non degna
nella pianta italiana. Euzera glaberrima Hym. - Crocus
galathea Much. - Symphytum bulbosum Schimper.
Sathraea graecarum L. trovata da mio cognato G.B.
Zava presso Vittorio, ma rarissima. Ophrys farreri
Jina (spec. inedit.), Crocus biflorus Mill. Gladiolus
halastri Savat. - Rheuchopon alba Vahl.
Carex Pseudocyperus L. - Tribulus cristatus Schreb.
A p. 68-71 in cui è data dell'egrale religione di un
ms. importante del fu A. D. Torre intitolato: Vegeta
bilis Heliae indigne, su cui vedi. n.

1868.

ccardo (P. A.) Breve illustrazione
delle Cistogame vascolari finora open-
vate spontanee nelle piante di Treviso
appuntarsi l'immersione di quella fin
ad oggi note nella flora Veneta
Venezia. 1867-68. 1-8. pag. 69.

(Estratto dal Commentario della fauna e
flora ege del Veneto e Trentino
N. 1. 3. 4. 5)

mus L. var
 β mentelliana
 Setarii in
 Calamagrostis
 Arii grai
 Lolium
 Molle di
 fusum
 come lo
 fructu
 nel decimo

1867
 Saccardo (P.A.) ~~Compendio~~
 Estratto dell' Illustrazione delle
 Chetanthi Goursii J. et M.
 del prof. L. Gigani.
 Insieme alla Commentario delle
 faune + flora e geo. veneto. e pub.
 # 2. p. 95-97

Saccardo (P.A.)
 delle Chetanthi
 Goursii J. et M.

1° A. ebbe origine
 Trijane, di avere la comp.
 6. Specie di appioppo. che cumulativamente sono
 e che cui Catalogo formerà insieme ad altre vetif.
 cazioni del soggetto soggetto di special memorie, e loro.
 Arabis brassicaformis Wallr., Viola galatij L., Caulis
 muricata Bosc., forse specie non nuova, ma non degna
 per la pianta italiana. Enzema glabris, Hory - Cope
 paludosa Much. - Symplytum bulbosum Schimper.
 Sathraea quadraria L. trovata da noi Count G.B.
 Zava presso Vittorio, una varietta, Ophrys lario
 fina (spec. ined.), Crocus biflorus Mill. Gladiolus
 palustris Savat. - Rhynchospora alba Vahl.
 Carex Pseudocyperus L. - Trichium cristatum Schreb.
 a p. 68-71 in cui è data dettagliata relazione di un
 ms. nipotante del fu A. D. Toren intitolato Vegeta
 bilia Heliae indyana, su cui ved. n.

50.

mus L. var
 β mentelliana
 Setaria m
 Calamagrostis
 Axi gramin
 Lolium
 Molle di gr
 fusco
 come lo
 gracile,
 Nel denso

1867
 Luanda (P. A.) In recente progressi
 della ricomp. natural. in generale
 e sulla condiz. della flora, fauna
 e gea nella prov. di Tencis, ni
 pastrolare. Memoria. Cotta nella
 fornata del 5 marzo 1866. ad Akua
 di Tencis.

Padova 1867. 1. 8. di pag. 20
 Estratto dall'Avvenire anno I.

1. a. ebbe oltre per
 Tencis, e si aveva la lunga
 6. specie di appiung. che cumulativamente sono con 50.
 e l'alta cui Catalogo formata insieme ad altre relif.
 (ag. del fucuto) soggetto di special. memorie, (L. 1860)
 Arabis bracteiformis Wallr., Viola galatidis L., Caudex
 muricata Bisch, forse specie non nuova, ma non degna
 con la pianta ibola. Enzera glaberrima, H. 17 - Copia
 " paludosa Much. - Synphytum bulbosum Schimper. -
 Salsola guamari L. trovata da mio figlio G. B.
 Java presso Vithio, ma rarissima. - Oxytropis flavo
 Jina (spec. inedit.), Crocus biflorus Mill. - Gladiolus
 palustris Savat. - Rheuchopron alba Vahl.
 Carex Pseudocyperus L. - Trichium cristatum Schreb.
 a p. 68-71 in nota è data dell'aglate religione di un
 ms. importante del fu A. D. Torre inlibelato. Vegeta
 bilia Heliae indigne, su cui ved. n.

1864.

Lavardo (P.A.) Bryothecae Sarny
Centuria — Centuria d. munti.
Tirogran. disceptat. publicat.
da. Treiso, 1864, novembre,
1 vol. 4.º pag. 55.

1.ª A. ebbe occasione di avere la collezione di piante
Tirogran. e di avere la collezione di piante
e speci di appiungere le cumulativamente fino oltre 1150,
e le ha cui Catalogo formerà insieme ad altre vetust.
cognari del sospetto soggetto di special. memorie, citando:
Arabij brasiiformis Waltr., Viola galardij L., Caulalij
muricata Bisch., forse speci non nuove, ma non repub.
e per le piante italiane. Enzera glabrata, Hory - Crops
paludosa Much. — Symplytum bulbosum Schimper. —
Sathraea spachian L. trovata da noi Cognati G.B.
Zava presso Vittorio, ma rarissima. — Ophrys Sarny
fina (Spec. inedit.), Crocus biflorus, Mill. — Gladiolus
palustris Savt. — Rheuchopom alba Vahl.
Carex Pseudocyperus L. — Trichium cristatum Schreb.
a p. 68-71 in cui è data dell'opole religione di un
MS. importante del fu A. D. Torre intitolato: Vegeta
Italiae indyque, su cui ved. n. —

mus L. var

β muricella

Setari in

Calamagrostis

Aris grant

Lolium

Motte di gi

pusco re

come lo L

franchi,

Nel decimo d

1^a A. ebbe occhio

Tringace,

le specie di appiung.

e liba cui Catalogo

cazioni del supposto

Arabij bractaeformis

muricata Bosc.

cuipa la piante italica

paludosa Muhl.

Sakhraca

Zava presso

Jina (spec. inedit.)

halastri, Sav.

Harax Pseudocyperus

1864

Lucardo (P.A.) Progetto della flora
benigna opia lunamorgone, istantanea
delle piante finora invenerate zone
lance o naturalizzate nella provincia
di Treviso, aggiunti le denominazioni
romane e varie osservazioni.
Venez. 1864, 1 vol. 8^o di pag 156.
(Estratto dal bot. III. IV. serie III.)
Dif. att. del r. v. Istituto Veneto)

Tringace, e si aveva la cognizione di questa
che specie di appiung. che cumulativamente sono oltre 150.
e liba cui Catalogo formava l'elenco ad alcune relazio-
cazioni del supposto soggetto di speciali memorie, inteso:
Arabij bractaeformis Waltr., Viola galatij L., Cuscuta
muricata Bosc., forse specie non nuova, ma non degna
cuipa la piante italica. Enzera glaberrima Thunb. - Cuscuta
paludosa Muhl. - Symplocaria bulbosum Schimper.
Sakhraca baumh. L. trovata da noi lungo G.B.
Zava presso Vittorio, ma rarissima. Cyperus tenuis
Jina (spec. inedit.), Crocus biflorus Mill. Gladiolus
halastri, Sav. - Rhyssolopis alba Vahl.
Harax Pseudocyperus L. - Trichium cristatum Schreb.
A p. 68-71 in cui è data dettagliata relazione di un
MS. nipotante del fu A. D. Taveria intitolato: Vegeta-
tilia Italiae indigena, su cui ved. n.

mus L. var β anoxaenae Sacc - Carex Dynejei Steud.
 β monticola Sacc - Panicum undulatifolium Desv.
Setaria indurata Beauv - β nodiflora Sacc -
Calamagrostis acutiflora DC. Lestera dasypleura Hor.
Aris grandiflora Reiche, Bromus patulus M. K -
Lolium multiflorum Link - ^{adul.}
Motte di giustizia per i nuovi nati del G. che parecchi
furono reghiti sulle peder d' altri ~~autori~~ ^{autori} autenti,
come lo Stenberg, il Maubert, il Barolin, il Kellner, il
Franklin, il de Bractet, il Bercege.
Nel corso dei quattro anni di cui fu pubblicato quest' opuscolo
l' A. ebbe occasione di ^{invenire} ~~trovare~~ non poche altre piante nel
Parigian, e di avere la cortesia di farle autentiche. Tra
le specie di appioppo che cumulativamente fanno oltre 150,
e che cui Catalogo formerà l'indice ad alcune vetuste
opere del soggetto, soggetto di special memoria, intero:
Aralis tripartita Wallr., Viola Galathea L., Ceanothus
muricata Benth., forse specie non nuova, ma non reghita
con le piante italiane. Eryngium glaberrimum, Hoffm - Cypripedium
paludosum Much. - Symplocaria bulbosum Schimper. -
Saxifraga hypnoides L. trovata da noi Agostino G.B.
Zava presso Vittoria, ma rarissima, Cypripedium flavum
Juss. (spec. inedit.), Crocus biflorus Mill. Gladiolus
palustris Lant. - Rheuchomena alba Vahl.
Carex pseudocyperus L. - Tribulus cristatus Schreb.
A p. 68-71 si parla di date dell'opere religiose di cui
ms. impatante del fu A. D. Toren intitolato: Vegeta
bilis Italiae indigne, su cui ved. n.

l'enumerazione *perennation* delle altre vasc. per ora ometto
 nelle p. venete, in 11. 24. generi. e 54 spec.
 per le quali, oltre le ^{citato} specie, sono notevoli:
Chamae spinosa Auct. - *Hymenophyllum* *humidum*
 L. - *Asplenium* *fissum* Kit. - *A. Seelosii*
 Kit. Leyb. *Ocyporanthus* *Szovitsii* Voj. - *Allyson*
 orig.

186
 Impeto delle fl. etc.
 Nelle pref. (1-8) esp. le lagune dell'ova, sono offese
 i dati topografici delle p. di Tirolo, e sul proprio
 del B. Natale veniano in note inferiori alcuni causi.
 Non è sul medesimo che l'A. rivetta del ho
 ni A. Savard; finalmente sono citate le fort
 da a. albino l'Antar. Segn. qu. l'encore per
 dando il met. nat. e particolarmente quando la temp.
 fl. gen. et holo. del cel. Koch. Per ora qui
 v'è intesa la località, i nomi volgari colla schied
 gr. ed altre avvisare finalmente ed economiche -
 qualche specie non certa s'è agitata la p. per
 sono annoverate 561, gen. 11387 spec. e 176 variete.
 In le p. per intese alcune i *Sarcocolla* *obovata* p.
 scripti dati A. nel Tirolo, e nuovi pell. flore italiane
Ranunculus *optulifolius* Vill. *Pagrus* *thorax* L. p. ante
g. folium (L.). *Hutchinsonia* *protuberans* Desm. *B. integr.*
folia DC. (*Mourea* *teroprum* Bénédict) *Silene* *bracteata* Gr.
Trigonella *maritima* L. *Arctostaphylos* *laevis* Welf. *Lathyrus*
rotundifolius L. *Botry* *Clusi* Gr. *Sparganium* *flexuosum* Richb.
Nigrophylloides *perstratum* DC. *L. baurei* *daucifolia* Richb.
Juniperus *abrotanifolia* L. *Senecio* *Griseb.* *Centaurea* *rep.*
Jun. L. *Senecio* *Griseb.* *Chondrilla* *fragrans* Moench Vill.
Taraxacum *leucorrhizum* L. *Xanthoxylum* *maurandium* DC.
Omphalodes *venosa* Moench. *Linaria* *alpina* Mill. *Plant.*
gr. medea L. var. *β. magnidentata* Sa. - *Platanus* *glauca*
 Koch. - *Thesium* *divaricatum* Zan. - *Mercurialis* *perfoliata*
 Schreb. et Hop. *Populus* *canadensis* L. - *Sparganium*
palustre L. *Acrostichum* *calanthe* - *Junca* *? cantanensis* Sa. no
 Sn. (J. Horti Taurin.). *Luzula* *perfoliata* DC. *Cyperus* *arvensis* Hoff.
Helicophorus *ovata* L. *Scirpus* *pinguis* Vahl *Scirpus* *marit.*

Giordani Ball, di Lublino, già presidente
 del Club alpino, è un dotto botanico -
 viaggiatore, fece escursioni accuratissime
 nelle nostre alpi tutte, quindi anche
 nelle nostre valli, e ne esibì una
 eccellente descrizione nella sua
Alpi guide, ed è per volume di
 quasi 400 pagine, che porta per titolo A
Guide to the eastern alps by
Ball, M. R. I. A., F. L. S. etc. Lond. 1868. 8° p. 603.

Le alpi venete si indicano in più luoghi.
 Le piante più rare e segnalate da
 lo stesso raccoglie. Delle molte specie
 indicate noi citiamo quelle che ci pajano
 nuove o più rare per la nostra flora:
Dryas pinifolia presso Torri; *Arabis saxatilis*
etier manspessulana, *Hammaria oxyloba*,
Hemizygia dioides, *Campanula alpina*, *Salix*
Pouderma, *Asplenium Halleri* nel M. Baldo;
Androsace Haumaniana presso Grand Port;
Levetia glauca, *Centaurea alpina*, *Camp. car-*
nica, *Carex Micheli*, *Festuca spectabilis*; var-
 ianti vicentini; - *Echinoprium deflexum*
Alyssum Wulfenianum, *Valeriana elongata*;

Cochlearia bicolor;

Plantula oxigloba, Pedicularis rosea, Primula
facchinii, Avena Hostii, Agrostis
Pectosus (nelle vette di Petto) - Polyp.
Anem. hepaticoides (P. hepaticifolia
A.Br.) pieno Come d'Alto; Sesleria
Ortica, Sphaerorhiza, Anem.,
Lupinus carniflorus, Gentiana nana,
Trifolium pratense Ranunculus parviflorus
P. hybridus, Sesleria caerulea, Anem.
Tumidifolia, Galeriana regalis, Anem.
Habenaria, Sax. Pauciflora,
Festuca parviflora, Thalictrum simplex,
Eryngium yuccifolium, Carex reclinata
Asplenium fissum culta alp.
(Cornus),

5